

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

Relazione finanziaria annuale relativa al periodo 01/07/2008 - 30/06/2009

INDICE

- Organi sociali
- Missione / Strategic Approach
- Struttura del Gruppo Danieli
- Dati di sintesi
- Principali dati sulle azioni

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- Il mercato dell'acciaio
- Il mercato degli impianti per l'industria dell'acciaio
- Attività del Gruppo Danieli
- Struttura del Gruppo Danieli
- Analisi/commento della situazione economico-finanziaria del Gruppo Danieli
- Sintesi della situazione economica consolidata al 30 giugno 2009
- Sintesi dei risultati per settore
- Ricavi per area geografica
- Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati al 30 giugno 2009
- Analisi posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2009
- Principali indici finanziari
- Sintesi dei flussi finanziari consolidati
- Investimenti e attività di ricerca
- Analisi/commento della situazione economico-finanziaria di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.
- Sintesi della situazione economica al 30 giugno 2009
- Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 30 giugno 2009
- Analisi posizione finanziaria netta al 30 giugno 2009
- Principali indici finanziari
- Gestione dei rischi di impresa
- Evoluzione prevedibile della gestione
- Operazioni atipiche e/o inusuali
- Risorse umane
- Azioni proprie in portafoglio
- Dichiarazione ai sensi del D .Lgs. 196/2003
- Sedi secondarie
- Attività di direzione e controllo
- Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio
- Raccordo fra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile d'esercizio del Gruppo
- Proposte del Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli Azionisti

BILANCIO CONSOLIDATO

- Prospetti contabili
- Note illustrative
- Prospetti supplementari
- Attestazione sul bilancio consolidato
- Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato di Gruppo

BILANCIO D'ESERCIZIO

- Prospetti contabili
- Note illustrative
- Prospetti supplementari
- Relazione sul governo societario
- Attestazione sul bilancio separato
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione sul Bilancio della Capogruppo

ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali in carica alla data del 24/09/2009, sono così composti:

Consiglio di Amministrazione	Gianpietro Benedetti	Presidente e Amministratore Delegato (1)
	Carla de Colle	Vice Presidente (2)
	Franco Alzetta	Amministratore con delega (3)
	Claudio Angeli	Amministratore con delega (2)
	Dario Fabro	Amministratore con delega (2)
	Gerardo Broggin	Amministratore
	Luigi Cappugi	Amministratore (4)
	Augusto Clerici Bagozzi	Amministratore (4)

Collegio Sindacale	Renato Venturini	Presidente
	Gaetano Terrin	Sindaco Effettivo
	Piero Vidoni	Sindaco Effettivo
	Giuliano Ravasio	Sindaco Supplente
	Laura Piussi	Sindaco Supplente

Revisori contabili indipendenti	PriceWaterhouseCoopers S.p.A.
----------------------------------------	-------------------------------

- (1) Tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione fatta eccezione per quelli non delegabili a norma di Legge
- (2) Poteri come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/10/2006.
- (3) Poteri come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/11/2008
- (4) Membro del Comitato di Controllo Interno e dell'Organismo di Vigilanza

Missione

La Danieli produce macchine e impianti innovativi per l'industria siderurgica e per il settore dei metalli non ferrosi in tutto il mondo. L'affidabilità dell'azienda si basa su tecnologia, esperienza e know-how; infatti, la Danieli non fornisce solo impianti di elevato livello tecnologico, ma anche prestazioni di indiscussa qualità. L'investimento in ricerca e sviluppo viene considerato come presupposto per il mantenimento e consolidamento della posizione di "leadership" dell'azienda sul mercato mondiale.

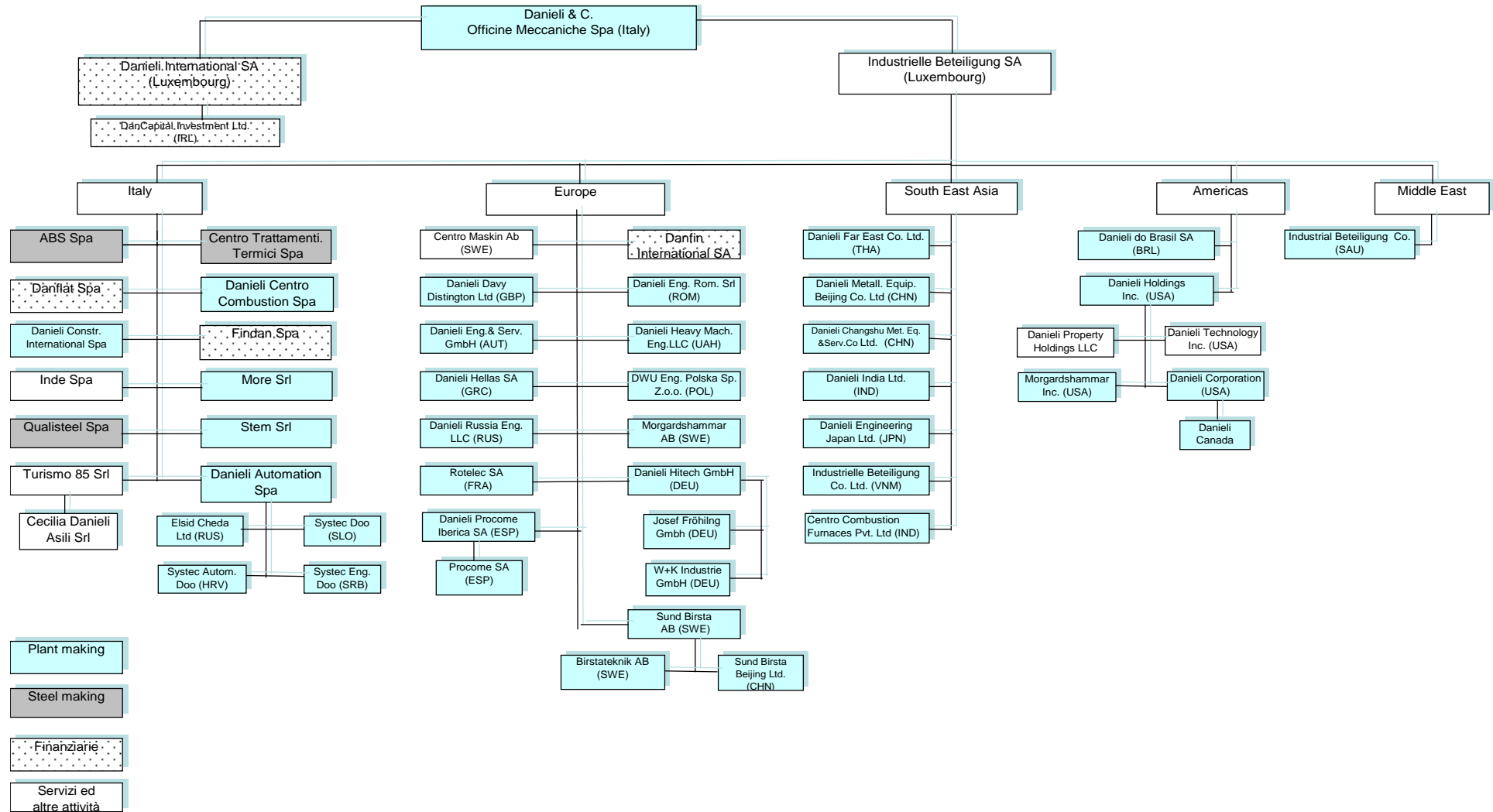
Strategic Approach

Danieli ha iniziato la sua attività dal 1914 quando Timo e Mario Danieli fondarono le Acciaierie Angelini; una delle prime unità produttive dove venivano usati forni fusori ad arco elettrico.

Sin da quella data Danieli iniziò a studiare e produrre equipaggiamenti per l'industria siderurgica quali forge ed impianti ausiliari per laminatoi che hanno portato successivamente al motto " we know the art of steel".

La continua ricerca per produrre impianti innovativi ed un costante impegno per garantire qualità e rispetto nei tempi di consegna ha spinto il gruppo Danieli ad espandere le sue attività con nuove unità produttive nel South East Asia per integrarsi in modo efficiente nel mercato internazionale applicando di fatto il concetto " we don't shop around for noble components" e ricercando la soddisfazione del cliente quale principale obiettivo della gestione.

Struttura del Gruppo Danieli (*)



(*) Società consolidate integralmente al 30 giugno 2009

Dati di sintesi

(in milioni di euro)	Esercizi		Variazione
	dal 1/07/2008 al 30/06/2009	dal 01/07/2007 al 30/06/2008	
Ricavi	3.209,8	3.115,2	3%
EBITDA	316,8	290,4	9%
Margine Operativo Lordo	217,2	273,3	-21%
EBIT	129,8	201,9	-36%
Risultato Netto del periodo	135,6	147,1	-8%
Risultato Netto attribuibile al Gruppo	135,1	145,6	-7%
Cash Flow (Risultato Netto + Ammortamenti)	194,0	204,0	-5%
Incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali	119,8	177,9	-33%

(in milioni di euro)	al 30/06/2009	al 30/06/2008
Patrimonio Netto Totale	829,7	709,4
Posizione finanziaria netta	742,9	702,3
Margine operativo lordo/Ricavi	6,8%	8,8%
Risultato Netto /Ricavi	4,2%	4,7%
Posizione finanziaria netta /Patrimonio Netto	89,5%	99,0%
Numero dei dipendenti	7.974	7.748

Principali dati sulle azioni

	al 30/06/2009	al 30/06/2008
N. azioni che compongono il capitale sociale	81.304.566	81.304.566
di cui ordinarie	40.879.533	40.879.533
di risparmio n.c.	40.425.033	40.425.033
N. medio di azioni ordinarie in circolazione	39.800.555	39.899.772
N. medio di azioni di risparmio in circolazione	37.953.047	38.462.663
Utile base per azione ordinaria (euro)	1,7279	1,8480
Utile base per azione di risparmio (euro)	1,7486	1,8687
Patrimonio Netto per azione (euro)	10,7393	9,0581
Prezzo a fine periodo azione ordinaria (euro)	12,321	23,560
Prezzo a fine periodo azione di risparmio (euro)	6,868	15,000
Prezzo massimo telematico del periodo az. ord. (euro)	23,980	27,360
Prezzo massimo telematico del periodo az. risp. (euro)	15,157	20,150
Prezzo minimo telematico del periodo az. ord. (euro)	5,470	16,524
Prezzo minimo telematico del periodo az. risp. (euro)	3,331	12,509
Capitalizzazione borsistica az. ord. (migliaia di euro)	503.677	963.122
Capitalizzazione borsistica az. risp. (migliaia di euro)	277.639	606.375
Totale	781.316	1.569.497

Andamento delle azioni Danieli dal 30.06.2008 al 30.06.2009



Azioni ordinarie Danieli vs. FTSE IT All-Shares

Relazione sulla gestione

Nel corso dell'esercizio 2008/2009 si è realizzato un calo sostanziale dei consumi e della produzione nel mercato economico mondiale colpendo trasversalmente tutte le tipologie di prodotto ed in tutte le aree del mondo.

La crisi di liquidità globale ha generato forte incertezza in tutti i principali operatori finanziari portando le aziende ad operare con scorte più adeguate (limitando le operazioni puramente speculative) ed ha frenato pure l'economia reale in una delle sue componenti più primitive: l'acciaio e l'impiantistica per la sua lavorazione.

L'anno è stato caratterizzato da un calo drammatico del consumo di acciaio che si è tradotto in un immediato calo dell'attività in ABS (divisione steel making) e da un parallelo ridimensionamento nella domanda di nuovi impianti per la nostra divisione plant making.

Per gestire al meglio questa situazione si è agito sulla riduzione delle spese correnti e di struttura, migliorando la nostra capacità di innovazione e ricerca e consolidando le nostre attività produttive in South East Asia per incrementare la competitività del Gruppo ed essere presenti dove il mercato è previsto in crescita nei prossimi anni.

Il mercato dell'acciaio

Nel corso degli ultimi 12 mesi, ed ancor più incisivamente nel primo semestre del 2009, il mercato dell'acciaio mondiale ha mostrato un calo consistente delle attività a seguito della caduta drastica dei consumi in tutti i settori produttivi.

Si ritiene che nel 2009 il consumo di acciaio possa ridursi di circa il 15-20% a livello mondiale (ma con un meno 35-40% nei paesi più industrializzati, Europa, USA, Giappone ed un aumento del 10-15% in Cina).

Alcuni segnali positivi, sebbene modesti, nell'andamento attuale di produzione e consumi in USA, UE, Giappone e le aspettative di crescita legate alle politiche di sostegno promosse dai governi centrali in Cina, India, Russia, assieme a quelle preventivate in USA / Europa, preludono al superamento di una recessione globale e delineano una prospettiva di ripresa economica seppur cauta e graduale.

Il mercato degli impianti per l'industria dell'acciaio

Le prospettive concernenti il mercato dell'acciaio ritenute più probabili in Europa / USA sono un 2010 in lenta ripresa con i primi mesi simili ad ottobre / novembre 2008 per poi migliorare progressivamente e portarsi a fine 2010 ad un - 15 / 20% rispetto al 2008.

In sostanza, a fine 2010 / inizio 2011 il consumo dell'acciaio nel mondo ritornerà più o meno come nel 2008 ma differenziandosi sostanzialmente tra paesi sviluppati e non.

Per quanto riguarda il Gruppo Danieli, prevediamo per il 2010 una buona performance - seppure in calo rispetto al 2009 - nell'attività plant making ed ancora in sofferenza per lo steel making. A seguire, le posizioni dovrebbero progressivamente invertirsi.

Attività del Gruppo Danieli

Il Gruppo Danieli è impegnato sia nella progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica, offrendo una gamma completa di macchine che va dalla gestione del processo primario alla fabbricazione del prodotto finito (praticamente dal minerale al prodotto finito), sia nella produzione e vendita di acciai speciali per il mercato dei prodotti lunghi con la controllata Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.

- **Costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica**

Il Gruppo Danieli progetta e costruisce impianti per tutte le aree di processo quali:

- Miniere;
- Impianti produzione pellets;
- Altiforni;
- Riduzione diretta;
- Acciaierie per produzione acciaio liquido;
- Colata continua per:
 - Blumi e billette;
 - Bramme;

- Thin slabs.
- Laminatoi per prodotti lunghi;
- Laminatoi per tubi senza saldatura;
- Linee per tubi saldati;
- Laminatoi per prodotti piani a caldo ed a freddo;
- Linee di processo per prodotti piani;
- Impianti completi per Controlli Dimensionali e per il controllo di qualità di tipo non distruttivo ed Impianti di Condizionamento;
- Impianti di seconda lavorazione quali Pelatrici, Raddrizzatrici, Rullatrici, Trafile;
- Presse a Forgiare e Manipolatori ed impianti completi di forgiatura;
- Presse estrusione per materiali ferrosi e non ferrosi;
- Impianti per taglio longitudinale e per taglio a misura trasversale per foglio e lamiere di tutti i metalli non ferrosi e l'inox;
- Automazione Impianti di Livello 1-2-3 e 4.

Nel settore degli impianti di laminazione per prodotti lunghi, il Gruppo Danieli è leader del mercato mondiale sia per numero di impianti in esercizio che per vendite annuali e soprattutto è indiscusso leader tecnologico per il livello di automazione e affidabilità degli impianti, la loro produttività e la qualità del prodotto ottenibile.

L'attività di costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica del Gruppo è strutturata con:

- *Quattordici centri di progettazione:*

▪ Danieli & C. S.p.A.	Italia
▪ Danieli Holdings	USA
▪ Danieli Morgårdshammar	Svezia
▪ Danieli Rotelec	Francia
▪ Danieli Davy Distington	UK
▪ Danieli Hi Tech	Germania
▪ Danieli Fröhling	Germania
▪ Danieli Polska Engineering	Polonia
▪ Danieli Heavy Machinery	Ucraina
▪ Danieli Metallurgical Beijing	Cina
▪ Danieli Far East	Thailandia
▪ Danieli Industrielle Beteiligung	Vietnam
▪ Danieli Romania	Romania
▪ Danieli Engineering Japan	Giappone

- *Sei unità produttive:*

▪ Danieli & C. S.p.A.	Italia
▪ Danieli Fröhling	Germania
▪ Danieli Far East	Thailandia
▪ Danieli Metallurgical Beijing	Cina
▪ Danieli Changshu Met. Equipment (Shanghai)	Cina
▪ Danieli Engineering & Services GmbH	Austria

Le linee di prodotto sono le seguenti:

▪ Danieli Engineering Turn-key ed impiantistica	DE	Italia
▪ Danieli AREX HKR Pelletizing e Riduzione Diretta	DAX	Italia
▪ Danieli CentroMet Acciaierie e macchine di colata	DCM	Italia – Svezia
▪ Danieli Wean United Laminazione a caldo/freddo per nastri, colate continue e linee di processo	DU	Italia – USA – UK
▪ Danieli Morgårdshammar - Sund Laminatoi e impianti di finitura per prodotti lunghi	DMH	Italia – Svezia

▪ Danieli Automation Equipaggiamenti e linee di automazione processi, impianti e macchine	DA	Italia – USA – UK
▪ Danieli Rotelec Sistemi elettromagnetici e sistemi di riscaldamento ad induzione	DR	Francia
▪ Danieli Centro Combustion Forni di riscaldamento e trattamenti termici, forni per linee di processo	DCC	Italia – USA
▪ Danieli Breda Presse ad estrusione	DB	Italia
▪ Danieli Fröhling Laminazione non ferrosi	FRÖHLING	Germania
▪ Danieli Centro Maskin Macchine di seconda lavorazione, molatrici, trafilatrici, raddrizzatrici, pelatrici	DCMK	Italia – Svezia
▪ Danieli Service Montaggi, avviamenti, servizi post-vendita Ricambi	DS	Italia – USA – UK
▪ Danieli Centro Tube Impianti produzione tubi con e senza saldature	DCT	Italia
▪ Danieli Construction International Gestione grandi cantieri	DCI	Italia

Il risultato operativo del settore impiantistico risulta equamente distribuito nelle principali linee di prodotto (acciaierie, prodotti lunghi e prodotti piani) apportando una redditività essenzialmente omogenea in tutte le aree geografiche interessate.

- **Produzione e vendita di acciai speciali**

L'attività è svolta dalla controllata Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., leader a livello europeo nel settore degli acciai speciali da costruzione, con una produzione su commessa di prodotti di alta qualità per gli utilizzi più esigenti nella forma di lingotti, blumi, laminati e forgiati in diametri da 15 a 800 mm.

La famiglia degli acciai da costruzione comprende gli acciai ad alto contenuto di carbonio, gli acciai da cementazione, da bonifica e da tempra superficiale che trovano la loro applicazione in tutta la componentistica meccanica. Il loro campo di impiego è vastissimo: l'automobilistica e motori in genere, la trattoristica e movimento terra, le macchine utensili, l'industria ferroviaria, l'industria dell'energia e petrolchimica, sino agli impieghi aeronautici ed aerospaziali.

Struttura del Gruppo Danieli

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (Capogruppo)

Il valore della produzione della società ammonta a 1.792,9 milioni di euro (nel 2008 1.710,4 milioni di euro) con un EBITDA pari a 113,5 milioni di euro (nel 2008 74,7 milioni di euro) ed un utile netto di 35,1 milioni di euro (nel 2008 23,6 milioni di euro).

La società ha proseguito nel piano di investimenti programmati per ottimizzare la produzione, aggiornando le macchine operatrici con anzianità superiore ai quindici anni, completando gli interventi per ottenere maggiore efficienza nei reparti produttivi ed operando la conversione della nostra ingegneria da 2D a 3D.

Si è proseguito nell'esercizio con una costante attività di ricerca per sviluppare macchine con nuove tecnologie occupando ingenti risorse della società ma garantendo alla stessa la possibilità di produrre impianti con elevato contenuto innovativo allineando la loro tecnologia allo stato attuale della scienza.

La società ha operato un'efficiente gestione della tesoreria nel periodo gestendo i rischi legati alla volatilità del cambio usd/euro e conservando sempre la liquidità netta necessaria per una gestione efficiente delle commesse. L'acquisizione ordini del periodo è risultata inferiore al budget previsto, ma tale volume è in grado di garantire un risultato positivo pure per il 2009/2010.

La Capogruppo Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. possiede direttamente le seguenti società:

- INDUSTRIELLE BETEILIGUNG S.A., cui fanno capo altre società del Gruppo che svolgono attività produttive;

- DANIELI INTERNATIONAL S.A., che svolge attività di investimento della liquidità sui mercati finanziari internazionali;

Si riporta a seguire una descrizione dell'attività e dei risultati conseguiti dalle principali società del Gruppo, nelle diverse aree geografiche di ubicazione, con ulteriore dettaglio per settore di attività relativamente all'area Italia, sulla base dei bilanci delle società, opportunamente riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo:

Società del Gruppo - Italia

Steel making

Acciaierie Bertoli Safau (ABS) S.p.A.

La società ABS evidenzia per il periodo 2008/2009 un valore della produzione di 693,4 milioni di euro (996,9 milioni di euro nel 2007/2008) con un risultato negativo di 20,6 milioni di euro (2008: positivo 52,5 milioni di euro).

La società ha avuto nel corso dell'esercizio 2008/2009 un andamento produttivo discontinuo con una repentina e rilevante riduzione della produzione nel primo semestre del 2009 fortemente condizionato dal drastico calo della domanda di acciaio a livello europeo e globale: sono stati evasi ordini per circa 670 mila tonnellate contro le 1.107 mila del 2007/2008 con una riduzione di circa il 40% rispetto al periodo precedente.

I risultati del settore steel making sono stati sicuramente insoddisfacenti seppur fortemente condizionati dalle rilevanti svalutazioni per oltre 22 milioni di euro operate per allineare i magazzini ai valori di mercato.

ABS ha operato in modo efficiente sino al 31 dicembre 2008 ed ha visto ridurre la sua capacità produttiva nei primi sei mesi del 2009 di quasi il 60% con parte dei suoi addetti coinvolti nella cassa integrazione a rotazione e potendo prevedere una ripresa graduale della produzione in modo efficiente solo nel corso della seconda metà del 2009.

Grazie alla rapidità delle azioni per ridurre costi correnti e costi di struttura ed alla flessibilità operativa dei suoi impianti costruiti in modo innovativo si è potuto contenere le perdite in modo efficace razionalizzando al meglio la produzione.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2009 ammonta a circa 145 mila tonnellate ma non permette ancora alla società la possibilità di programmare in modo efficiente la produzione dell'esercizio in corso.

Considerando le buone qualità dei prodotti ottenibili si conferma la strategia volta al raggiungimento di risultati economici soddisfacenti per il prossimo esercizio con una politica di diversificazione dei prodotti per soddisfare la selettività dell'attuale domanda di mercato e di azioni mirate a garantire un aumento dell'efficienza interna ottimizzando la verticalizzazione della produzione.

Qualisteel / CTT

Le due società Qualisteel S.p.A. e Centro Trattamenti Termici S.p.A. hanno operato nel periodo fornendo il loro supporto produttivo per effettuare i condizionamenti a freddo e caldo dei prodotti ABS; la gestione è in equilibrio pur in una situazione di riduzione della produzione a seguito della contrazione del mercato.

Plant making

Danieli Automation S.p.A.

Il valore della produzione ammonta a 225,1 milioni di euro (nel 2008 Euro 168,4 milioni di euro), incrementato del 34% rispetto all'esercizio precedente e con un utile netto di 39,7 milioni di euro (19,7 milioni di euro del 2008).

Con l'esercizio chiuso al 30 giugno 2009 la società ha terminato un ciclo di forte crescita dovuto sia all'espansione del mercato che alla sua presenza in nuove aree tecnologiche del processo siderurgico.

I risultati di questo esercizio sono stati eccellenti, grazie al perdurare negli ultimi anni di una situazione favorevole di mercato che ha determinato un buon portafoglio ordini disponibile ad inizio esercizio.

L'utilizzo dell'elettronica ed il diffondersi di questa tecnologia ha generato all'interno della società un processo innovativo che le ha consentito di diventare integratore di sistemi elettrici e di automazione per il

mercato siderurgico diventando prima un fornitore di prodotti elettronici ed alla fine uno dei leader mondiali di riferimento.

Le principali attività di ricerca intraprese dall'azienda sono focalizzate a trovare soluzioni innovative che dovranno caratterizzare i nostri futuri impianti:

- disporre di sistemi che facilitano la gestione degli impianti rendendo di fatto le modalità operative parti integrate dei sistemi stessi,
- utilizzazione dei robot per sostituire gli operatori durante le attività nelle aree pericolose degli impianti,
- determinare la qualità della produzione con l'ausilio di algoritmi software che rilevano anomalie sul processo e da controlli di tipo metallurgico predittivo che interagiscono con le variabili sensibili alla qualità del prodotto finale;
- determinare soluzioni la cui gestione degli impianti consentano risparmi energetici e che abbiano un impatto ecologico compatibile.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2009 ha raggiunto un carico d'ordini di 376 milioni di euro (348 milioni di euro al 30 giugno 2008) ed è tale da garantire un livello di produzione ed un risultato positivo anche per l'esercizio 2009/2010.

Danieli Centro Combustion S.p.A.

Il valore della produzione è stato pari a 81,7 milioni di euro (103,1 milioni di euro nel 2008) con un risultato ante imposte di 2,3 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2008).

Il portafoglio ordini della società risulta pari a 91 milioni di euro: tale risultato rappresenta una garanzia per raggiungere un risultato 2009/2010 in linea con quello dell'esercizio appena concluso grazie al consolidamento nel mercato dei nostri prodotti in funzione delle performance conseguite e dell'affidabilità degli stessi.

La società si è particolarmente impegnata nello sviluppo di nuovi bruciatori con avanzate tecniche di combustione in grado di soddisfare le richieste di mercato che, sempre più, è rivolto al rispetto dell'ambiente ed alla riduzione di emissioni nell'aria.

Tra le principali realizzazioni si ricordano, fra gli altri, il forno a longheroni per la società OMK in Russia, e i forni per tempra e trattamento per la società VM in Francia.

Sul fronte delle acquisizioni si sottolineano tra gli altri i forni a rulli per laminazione diretta destinati all'impianto Lisco in Libia ed il forno a spinta per la società Al Ezz in Egitto.

Danieli Construction International S.p.A.

La società, con sede in Italia, è specializzata nel coordinamento e gestione di attività di montaggio ed avviamento impianti, ed opera su base world-wide con un'adeguata struttura operativa per poter gestire grossi cantieri di costruzione.

Il valore della produzione è pari a 25 milioni di euro, (2008: 18,8 milioni di euro) con un risultato d'esercizio pari a 1,3 milioni di euro (in sostanziale pareggio al 30 giugno 2008); durante l'esercizio 2008//2009 è stato completato con successo ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, il montaggio del progetto GHC phase 1 e la società, grazie alla disponibilità di nuove macchine per la movimentazione di cantiere, ha raggiunto un dimensionamento operativo ottimale per la stessa.

More S.r.l.

La società, che svolge la sua attività nel campo dei componenti tecnologici per acciaierie, presenta un valore della produzione di 20,2 milioni di euro (2008: 18,1 milioni di euro) con un risultato netto di esercizio di 4,0 milioni di euro, (2008: 4,3 milioni di euro) ed un portafoglio ordini di 7,5 milioni di euro; grazie alla buona referenza tecnologica dei prodotti venduti si ritiene che la società potrà presentare un bilancio positivo pure per l'esercizio 2009/2010.

Società del Gruppo - Europa

Danieli Davy Distington Ltd (Regno Unito)

La società evidenzia per l'esercizio 2008/2009 un valore della produzione di 95,5 milioni di gbp, pari a 111.6 milioni di euro (2008: 23,5 milioni di gbp pari a 32 milioni di euro) ed un risultato di 6,2 milioni di gbp pari a 7,2 milioni di euro (perdita di 0,3 milioni di gbp, pari a 0,4 milioni di euro, per lo scorso esercizio). La società, in ragione del suo riconosciuto know-how tecnologico progetta e vende direttamente sul mercato world-wide

macchine di colata continua per bramme nell'ambito della linea di prodotto DWU: si prevede per il prossimo esercizio un risultato nuovamente in utile.

Danieli Engineering & Services GmbH (Austria)

La società con sede a Völkermarkt, in Austria, ha iniziato le attività operative alla fine del 2007, raggiungendo oggi la piena attività operativa con un volume di vendite per il periodo di 61,1 milioni di euro (2008: 9,4 milioni di euro), e un risultato netto pari a 10,8 milioni di euro (2008: 0,7 milioni di euro).

Grazie alla disponibilità dei nuovi impianti dell'officina montaggio e del nuovo stabilimento di 8.000 mq con annesso magazzino robotizzato la società può operare in modo efficiente nel settore del Service e ricambi verso i nostri clienti, garantendo ottima qualità e tempestività nella sua azione.

Danieli Heavy Machinery Engineering LLC (Ucraina)

La società con sede in Dnepropetrovsk, in Ucraina, sta realizzando un importante ordine di procurement e construction con un cliente locale e, disponendo inoltre di un importante centro di progettazione, opera un servizio di engineering e project management per le linee di prodotti piani all'interno del Gruppo Danieli. Il valore della produzione dell'esercizio è di 122,9 milioni di uah, pari a 13,4 milioni di euro, con una perdita del periodo di 17,3 milioni di uah, pari a 1,9 milioni di euro, ma si preveda una gestione in equilibrio per il 2009/2010.

Danieli Hi Tech GmbH (Germania)

La società con sede a Mülheim, Germania, opera nel settore dell'Engineering and Project Management disponendo di un moderno centro progettazione e calcolo.

La società, con ricavi per 2,7 milioni di euro (2008: 2 milioni di euro) ed un risultato positivo di 0,3 milioni di euro (pressoché in pareggio al 30 giugno 2008), continua la sua attività commerciale e di progettazione per le Linee di Prodotto del Gruppo con l'obiettivo di confermare i risultati raggiunti pure nel prossimo esercizio.

La società detiene le seguenti partecipazioni:

Gruppo Fröhling (Germania)

- Il Gruppo Fröhling (costituito dalla Josef Fröhling GmbH e dalla Fröhling Verwaltungs GmbH) ha chiuso l'esercizio al 30 giugno 2009 con un valore della produzione di 30,6 milioni di euro (2008: 21,1 milioni di euro) ed un utile di 1,5 milioni di euro (2008: 1,1 milioni di euro).

Grazie alla ristrutturazione già completata negli esercizi precedenti il Gruppo Fröhling, che ora opera nella nuova sede di Meinerzhagen in Germania, ha potuto riproporsi in modo competitivo nel settore degli impianti per la produzione di laminati piani non ferrosi e nelle slitting lines, sfruttando in modo ottimale le sinergie tecnologiche presenti nel Gruppo Danieli.

L'acquisizione ordini realizzata nell'esercizio (con un portafoglio ordini al 30 giugno 2009 di 39 milioni di euro), fa prevedere un risultato in utile pure nel prossimo esercizio, qualificando la società quale leader tecnologico di mercato.

Danieli W+K IndustrieTechnik GmbH (Germania)

- La società con sede a Dortmund, in Germania, opera nel settore degli impianti per produrre tubi saldati ed ha chiuso l'esercizio con un fatturato pari a 21 milioni di euro (2008: 27,4 milioni di euro), ed una perdita del periodo di 1,8 milioni di euro (2008: utile 1,7 milioni di euro).

La società ha scontato pesantemente gli effetti della crisi economica del settore, ma si ritiene che potrà beneficiare dei primi segni del superamento della recessione globale già nel prossimo esercizio..

Danieli Procome Iberica SA (Spagna)

La società ha chiuso l'esercizio con un valore della produzione di 21,1 milioni di euro (2008: 44 milioni di euro) con una gestione economica in perdita d'esercizio per 0,4 milioni di euro (2008: perdita d'esercizio per 1,6 milioni di euro).

Durante l'esercizio è stata completata un'importante commessa in Spagna che, seppure di grande interesse tecnologico, ha sofferto di alcuni costi originariamente non prevedibili.

Si ritiene che il buon portafoglio ordini acquisito consenta alla società il ritorno all'utile già nell'esercizio 2009/2010 in linea con i precedenti esercizi.

Morgårdshammar AB (Svezia)

Il valore della produzione della società è stato di 278,2 milioni di sek, pari a 26,9 milioni di euro (467,8 milioni di sek nel 2008, pari a 50,1 milioni di euro) ed ha evidenziato un utile netto di 14,8 milioni di sek, pari a 1,4 milioni di euro (21,3 milioni di sek nel 2008, pari a 2,3 milioni di euro).

L'acquisizione ordini dell'anno ha generato al 30 giugno 2009 un portafoglio di 133 milioni di sek (pari a 12,9 milioni di euro) ed i margini previsti sulle commesse fanno prevedere un risultato positivo pure per il prossimo esercizio.

Procome SA (Spagna)

La società, con sede a Bilbao, in Spagna, è stata acquisita ad inizio 2008 ed opera nel settore delle macchine di finitura per prodotti lunghi, realizzando un valore della produzione per 13,4 milioni di euro (2008: 11,3 milioni di euro) con un utile netto di circa 1,1 milione di euro (2008: 1 milione di euro). Si prevede che tale redditività possa essere confermata pure nel prossimo esercizio.

Rotelec S.A. (Francia)

L'esercizio evidenzia un valore della produzione a ricavo di 26 milioni di euro (2008: 20,2 milioni di euro) ed un risultato netto pari a 4,6 milioni di euro (2008: 3,5 milioni di euro).

L'acquisizione ordini dell'esercizio è generato un portafoglio al 30 giugno 2009 di 20 milioni di euro (2008: 28 milioni di euro).

Rotelec ha confermato la posizione di leadership assunta nel mercato degli stirrers elettromagnetici e degli impianti di riscaldamento bordi del nastro durante la produzione di coils, consentendo alla stessa di migliorare i risultati raggiunti nell'esercizio precedente in termini di vendite e di margini con una prospettiva positiva pure per il prossimo esercizio.

Rotelec prosegue la sua attività di ricerca per sviluppare nuovi aggiornamenti nei sistemi per il controllo elettrodinamico del flusso di acciaio liquido sia per colata continua di prodotti lunghi che di prodotti piani.

Sund Birsta AB (Svezia)

Il valore della produzione pari a 579 milioni di sek (pari a 55,9 milioni di euro) è in linea con il precedente esercizio (594,82 milioni di sek, pari a 63,8 milioni di euro), mentre l'utile netto è stato di 48,6 milioni di sek, pari a 4,7 milioni di euro (2008: 43,2 milioni di sek, pari a 4,6 milioni di euro).

La società ha confermato nell'esercizio la sua posizione di leader mondiale nel settore degli impianti di confezionamento di barre e altri prodotti lunghi, continuando nello sviluppo di impianti innovativi per la movimentazione dei coils e di impiantistica di servizio e di confezionamento per linee di taglio sia per pacchi lamiera che di coils.

L'acquisizione ordini è stata buona ed ha consentito di realizzare un portafoglio al 30 giugno 2009 di 252 milioni di sek, pari a 24 milioni di euro (2008: 264 milioni di sek, pari a 28,3 milioni di euro) che fa prevedere sin d'ora un volume di vendite tale da assicurare risultati positivi anche per il prossimo esercizio.

Gruppo Danieli Corus (Olanda)

Il Gruppo Danieli Corus composto della società controllante Danieli Corus Technical Services BV e da alcune sue controllate opera nel settore degli altiforni e dei suoi impianti ausiliari ed è posseduto al 50% dal Gruppo Danieli ed al 50% dal Gruppo Tata Corus, uno dei più importanti produttori mondiali di acciaio.

La joint venture con sede in Olanda ha chiuso il periodo 1° luglio 2008 / 30 giugno 2009 con un fatturato di 108,2 milioni di euro (93,6 milioni di euro nel periodo precedente) ed un utile di 7 milioni di euro rispetto a 14,9 milioni di euro nel periodo precedente.

Il buon andamento delle commesse in corso e il buon livello del portafoglio ordini permetteranno alla gestione di garantire un risultato positivo pure per l'esercizio in corso.

Danieli International S.A. (Lussemburgo)

E' proseguita la gestione della liquidità secondo i tradizionali principi di prudenza che, nonostante la contrazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari, ha permesso di ottenere buone remunerazioni comunque privilegiando la bassa rischiosità dell'investimento e la liquidità dello stesso.

La redditività media del portafoglio si è mantenuta sostanzialmente in linea con quella del precedente esercizio ed ha permesso di chiudere il periodo 2008/2009 con un utile netto di 32,5 milioni di euro, prevalentemente legato alla gestione di investimenti in componente monetaria e titoli obbligazionari con rating elevato.

Società del Gruppo - America

Gruppo Danieli Holdings Inc. (Stati Uniti)

Il bilancio consolidato del Gruppo statunitense, che è costituito dalla Danieli Holdings Inc. (U.S.A., holding), Danieli Corporation (U.S.A.), Danieli Technology Inc. (U.S.A), Danieli Canada Inc. (Canada), Morgardshammar Inc. (U.S.A.) e Danieli Property Holdings LLC (U.S.A.), evidenzia un valore della produzione pari a 168,6 milioni di usd, pari a 123 milioni di euro (2008: 159,4 milioni di usd, pari a 108,3 milioni di euro) ed un utile netto di 4,3 milioni di usd, pari a 3 milioni di euro (2008: utile di 12,2 milioni di usd, pari a 8,3 milioni di euro).

Il risultato positivo del periodo riflette i profitti legati allo sviluppo delle commesse sinora acquisite nel mercato nordamericano per macchine ed equipaggiamenti con tecnologie sviluppate prevalentemente in loco.

Danieli Corporation

L'attività della società, che copre essenzialmente il mercato nordamericano, si articola con le seguenti linee di prodotto:

- DWU USA – ha sviluppato le attività di vendita, progettazione, fornitura e “project management” di impianti per prodotti piani;
- DMH USA e DCM USA – seguono la vendita, progettazione, fornitura e “project management” di macchine ed impianti per laminatoi per prodotti lunghi, acciaierie e macchine di colata;
- DA USA – segue lo sviluppo e vendita nel mercato nordamericano dei prodotti della linea Danieli Automation;
- DANIELI SERVICE – segue la vendita e la fornitura di servizi e parti di ricambio sul mercato nordamericano per tutte le linee di prodotto;

Il buon andamento dei progetti in corso con clienti locali fa prevedere in prospettiva un risultato positivo pure per l'esercizio in corso.

Danieli Technology Inc.

La società è stata costituita nel 2000, e gestisce i brevetti ed il know-how legato alle tecnologie Wean e United, sviluppando conoscenze e progetti in particolare per i laminatoi e gli impianti di processo per nastri.

Danieli Canada, Inc.

La società opera nel mercato canadese e gestisce attualmente la chiusura di alcuni progetti locali per impianti di contenuto tecnologico interessante.

Si prevede che pure l'esercizio attualmente in corso si chiuderà positivamente.

Morgardshammar Inc.

La società è attiva nel mercato nordamericano dei ricambi per impianti per prodotti lunghi ed opera in efficienza con buone referenze di mercato e redditività soddisfacente.

Danieli Property Holdings LLC.

La società, costituita nell'esercizio, si occupa della gestione delle proprietà immobiliari del gruppo statunitense.

Società del Gruppo – South East Asia

Danieli Far East Co. Ltd. (Thailandia)

La società ha chiuso l'esercizio con un valore della produzione di 296 milioni di euro (2008: 82,6 milioni di euro) e un utile di 26,5 milioni di euro (2008: 3,8 milioni di euro).

L'azienda ha completato la learning curve necessaria per il suo avviamento ed ha raggiunto una buona capacità produttiva per costruire internamente equipaggiamenti completi garantendo al Gruppo un notevole incremento dei volumi di produzione; sono coperte tutte le fasi di una commessa dalla progettazione alla produzione e logistica di spedizione per vendere direttamente nel mercato world-wide macchine ed impianti completi con tecnologia propria sviluppata in Thailandia.

L'ingente volume di investimenti per macchine operatrici, piazzali attrezzati e capannoni ha reso la Danieli Far East una delle più grandi officine meccaniche operanti in Asia che, grazie ad un team qualificato di quasi 1.900 dipendenti, può garantire, come contractor, la copertura di tutte le fasi tecniche di costruzione e fornitura di macchine ed impianti completi per l'industria siderurgica.

Il portafoglio ordini presente al 30 giugno 2009 permetterà alla società di sviluppare un importante volume di vendite nel prossimo esercizio con margini operativi di sicura soddisfazione.

Danieli Metallurgical Equipment (Beijing) Co Ltd. (Rep. Popolare di Cina)

La società opera prevalentemente nel mercato cinese, garantendo a clienti locali gli impianti accessori e complementari alle forniture per equipaggiamenti "nobili" effettuate da altre società del Gruppo Danieli.

La società ha potuto sviluppare vendite per 422,4 milioni di cny, pari a 45,1 milioni di euro (2008: 511,6 milioni di cny, pari a 47,9 milioni di euro), con un risultato positivo di 29,9 milioni di cny, pari a 3,2 milioni di euro (2008: 48,3 milioni di cny, pari a 4,5 milioni di euro). Si ritiene che la società, grazie alla sua comprovata leadership tecnologica per impianti di qualità a prezzi concorrenziali, possa ulteriormente migliorare i suoi risultati nei prossimi esercizi.

Danieli Changshu Metallurgical Equipment and Services Co Ltd. (Rep. Popolare di Cina)

La società, situata a Changshu nella provincia di Shanghai in Cina, ha iniziato le attività a dicembre del 2007: ed attualmente occupa oltre 500 dipendenti, realizzando la produzione di equipaggiamenti e parti di ricambio per il mercato locale e world-wide. E' stata completata la prima fase degli investimenti con un primo stabilimento ed è in corso di completamento l'avviamento di un secondo stabilimento con l'obiettivo, alla conclusione della learning curve operativa, di produrre macchine complete per l'industria siderurgica con alta qualità e costi concorrenziali: il valore della produzione per il periodo è stato di 436,8 milioni di cny, pari a 46,6 milioni di euro (2008: 69 milioni di cny, pari a 6,5 milioni di euro) con un utile di 53,1 milioni di cny, pari a 5,7 milioni di euro (2008: perdita 4,8 milioni di cny, pari a 0,4 milioni di euro).

Danieli India Ltd.

La società è attiva nel settore impiantistico della metallurgia secondaria con la fornitura di forni e macchine di colata continua ed impianti ad induzione per trattamento termico in generale unitamente agli altri impianti dell'area "fuori forno".

La società opera prevalentemente nel mercato siderurgico asiatico ed ha realizzato al 30 giugno 2009 vendite per 2.041,3 milioni di rupie indiane, pari a 31,3 milioni di euro (2008: 1.348,9 milioni di rupie indiane, pari a 22,7 milioni di euro) con un risultato positivo di 82,3 milioni di rupie indiane, pari a 1,3 milioni di euro (2008: utile 30,4 milioni di rupie indiane, pari a 0,5 milioni di euro).

La positiva raccolta ordini e le buone prospettive del mercato indiano fanno prevedere un risultato in utile pure per il prossimo esercizio

Danieli Engineering Japan Ltd.

La società con sede a Yokohama, in Giappone, opera nel mercato locale come centro di eccellenza per engineering e project management nell'ambito delle linee di prodotto del Gruppo.

Industrial Beteiligung Services and Contracting Co. LLC (Vietnam)

La società con sede a HoChiMin, in Vietnam, è attiva nel settore dell'engineering per opere civili e fondazioni tecnologiche legate agli impianti forniti dal Gruppo Danieli. La sua attività prosegue con risultati che riteniamo potranno essere positivi pure nei prossimi esercizi.

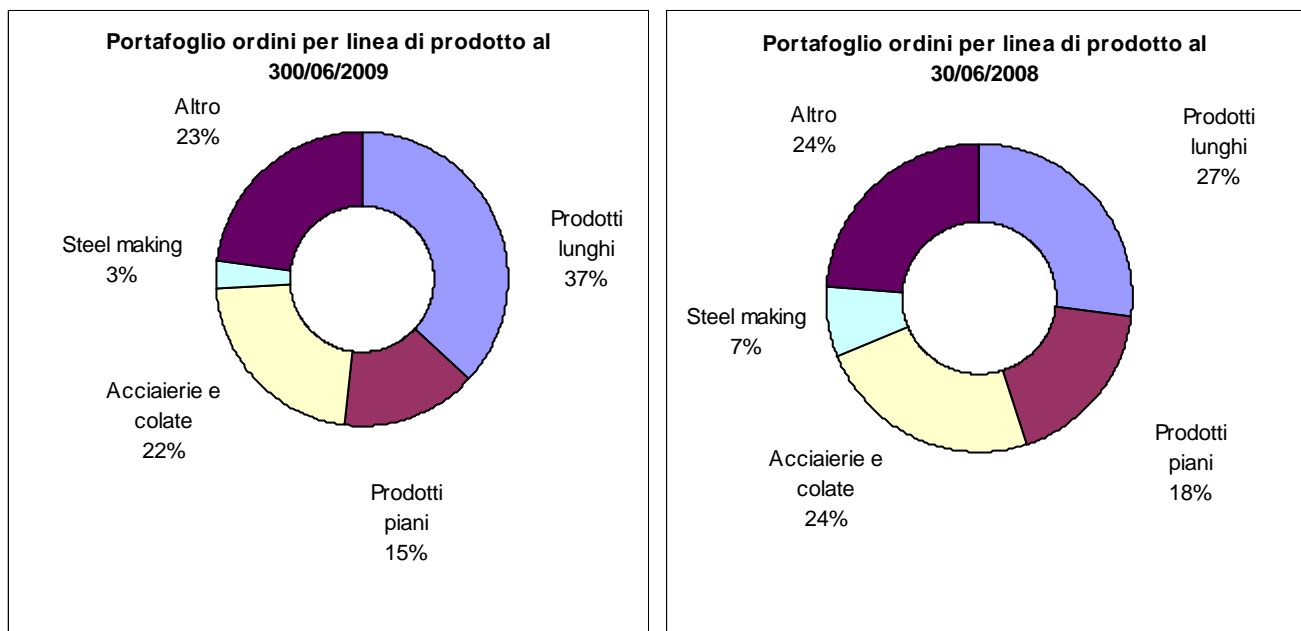
Analisi/commento della situazione economico-finanziaria del Gruppo Danieli

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2009 il Gruppo Danieli ha realizzato (nel contesto di mercato precedentemente descritto) un utile netto di 135,1 milioni di euro rispetto quello di 145,6 milioni di euro relativo al periodo omologo dello scorso esercizio.

Al 30 giugno 2009 si rilevano i principali dati economico-finanziari:

- ricavi: 3.209,8 milioni di euro con un incremento del 3% rispetto al valore di 3.115,2 milioni di euro al 30 giugno 2008;
- risultato prima delle imposte: 169,4 milioni di euro con un decremento del 17% rispetto al valore di 203,9 milioni di euro al 30 giugno 2008;
- patrimonio netto: 829,7 milioni di euro con un incremento del 17% rispetto al valore di 709,4 milioni di euro al 30 giugno 2008;
- posizione finanziaria netta: 742,9 milioni di euro con una variazione netta di 40,6 milioni di euro rispetto al valore di 702,3 milioni di euro al 30 giugno 2008.

Il portafoglio ordini del Gruppo ammonta al 30 giugno 2009 a 3.232 milioni di euro (di cui 99 milioni di euro nel settore della produzione di acciai speciali), rispetto a 5.071 milioni di euro al 30 giugno 2008 (di cui 382 milioni di euro per acciai speciali). Il livello degli ordini acquisiti nel periodo non ha raggiunto i budget prefissati ma rimane ancora interessante, grazie alle soluzioni tecnologiche innovative offerte nei nostri impianti e soprattutto alla presenza di Danieli in tutte le gamme della produzione metallurgica, seppure la carenza di credito garantita ai nostri clienti dal mercato finanziario internazionale ha comportato un rallentamento nelle trattative commerciali in attesa di una miglior congiuntura macroeconomica generale.



Sintesi della situazione economica consolidata al 30 giugno 2009

Esercizi

(in milioni di euro)	dal 01/07/2008 al 30/06/2009	dal 01/07/2007 al 30/06/2008	Variazione
Ricavi	3.209,8	3.115,2	3%
Margine operativo lordo	217,2	273,3	-21%
% sui ricavi	6,8%	8,8%	
Ammortamenti	(58,4)	(56,8)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(29,1)	(14,5)	
Risultato operativo	129,8	201,9	-36%
% sui ricavi	4,0%	6,5%	
Proventi /(oneri) finanziari	38,7	(5,1)	
Società valutate a patrimonio netto	0,9	7,1	
Risultato ante imposte	169,4	203,9	-17%
Imposte d'esercizio	(33,8)	(56,8)	
Risultato del periodo	135,6	147,1	-8%
Risultato attribuibile ai terzi	(0,5)	(1,5)	
Risultato attribuibile al Gruppo	135,1	145,6	-7%
% sui ricavi	4,2%	4,7%	
Cash Flow (Risultato + ammortamenti)	194,0	204,0	-5%
Incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali	119,8	177,9	-33%

L'incremento dei ricavi del 3% rispetto a quelli dell'esercizio precedente riflette essenzialmente la messa in operatività dell'ingente volume di ordini assunti nello scorso periodo da parte del settore impianti pur in presenza di una minor produzione nel settore acciaio, senza significative variazioni nell'area di consolidamento e senza impatti significativi legati all'andamento del cambio euro-usd.

L'ingente volume per spese di ricerca e gli accantonamenti effettuati su contenziosi pendenti ed a fronte di potenziali oneri a chiusura di alcune commesse hanno limitato la crescita del risultato operativo, ma ha comunque portato ad un utile soddisfacente grazie anche ad una oculata gestione finanziaria operata dal Gruppo.

Grazie agli investimenti effettuati nei sistemi produttivi in Thailandia, Cina, India ed Austria si è attuato concretamente il programma di "metamorfosi" e di internazionalizzazione del Gruppo garantendo qualità e soddisfazione ai propri clienti salvaguardando i margini grazie alla puntualità nella pianificazione della produzione con un'ottimizzazione dei processi aziendali.

Nel settore dell'acciaio si è operato con una strategia di produzione che ha permesso di limitare le perdite legate al drastico calo dei volumi di produzione a seguito della crisi della domanda di acciaio soprattutto nel primo semestre del 2009. La produzione di ABS ha raggiunto nel periodo un volume di 670 mila tonnellate, con una riduzione del 35% rispetto allo scorso esercizio pur mantenendo standard di qualità e consegna concorrenziali con i migliori produttori a livello mondiale.

Il margine operativo lordo del Gruppo al 30 giugno 2009 pari a 217,2 milioni di euro presenta un decremento del 21% rispetto al valore dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2008, dovuto ai rilevanti accantonamenti effettuati su contenziosi pendenti ed a fronte di potenziali oneri a chiusura di importanti commesse, oltre agli oneri per spese di ricerca.

I proventi finanziari netti ammontano a 38,7 milioni di euro al 30 giugno 2009 in miglioramento rispetto al 30 giugno 2008 soprattutto grazie ad una gestione ottimale della liquidità che ha comunque garantito una copertura finanziaria efficiente degli investimenti fatti nel periodo mantenendo buona remuneratività in presenza di una soddisfacente posizione finanziaria netta a fine esercizio.

Si ritiene che nel prossimo esercizio si possa mantenere ancora una buona gestione finanziaria del Gruppo con un consolidamento della liquidità netta disponibile ed un buon rendimento della componente monetaria pur mantenendo un minimo rischio negli investimenti e la massima disponibilità degli stessi.

L'utile ante imposte del periodo ammonta a 169,4 milioni di euro con una variazione negativa del 17% rispetto a quello di 203,9 milioni di euro al 30 giugno 2008.

Sintesi dei risultati per settore

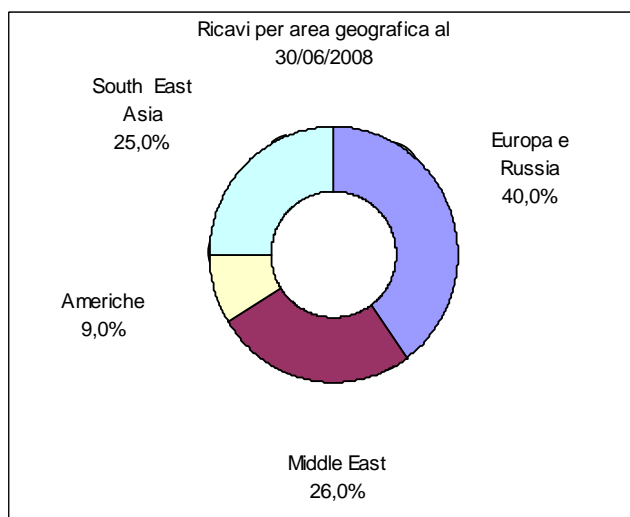
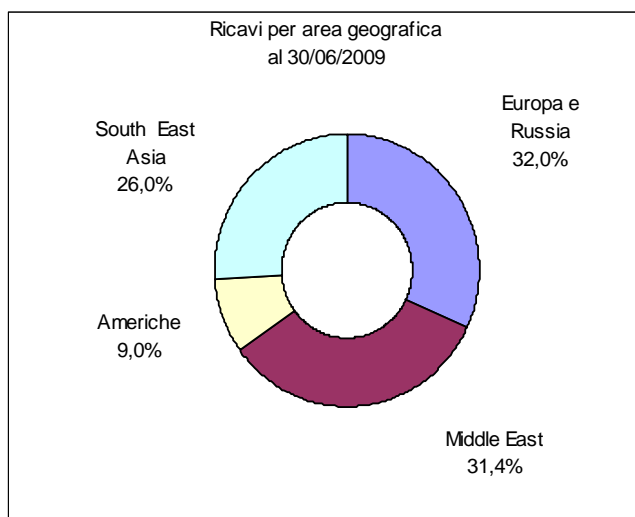
I risultati, già commentati nel paragrafo precedente, sono dettagliati per settore di attività:

(in milioni di euro)	Ricavi			EBITDA			Margine operativo lordo			Risultato netto		
	30/06/2009	30/06/2008	Var.	30/06/2009	30/06/2008	Var.	30/06/2009	30/06/2008	Var.	30/06/2009	30/06/2008	Var.
Plant making	2.504,0	2.103,3	19%	298,8	171,6	74%	199,2	155,1	28%	155,7	93,5	67%
Steel making	705,8	1.011,9	-30%	18,0	118,8	-85%	18,0	118,2	-85%	-20,6	52,1	-140%
Totale	3.209,8	3.115,2	3%	316,8	290,4	9%	217,2	273,3	-21%	135,1	145,6	-7%

Ricavi per area geografica

La ripartizione del fatturato consolidato di Gruppo per area geografica di destinazione, determinata in base alla composizione del portafoglio ordini, è la seguente:

(in milioni di euro)	al 30/06/2009	%	al 30/06/2008	%	Variazione %
Europa e Russia	1.027,1	32,0%	1.246,1	40,0%	-17,6%
Middle East	1.059,2	33,0%	810,0	26,0%	30,8%
Americhe	288,9	9,0%	280,4	9,0%	3,0%
South East Asia	834,5	26,0%	778,8	25,0%	7,2%
Totale	3.209,8	100,0%	3.115,2	100,0%	3,0%



Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati al 30 giugno 2009

(in milioni di euro)	Saldi al 30/06/2009	Saldi al 30/06/2008
Immobilizzazioni finanziarie nette	25,4	27,2
immobilizzazioni materiali e immateriali nette	611,7	549,9

Immobilizzazioni nette	637,1	577,1
Capitale d'esercizio	(242,7)	(357,2)
Capitale netto investito	394,4	219,9
Patrimonio netto di gruppo	827,4	706,8
Patrimonio netto di terzi	2,3	2,6
Patrimonio netto totale	829,7	709,4
Fondi	307,6	212,8
Totale attività non correnti	(26,6)	(17,5)
Totale attività correnti	(1.200,9)	(1.040,4)
Totale passività non correnti	139,2	132,1
Totale passività correnti	345,4	223,5
Posizione finanziaria netta	(742,9)	(702,3)
Totale copertura	394,4	219,9

L'incremento del Capitale Netto Investito è direttamente legato ad un maggiore utilizzo di attività necessarie a gestire il volume di produzione connesso al maggiore livello del portafoglio ordini nel settore plant making. Si ritiene che tale situazione, accompagnata da un'aspettativa positiva nell'andamento finanziario per i prossimi mesi possa permettere un rientro più veloce dell'indebitamento del Gruppo con una sostanziale riduzione delle posizioni passive lorde pur in presenza di ingenti investimenti programmati in Italia ed all'estero.

Analisi della posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2009

(in milioni di euro)	Saldi al 30/06/2009	Saldi al 30/06/2008	variazione
Attività finanziarie non correnti			
- crediti finanziari a medio lungo termine	26,6	17,5	9,1
Totale attività non correnti	26,6	17,5	9,1
Attività finanziarie correnti			
- titoli e altri crediti finanziari	15,3	36,4	(21,1)
- disponibilità liquide presso banche	1.185,6	1.004,0	181,6
Totale attività correnti	1.200,9	1.040,4	160,5
Passività finanziarie non correnti			
- debiti verso banche ed altri	139,2	132,1	7,1
Totale passività non correnti	139,2	132,1	7,1
Passività finanziarie correnti			
- debiti verso banche ed altri (1)	345,4	223,5	121,9
Totale passività correnti	345,4	223,5	121,9
Posizione finanziaria netta non corrente	(112,6)	(114,6)	2,0
Posizione finanziaria netta corrente	855,5	816,9	38,6
Posizione finanziaria netta	742,9	702,3	40,6

(1) di cui euro 207.822 migliaia per anticipi ricevuti su commesse non ancora in vigore

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2009 si è incrementata di 40,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente raggiungendo un valore di 742,9 milioni di euro; tale variazione, in parte legata ad incassi ricevuti sui contratti in essere, permetterà al Gruppo di finanziare in modo efficiente ed autonomo sia i prossimi investimenti in Cina e Thailandia nel settore Plant Making sia quelli previsti nel settore Steel Making per migliorare produttività ed efficienza nella gestione.

Il mantenimento di tale livello di cassa permette al Gruppo di affrontare le nuove sfide tecnologiche legate alla costruzione di impianti con elevato contenuto innovativo potendo gestire autonomamente ogni spesa straordinaria legata ad eventuali difficoltà tecniche durante l'avviamento degli stessi.

Principali indici finanziari

		Esercizi chiusi al		
INDICI DI REDDITIVITA'	DESCRIZIONE	30/06/2009	30/06/2008	VAR %
ROE	Risultato di esercizio	16%	21%	-21%
	Patrimonio Netto			
ROI	Reddito operativo	19%	69%	-73%
	Capitale investito netto			
	EBITDA	38%	41%	-7%
	Patrimonio Netto			
	EBITDA	9%	9%	1%
	Passività			
	EBITDA	65%	82%	-20%
	Indebitamento Finanziario Lordo			
	EBITDA	10%	9%	6%
	Ricavi			
ROS	Reddito operativo	2%	5%	-53%
	Ricavi			
MOL	Margine operativo lordo	7%	9%	-23%
	Ricavi			
Oneri Finanziari su fatturato	Oneri finanziari	1%	1%	-28%
	Ricavi			
INDICI PATRIMONIALI	DESCRIZIONE	30/06/2009	30/06/2008	VAR %
Indipendenza finanziaria	Patrimonio netto	19%	18%	6%
	Totale Attivo			
Margine struttura primario	Patrimonio netto	130%	123%	6%
	Attivo immobilizzato netto			
Margine di struttura secondario	Patrimonio netto + Fondi + Debiti MLT	179%	159%	12%
	Attivo immobilizzato netto			
Indice disponibilità	Attività correnti	92%	87%	6%
	Passività correnti			
Indice di liquidità	Attività correnti (- Rimanenze)	55%	49%	12%
	Passività correnti			
INDICATORI DI RISULTATO		30/06/2009	30/06/2008	VAR %
Ricavi per dipendente (euro/000)		395,49	395,64	0%

- Ebitda: utile operativo al lordo delle svalutazioni, degli ammortamenti e degli accantonamenti a fondi, al netto dell'eventuale utilizzo del periodo;

- Indebitamento finanziario lordo: totale dei debiti finanziari verso banche ed altri finanziatori;

Si specifica che gli indicatori di performance sopra indicati non sono preparati in conformità ai principi contabili applicati ai bilanci sottoposti a revisione contabile e possono non tenere conto degli obblighi di iscrizione, rilevazione e presentazione richiesti da tali principi.

Sintesi dei flussi finanziari consolidati

(in milioni di euro)	30/06/2009	30/06/2008
Posizione finanziaria all'inizio del periodo	702,3	402,7
Flussi dell'attività operativa	179,7	491,7
Flussi per investimenti materiali ed immateriali	(119,8)	(177,9)
Flussi per investimenti in immobilizzazioni finanziarie	1,6	(1,9)
Dividendi distribuiti	(20,9)	(12,3)
Variazione finanziaria netta	40,6	299,6
Posizione finanziaria netta a fine periodo	742,9	702,3

Investimenti e attività di ricerca

I principali incrementi delle immobilizzazioni materiali ed immateriali del periodo hanno riguardato:

- 37,0 milioni di euro per nuovi impianti utilizzati nel settore produzione acciaio per garantire una maggiore capacità di lavorazione siderurgica allargando la gamma di prodotti offerti con un miglioramento della finitura e della qualità degli stessi assieme ad una migliore gestione ambientale di tutte le fasi di lavorazione;
- 82,8 milioni di euro essenzialmente per attivare le nuove unità produttive in Cina e Thailandia con l'obiettivo sia di ridurre i costi di produzione che di allargare il mercato di vendita dei nostri impianti, nonché per garantire la sostituzione delle macchine operatrici con più di quindici anni di attività nelle officine della Capogruppo.

Durante il periodo il Gruppo ha continuato nello svolgimento del piano di ricerca iniziato nei precedenti esercizi, con l'obiettivo di fornire ai nostri clienti impianti con nuove tecnologie, capaci di produzioni qualitativamente superiori con risparmi nei costi dell'investimento e nei costi di produzione: tale processo ha comportato una spesa del periodo di oltre 35 milioni di euro per attività di ricerca con la gestione di un volume di commesse innovative di circa 500 milioni di euro.

Analisi/commento della situazione economico-finanziaria di Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.

Sintesi della situazione economica al 30 giugno 2009

(in milioni di euro)	30/06/2009	30/06/2008	Variazione
Ricavi	1.792,9	1.710,4	5%
Margine operativo lordo	34,4	57,6	-40%
% sui ricavi	2%	3%	
Ammortamenti	(9,9)	(10,7)	-7%
Altre svalutazioni	(23,5)	(3,7)	535%
Risultato operativo	1,0	43,2	-98%
% sui ricavi	0%	3%	
Proventi /(oneri) finanziari	12,7	(8,0)	259%
Proventi da partecipazioni	26,5	9,4	182%
Risultato ante imposte	40,2	44,6	-10%
% sui ricavi	2%	3%	
Imposte d'esercizio	(5,1)	(21,0)	-76%
Risultato del periodo	35,1	23,6	49%
% sui ricavi	2%	1%	
Cash Flow (Risultato + ammortamenti)	45,0	34,4	31%
Incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali	10,2	20,8	-51%

L'incremento dei ricavi del 5% rispetto a quelli dell'esercizio precedente riflette la messa in operatività del maggior volume di ordini assunti nel periodo scorso senza impatti sensibili legati all'andamento del cambio euro/usd.

L'ingente volume per spese di ricerca ed accantonamenti per potenziali oneri a chiusura di alcune commesse ha limitato l'andamento del margine operativo, che ha comunque permesso un miglioramento dell'utile netto grazie alla razionalizzazione della gestione finanziaria attuata dalla società e dai proventi da partecipazioni.

Il margine operativo lordo al 30 giugno 2009 pari a 34,4 milioni di euro presenta una variazione negativa del 40% rispetto al valore di 57,6 milioni di euro dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2008: tale risultato risente sensibilmente degli accantonamenti fatti rimanendo comunque positivo e sostanzialmente in linea con i ricavi.

I proventi finanziari netti ammontanti a 12,7 milioni di euro al 30 giugno 2009 risultano in aumento rispetto al valore negativo di 8,0 milioni di euro al 30 giugno 2008; tale risultato si è realizzato, pur in presenza di un sensibile decremento dei tassi di interesse, grazie ad una gestione efficace del cash flow di commessa.

Si ritiene che nel prossimo esercizio si possa mantenere una gestione finanziaria positiva della società grazie all'ottimizzazione del rendimento della componente liquida pur mantenendo il minimo rischio negli investimenti e la massima disponibilità degli stessi.

L'utile ante imposte del periodo ammonta a 40,2 milioni di euro con una variazione negativa del 10% rispetto a quello di 44,6 milioni di euro al 30 giugno 2008; il risultato netto di euro 35,1 milioni rispetto a euro 23,6 milioni al 30 giugno 2008 è influenzato dalla diversa composizione delle poste imponibili del risultato dell'esercizio.

Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 30 giugno 2009

(in milioni di euro)	30/06/2009	30/06/2008
Immobilizzazioni finanziarie nette	847,2	720,7
immobilizzazioni materiali e immateriali nette	58,6	58,5
Immobilizzazioni nette	905,8	779,2
Capitale d'esercizio	(395,4)	(511,8)
Capitale netto investito	510,4	267,4
Patrimonio netto	312,8	305,0
Fondi	256,2	178,6
Cassa e disponibilità liquide	(287,6)	(247,7)
Totale passività finanziarie non correnti verso banche e finanziatori terzi	13,7	20,9
Totale passività finanziarie correnti verso banche e finanziatori terzi	215,3	10,5
Posizione finanziaria netta	(58,6)	(216,2)
Totale copertura	510,4	267,4

L'aumento del Capitale Investito Netto è dovuto principalmente all'incremento delle passività finanziarie correnti legate ad anticipi ricevuti su commesse temporaneamente sospese per completare l'attivazione degli strumenti finanziari necessari a garantire la certezza degli incassi.

Si ritiene che la conferma della politica aziendale di indebitamento, privilegiando l'utilizzo di risorse proprie e limitando i debiti verso il sistema creditizio internazionale possa garantire per il prossimo esercizio un miglioramento della redditività della gestione della tesoreria.

Analisi della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2009

(in milioni di euro)	30/06/2009	30/06/2008	variazione
Attività finanziarie correnti			
- disponibilità liquide presso banche	287,6	247,7	39,9
Totale attività correnti	287,6	247,7	39,9
Passività finanziarie non correnti			
- debiti verso banche ed altri finanziatori	13,7	20,9	(7,2)
Totale passività non correnti	13,7	20,9	(7,2)
Passività finanziarie correnti			
- debiti verso banche ed altri (1)	215,3	10,5	204,8
Totale passività correnti	215,3	10,5	204,8
Posizione finanziaria netta non corrente	(13,7)	(20,9)	7,2
Posizione finanziaria netta corrente	72,3	237,2	(164,9)
Posizione finanziaria netta	58,6	216,3	(157,7)

(1) di cui euro 207.822 migliaia per anticipi ricevuti su commesse non ancora in vigore

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2009 si è decrementata di 157,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente raggiungendo un valore di 58,6 milioni di euro; tale variazione deriva dall'incremento delle passività finanziarie legate ad anticipi ricevuti su commesse non ancora in vigore.

Il mantenimento del livello di cassa permette alla società di affrontare in modo opportuno le sfide tecnologiche legate alla fornitura ed avviamento di impianti innovativi con la possibilità di affrontare autonomamente ogni spesa straordinaria legata ad eventuali difficoltà tecniche.

Principali indici finanziari

		Esercizi chiusi al		
INDICI DI REDDITIVITA'	DESCRIZIONE	30/06/2009	30/06/2008	VAR %
ROE	<u>Risultato di esercizio</u>	11,2%	7,8%	45%
	Patrimonio Netto			
ROI	<u>Reddito operativo</u>	-7,3%	-3,7%	96%
	Capitale investito netto			
	<u>EBITDA</u>	36,3%	24,5%	48%
	Patrimonio Netto			
	<u>EBITDA</u>	4,2%	3,2%	31%
	Passività			
	<u>EBITDA</u>	67,4%	34,2%	97%
	Indebitamento Finanziario Lordo			
	<u>EBITDA</u>	6,3%	4,4%	45%
	Ricavi			
ROS	<u>Reddito operativo</u>	-2,1%	-0,6%	254%
	Ricavi			
MOL	<u>Margine operativo lordo</u>	1,9%	3,4%	-43%
	Ricavi			
Oneri Finanziari su fatturato	<u>Oneri finanziari</u>	0,8%	1,4%	-45%
	Ricavi			
INDICI PATRIMONIALI	DESCRIZIONE	30/06/2009	30/06/2008	VAR %
Indipendenza finanziaria	<u>Patrimonio netto</u>	10%	12%	-10%
	Totale Attivo			
Margine struttura primario	<u>Patrimonio netto</u>	35%	39%	-12%
	Attivo immobilizzato netto			
Margine di struttura secondario	<u>Patrimonio netto + Fondi + Debiti MLt</u>	63%	62%	1%
	Attivo immobilizzato netto			
Indice disponibilità	<u>Attività correnti</u>	75%	76%	-1%
	Passività correnti			
Indice di liquidità	<u>Attività correnti (- Rimanenze)</u>	48%	49%	-1%
	Passività correnti			
INDICATORI DI RISULTATO		30/06/2009	30/06/2008	VAR %
Ricavi per dipendente (euro/000)		770,0	781,0	-1%

- Ebitda: utile operativo al lordo delle svalutazioni, degli ammortamenti e degli accantonamenti a fondi, al netto dell'eventuale utilizzo del periodo;

- Indebitamento finanziario lordo: totale dei debiti finanziari verso banche ed altri finanziatori;

Si specifica che gli indicatori di performance sopra indicati non sono preparati in conformità ai principi contabili applicati ai bilanci sottoposti a revisione contabile e possono non tenere conto degli obblighi di iscrizione, rilevazione e presentazione richiesti da tali principi.

Gestione dei rischi d'impresa

Il gruppo Danieli prevede una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali operando un monitoraggio attento secondo le metodologie ed i principi del Risk Management per identificare, ridurre ed eliminare gli stessi tutelando in modo efficace la salvaguardia dei diritti degli azionisti.

Le linee guida identificate centralmente risultano valide per entrambi i settori operativi del gruppo Danieli (steel making e plant making) e sono applicate con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di gruppo.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Danieli è influenzata dal quadro macroeconomico dei propri mercati di riferimento in tutti gli scenari mondiali. Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2009, in particolare nell'ultimo trimestre del 2008 e nel primo semestre del 2009, i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una notevole volatilità, che ha causato pesanti ripercussioni su alcune istituzioni finanziarie, e, più in generale, sull'andamento dell'economia reale su base globale. Non vi è certezza che le misure messe in atto dai governi centrali e dalle autorità monetarie in risposta alla situazione creatasi possano portare al superamento di essa in tempi brevi seppure timidi segnali di ripresa evidenziano che una recessione globale possa essere ora evitata. Se questo stato di incertezza e di debolezza dei mercati dovesse prolungarsi significativamente, le strategie e le prospettive del Gruppo Danieli potrebbero essere condizionate negativamente con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso, in particolare riguardo al settore Steel Making; il settore plant making operativo nelle commesse pluriennali permette invece una pianificazione della produzione a lungo termine riducendo gli impatti nel breve termine derivanti dalla volatilità del mercato.

Rischio connesso alle condizioni del mercato di riferimento

Tale rischio consiste nella possibilità che il mercato non richieda più i prodotti Danieli sia per aspetti tecnologici sia per problemi finanziari: riteniamo che la continua attenzione prestata dal Gruppo Danieli alla ricerca e sviluppo per proporre ai clienti soluzioni per operare in efficienza produttiva costituisca un elemento di forza della nostra attività. La direzione a livello di Gruppo presidia con continuità questi aspetti in modo da preservare la posizione di leadership sul mercato.

Il Gruppo Danieli opera sia nel campo della meccanica ed impiantistica sia nel campo della produzione di acciai speciali con la consociata ABS S.p.A.; la realtà industriale del Gruppo Danieli è certificata secondo le norme internazionali ISO 140001 e svolge un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione dei rischi prezzi che possono generare un impatto economico sull'attività del Gruppo:

- nel settore Plant Making vengono emessi ordini di subfornitura fissando i prezzi dei componenti strategici sia per natura sia nel caso di lunghi tempi di consegna;
- nel settore Steel Making si opera un'attenta pianificazione nell'approvvigionamento del rottame, ferroleghie ed energia in correlazione agli ordini di produzione ricevuti al fine di ridurre eventuali disallineamenti tra acquisti e vendite.

Rischio di mercato connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività, o dei flussi finanziari attesi.

Rischio di cambio

Il Gruppo Danieli ha sempre perseguito una politica di minimizzazione dei rischi finanziari legati alla fluttuazione dei cambi mediante l'utilizzo di strumenti derivati specifici (contratti forwards); soprattutto in riferimento all'andamento del corso del dollaro USA.

L'esposizione ai tassi di cambio può generare i seguenti impatti:

- rischio economico derivante dalla diversa significatività di costi e ricavi espressi in divisa estera in periodi temporali differenti;
- rischio transattivo derivante dalla conversione di crediti/debiti commerciali e/o finanziari espressi in divisa estera;
- rischio traslativo legato alla conversione delle attività/passività di società consolidate che redigono il bilancio in divisa diversa dall'euro

Oggetto di risk management da parte della direzione finanziaria di Gruppo sono sia il rischio economico sia quello transattivo mentre non è oggetto di monitoraggio il rischio di tipo traslativo.

L'esposizione al rischio cambio è strettamente correlata alle previsioni effettuate sul flusso di incassi legato al completamento progressivo dei contratti in corso: gli effetti di tali operazioni vengono riflessi sia sui ricavi sia nella valutazione delle rimanenze in essere.

La pianificazione, il coordinamento, la gestione di questa attività e la valutazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio viene effettuata dalla direzione finanziaria del Gruppo che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti basandosi sistematicamente sulle quotazioni di mercato garantendo un'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Con riferimento a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti ed espresse in divisa estera, al netto delle poste oggetto di copertura forward, si è effettuata un'analisi di sensitività per determinare quale effetto a conto economico e patrimonio netto si genererebbe nel caso di un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio euro/usd rispetto ai cambi correnti al 30 giugno 2009 : tale analisi non ha riguardato l'effetto della variazione cambio sulla valutazione dei lavori in corso (non essendo attività finanziaria ai sensi dello IAS 32) né gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle consociate estere con valuta funzionale diversa dall'euro (in quanto non previsto dal IFRS 7).

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro porterebbe un effetto positivo netto a conto economico e patrimonio netto stimato in circa 8,8 milioni di euro, mentre una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro porterebbe un effetto negativo a conto economico e patrimonio netto stimato in circa 7,2 milioni di euro.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Danieli è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili.

Non sono presenti al 30 giugno 2009 operazioni in essere relative a strumenti derivati sui tassi di interesse che abbiano un impatto significativo in quanto si ritiene che tale rischio (sulla base dell'attuale situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo) non possa generare effetti materiali a livello di conto economico e patrimonio netto.

Con riferimento al rischio tasso di interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per valutare l'effetto a conto economico che potrebbe derivare da un'ipotetica variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di interesse. Tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo a conto economico e patrimonio netto stimato in valore assoluto di circa 1,3 milioni di euro.

Rischi connessi al prezzo delle commodities, alla cancellazione delle commesse ed ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo Danieli è presente su più mercati a livello mondiale ed operando prevalentemente su commessa attua per ogni singolo contratto una politica di gestione della volatilità dei prezzi delle sub-forniture negoziando, sin dal momento dell'entrata in vigore delle commesse, gli ordini con consegne superiori a sei - otto mesi.

La gestione dei progetti viene sempre strutturata per allineare la "curva degli esborsi" quanto meno alla "curva degli incassi" per limitare, in caso di revoca/cancellazione della commessa, situazioni di squilibrio finanziario; inoltre su alcuni progetti particolari per tipologia e area geografica, vengono attivate idonee coperture assicurative o finanziarie a tutela della solvibilità della controparte.

Relativamente al settore steel making la composizione dei prezzi di vendita comprende una componente "extra" commisurata all'andamento del prezzo del rottame e delle ferroleghie, di fatto limitando in modo sostanziale il rischio legato alla fluttuazione del prezzo delle commodities.

Rischi legati alla politica ambientale

Le attività del Gruppo Danieli sono soggette a molteplici norme e regolamenti nazionali e sovranazionali a salvaguardia dell'ambiente: in particolare per il settore steel making è stata adottata una politica in materia ambientale in grado di rispettare ed anche innalzare gli standards attualmente richiesti dalla normativa vigente. L'acciaieria ABS ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi di cui al D.Lgs. 59/2005 al rilascio dell'autorizzazione integrata AIA, con il rilascio della stessa nel luglio 2009, mentre prosegue la produzione di Ecogravel della divisione della Globalblue, confermando la validità di questa iniziativa.

Nel settore plant making l'evoluzione della politica ambientale deve essere vista come un'opportunità piuttosto che un rischio: è infatti con l'evoluzione di regolamenti e prescrizioni più stringenti (oltre al contenimento energetico nella produzione di acciai) che l'azienda può esplorare nuovi mercati favorevoli per le tecnologie sviluppate internamente e per i propri impianti innovativi.

Rischio credito e paese

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Danieli a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio sia della direzione amministrativa-finanziaria che dalla direzione operativa del Gruppo nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali.

Il Gruppo Danieli svolge prevalentemente la sua attività in Paesi esteri ed effettua costantemente una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui opera.

L'esposizione del rischio credito controparte viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema paese in cui opera quest'ultimo.

Ad oggi non si sono avuti casi significativi di mancato adempimento delle controparti e non ci sono concentrazioni significative di rischio credito per area e/o per cliente.

Rischi legati alle risorse umane, sicurezza e management

Al 30.06.09 l'organico totale del gruppo Danieli era di 7.974 persone di cui 1.057 nel settore steel making.

Nell'ambito delle attività delle risorse umane si è operato gestendo non solo il normale turnover (con un miglioramento della scolarità ed una riduzione dell'età media dei dipendenti) ma pure ottimizzando l'organico alle nuove esigenze internazionali del Gruppo legate all'attivazione delle nuove unità operative nel South East Asia e gestendo la situazione di crisi generata dal calo della domanda di acciaio che ha colpito la consociata ABS operativa nel settore steel making.

Si è operato per mitigare specialmente in ABS (ma anche in tutte le altre società del Gruppo) i rischi di incidente con politiche adeguate di gestione degli impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza in linea con le migliori pratiche industriali ricorrendo pure al mercato assicurativo per garantire un alto profilo di protezione delle proprie strutture, contro i rischi verso terzi ed anche in caso di interruzione di attività.

Si è operato inoltre per formare e motivare i manager esecutivi per garantire efficienza e continuità operativa in un contesto di mercato difficile e volatile a seguito della riduzione generalizzata dei consumi.

Evoluzione prevedibile della gestione

La stabilizzazione del sistema finanziario internazionale ed i primi risultati delle politiche economiche attuate dai principali paesi industrializzati stanno lentamente generando un effetto positivo sull'economia reale pur persistendo una situazione particolarmente depressa nel settore metallurgico e metalmeccanico.

Le previsioni del consumo di acciaio per il 2010 prevedono una riduzione media del 10/15% a livello mondiale con circa il -15/-20% nei paesi sviluppati e +3/+8% nei paesi non sviluppati

Con questo scenario si prevede che il settore steel making (ABS) potrà solo parzialmente riprendere le attività in modo efficiente, a meno di qualche scintilla legata al ripristino delle scorte strategiche degli operatori; probabilmente solo nel 2010 il livello di consumo potrà lentamente stabilizzarsi seppure a livelli ben inferiori di quelli raggiunti nel 2008, se pur meglio del 2009.

Per il settore Plant Making, a parte la capacità di saper cogliere le rare opportunità offerte nel mercato degli ordini, si stima un progressivo calo di fatturato nel corso dei prossimi anni mantenendo stabile la redditività della gestione. Per lo Steel Making si prevede invece una ripresa nel 2010/11/12 che auspicabilmente permetterà di bilanciare almeno in parte la riduzione del settore plant making.

Il Gruppo continua a perseguire gli obiettivi di efficienza quali l'aumento della produttività, la riduzione dei costi di struttura, l'innovazione, il miglior servizio ai clienti, che, unitamente a massicci investimenti in mezzi e persone nel South East Asia, ci permetteranno di mantenere una buona competitività nel mercato globale.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non si evidenziano nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali significative.

Risorse umane

Il numero dei dipendenti in forza al 30 giugno 2009 ammonta a 7.974 unità (7.748 unità al 30 giugno 2008), ripartiti come segue:

AI 30/06/2009		AI 30/06/2008	
Plant	Steel	Plant	Steel

	making	making	making	making
- in Danieli & C. Officine meccaniche S.p.A., in Italia	2.117		2.182	
- in Consociate italiane	739	1.057	786	1.188
- in Uffici e Consociate estere	4.061		3.592	
TOTALE	6.917	1.057	6.560	1.188

Azioni proprie in portafoglio

Al 30 giugno 2009 sono detenute n. 1.133.206 azioni ordinarie e n.3.126.806 azioni di risparmio, del valore nominale di 1 euro pari ad un valore nominale complessivo di euro 4.260 migliaia (5,24% del capitale sociale). Nell'esercizio sono state alienate n. 12.320 azioni ordinarie e sono state acquistate n. 121.915 azioni ordinarie e n. 878.586 azioni di risparmio a prezzi correnti di mercato.

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003

La società dichiara che è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza dei dati ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile la Capogruppo dichiara di non avere sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente, salvo casi particolari, hanno individuato Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata.

Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche concrescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio

La gestione procede senza evidenziare, pur in presenza di un mercato dell'acciaio ancora non favorevole, ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 30 giugno 2009.

Riteniamo che l'esercizio in corso, ad eccezione di eventi al di fuori del nostro controllo e che al momento non sono prevedibili, non presenti altre incognite particolari.

Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile di esercizio del Gruppo

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio al 30 giugno 2009 esposti nel bilancio della Capogruppo e quelli risultanti dal bilancio consolidato può essere sintetizzato come segue:

in migliaia di euro	Patrimonio Netto	Utile netto d'esercizio
Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. al 30 giugno 2009	312.768	35.071
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni del patrimonio netto contabile della partecipata	501.888	
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		124.934
Dividendi infragruppo		(21.124)
Effetto derivante dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di alcune partecipazioni non consolidate	12.028	532
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	720	(4.280)
Saldi risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Danieli al 30 giugno 2009	827.404	135.133

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Nell'esprimere il nostro apprezzamento e ringraziamento a quanti contribuiscono con tenacia e professionalità a mantenere alto il livello competitivo e tecnologico dell'azienda in campo internazionale, confidiamo sul loro, oltre che sul nostro, entusiasmo per affrontare nuove sfide con la necessaria serenità, fermezza e fiducia.

Il bilancio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2009, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di euro 35.071.207 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- A riserva legale il 5%	euro	1.753.560
- Dividendo agli azionisti in pagamento Dal 12/11/2009 (data stacco cedola 09/11/2008)		
- alle n. 39.756.327 ⁽¹⁾ azioni ordinarie euro 0,2250 per azione	euro	8.945.174
- alle n. 37.298.227 ⁽²⁾ azioni di risparmio euro 0,2457 per azione	euro	<u>9.164.174</u>
	euro	18.109.348
- A riserva straordinaria	euro	<u>15.208.299</u>
Per un totale di	euro	35.071.207

(1) al netto delle n. 1.123.206 azioni ordinarie proprie detenute al 24 settembre 2009

(2) al netto delle n. 3.126.806 azioni di risparmio proprie detenute al 24 settembre 2009

Si ricorda che l'assemblea, chiamata ad approvare il bilancio, è stata convocata per il 28 ottobre in prima convocazione (30 ottobre 2009 in seconda convocazione):

Vi ricordiamo che l'Assemblea sarà chiamata a deliberare sul rinnovo delle cariche sociali .

Vi comunichiamo che sarete chiamati ad autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad effettuare eventuali acquisti ed alienazioni successive di azioni della società a norma dell'art. 2357 C.C. e seguenti.

GRUPPO DANIELI

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 30 GIUGNO 2009

Prospetti di bilancio consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato

in migliaia di euro		Esercizi chiusi al	
ATTIVITA'	Note	30/06/2009	30/06/2008
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	595.797	536.760
Immobilizzazioni immateriali	2	14.225	13.112
Investimenti immobiliari non strumentali	2	1.669	0
Investimenti in partecipazioni	3	25.360	27.203
Attività fiscali per imposte differite	4	65.895	28.416
Altri crediti finanziari lungo termine	5	37.519	18.975
Crediti commerciali ed altri crediti	6	96.347	53.503
Totale attività non correnti		836.812	677.969
Attività non correnti destinate alla vendita		0	1.669
Attività correnti			
Rimanenze	7	1.027.751	1.020.123
Crediti commerciali	8	1.241.228	1.174.142
Altri crediti	9	39.646	64.212
Attività fiscali per imposte correnti	10	43.009	34.641
Attività finanziarie disponibili alla vendita	11	9.578	9.017
Cassa e disponibilità liquide	12	1.185.622	1.004.014
Totale attività correnti		3.546.834	3.306.149
Totale attività		4.383.646	3.985.787
in migliaia di euro			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		30/06/2009	30/06/2008
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13	81.305	81.305
Azioni proprie	14	(36.796)	(32.663)
Altre riserve	15	647.762	512.577
Risultato del periodo		135.133	145.610
Patrimonio netto del Gruppo		827.404	706.829
Patrimonio netto di terzi	16	2.323	2.581
Patrimonio netto totale		829.727	709.410
Passività non correnti			
Finanziamenti	17	139.198	132.123
Passività fiscali per imposte differite	18	16.016	15.835
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	19	33.030	35.794
Fondi rischi	20	274.596	177.022
Altre passività		199	685
Totale passività non correnti		463.039	361.459
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	2.630.129	2.565.073
Altre passività	22	276.663	78.812
Passività fiscali per imposte correnti	23	46.479	47.527
Debiti verso banche e finanziamenti	24	137.609	223.506
Totale passività correnti		3.090.880	2.914.918
Totale passività e patrimonio netto		4.383.646	3.985.787

Conto economico consolidato

in migliaia di euro		Esercizi chiusi al	
	Note	30/06/2009	30/06/2008
Ricavi		2.018.173	2.623.855
Altri ricavi operativi		56.173	49.758
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso		1.135.495	441.558
Totale ricavi	26	3.209.841	3.115.171
Costi di acquisto di materie prime e di consumo	27	(1.951.713)	(1.834.956)
Costo personale	28	(289.122)	(279.782)
Altri costi operativi	29	(751.771)	(727.167)
Margine operativo lordo		217.235	273.266
Svalutazioni ed ammortamenti	30	(87.480)	(71.373)
Utile operativo		129.755	201.893
Proventi finanziari	31	49.686	42.521
Oneri finanziari	32	(25.718)	(34.610)
Totale proventi e oneri finanziari		23.968	7.911
Utile (perdita) derivante da transazioni in valute estera	33	14.775	(12.971)
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipaz. in società collegate secondo il metodo del Patrimonio Netto	34	947	7.140
Utile prima delle Imposte		169.445	203.973
Imposte sul reddito	35	(33.817)	(56.830)
Utile netto del periodo		135.628	147.143
(Utile) perdita di pertinenza di terzi		(495)	(1.533)
Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo		135.133	145.610
Utile base per azione in euro:	36		
Azioni ordinarie		1,7279	1,8480
Azioni di risparmio		1,7486	1,8687

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Azioni proprie	Sovrapprezzo di emissione azioni	Riserve di Cash Flow	Riserva di Fair Value	Altre Riserve	Riserva da differenze di conversione	Utile (perdita) netto/a dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei terzi	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 30/06/2007	81.305	(21.198)	19.748	4.458	1.135	438.185	979	73.284	597.896	1.476	599.372
- ripartizione utile 2006/2007 da delibera assembleare del 26/10/2007											
: alle riserve						61.464		(61.464)	0		0
: dividendi agli azionisti								(11.820)	(11.820)	(431)	(12.251)
- dividendi prescritti									0		0
- variazione azioni proprie		(11.465)				341			(11.124)		(11.124)
- variazione riserve di Cash Flow e di Fair Value				(1.335)	(976)	0			(2.311)		(2.311)
- variazioni dell'area di consolidamento						360			360		360
- differenza di conversione							(11.782)		(11.782)	3	(11.779)
- Utile al 30/06/2008								145.610	145.610	1.533	147.143
Patrimonio netto al 30/06/2008	81.305	(32.663)	19.748	3.123	159	500.350	(10.803)	145.610	706.829	2.581	709.410
- ripartizione utile 2007/2008 da delibera assembleare del 24/10/2008											
: alle riserve						125.312		(125.312)	0		0
: dividendi agli azionisti (in distribuzione dal 6/11/2008)								(20.298)	(20.298)	(620)	(20.918)
- dividendi prescritti									0		0
- variazione azioni proprie		(4.133)				48			(4.085)		(4.085)
- variazione riserve di Cash Flow e di Fair Value				(3.273)	(270)	0			(3.543)		(3.543)
- variazioni dell'area di consolidamento						(177)			(177)	(55)	(232)
- altre variazioni del patrimonio netto						970			970		970
- differenza di conversione							12.575		12.575	(78)	12.497
- Utile al 30/06/2009								135.133	135.133	495	135.628
Patrimonio netto al 30/06/2009	81.305	(36.796)	19.748	(150)	(111)	626.503	1.772	135.133	827.404	2.323	829.727

Rendiconto Finanziario Consolidato

(in migliaia di euro)

Operazioni di gestione reddituale	Esercizi chiusi al	
	30/06/2009	30/06/2008
Utile netto dell'esercizio	135.628	147.143
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	97.574	17.836
Oneri e proventi finanziari non realizzati	6.913	7.081
Ammortamenti	58.368	56.830
Altre svalutazioni	29.112	14.543
Variazione del fondo TFR	(2.764)	(3.615)
Plusvalenza cessione immob. materiali	(806)	(1.133)
Imposte dell'esercizio	33.817	56.831
Totale	357.842	295.516
Variazione netta del capitale d'esercizio		
Variazione delle rimanenze	(7.628)	(216.448)
Variazione crediti commerciali e diversi	(183.451)	(258.138)
Variazione debiti commerciali e diversi	279.003	741.025
Variazione per delta cambi non realizzati	(6.913)	(7.081)
Imposte pagate nell'esercizio	(80.531)	(68.023)
Interessi pagati nell'esercizio	(19.727)	(28.641)
Interessi incassati nell'esercizio	43.141	36.894
Totale	23.894	199.588
Flusso di cassa dalla gestione reddituale	381.736	495.104
Attività di investimento		
Investimenti:		
Immobilizzazioni materiali	(114.540)	(169.902)
Immobilizzazioni immateriali	(5.305)	(8.007)
Azioni proprie	(4.133)	(11.465)
Partecipazioni	1.611	(1.884)
Disinvestimenti:		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.103	16.634
Attività finanziarie disponibili alla vendita	(831)	54.254
Azioni proprie	48	341
Strumenti finanziari derivati a breve termine	4.047	3.360
Totale attività di investimento	(116.000)	(116.669)
Attività di finanziamento		
Rimborso finanziamenti attivi	3.115	29.523
Assunzione nuovi finanziamenti passivi	31.819	184.346
Rimborso finanziamenti passivi	(110.641)	(80.555)
Dividendi pagati	(20.918)	(12.251)
Totale attività di finanziamento	(96.625)	121.063
Variazione poste patrimoniali per effetto della conversione cambi (riserva di traduzione)	12.497	(11.782)
Flusso di cassa complessivo	181.608	487.716
Cassa e banche iniziali	1.004.014	516.298
Cassa e banche finali	1.185.622	1.004.014

Note illustrative

Premessa

Il presente Bilancio Consolidato annuale relativo all'esercizio al 30 giugno 2009, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Illustrative, viene presentato in euro con valori arrotondati alle migliaia (tranne quando diversamente indicato) per una maggior chiarezza espositiva.

La Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (la Capogruppo) è una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, attiva nel settore della progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica, ha sede legale in Buttrio (Udine - Italia), Via Nazionale 41; i principali azionisti al 30 giugno 2009 riferiti al capitale sociale da azioni ordinarie sono:

Sind International S.p.A. - Milano	65,18%
Azioni proprie detenute al 30 giugno 2009	2,77%
British Columbia Investment Management Corp.	2,02%

Le azioni residue sono diffuse sul mercato.

Il bilancio consolidato del Gruppo Danieli è oggetto di revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il progetto di bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 settembre 2009.

Attività del Gruppo Danieli

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana ed è quotata alla Borsa di Milano dal 1984.

Il Gruppo Danieli è essenzialmente impegnato sia nella costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica, offrendo una gamma di macchine che va dalla gestione del processo primario alla produzione del prodotto finito (praticamente dal minerale al prodotto finito), che nella produzione e vendita di acciai speciali esercitata dalla consociata Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.

In sintesi il Gruppo Danieli progetta e costruisce impianti per l'industria siderurgica per tutte le aree di processo quali:

- Miniere;
- Impianti produzione pellets;
- Altiforni;
- Riduzione diretta;
- Acciaierie per produzione acciaio liquido;
- Colata continua per:
 - Blumi e billette;
 - Bramme;
 - Thin slabs.
- Laminatoi per prodotti lunghi;
- Laminatoi per tubi con e senza saldatura;
- Laminatoi per prodotti piani a caldo ed a freddo;
- Linee di processo per prodotti piani;
- Impianti completi per Controlli Dimensionali e per il controllo di qualità di tipo non distruttivo ed Impianti di Condizionamento;
- Impianti di seconda lavorazione quali Pelatrici, Raddrizzatrici, Rullatrici, Trafilerie;
- Presse a Forgiare e Manipolatori ed impianti completi di forgiatura;
- Presse estrusione per materiali ferrosi e non;
- Impianti per taglio longitudinale e per taglio a misura trasversale per foglio e lamiera di tutti i metalli non ferrosi e l'inox;
- Automazione Impianti di Livello 1-2-3 e 4.

Nel settore degli impianti di laminazione per prodotti lunghi, il Gruppo Danieli è leader del mercato mondiale sia per numero di impianti in esercizio che per vendite annuali e soprattutto è indiscusso leader tecnologico per l'affidabilità degli impianti, la produttività e la qualità del prodotto ottenibile e per il livello di automazione.

Dichiarazione di conformità agli IFRS

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 30 giugno 2009 sono stati osservati i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di redazione (settembre 2009), integrati dalle raccomandazioni previste dal Regolamento degli Emittenti come approvato da delibera CONSOB. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. I principali principi contabili applicati sono esposti di seguito.

Lo stato patrimoniale presenta separatamente le attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo.

Il conto economico presenta un'analisi dei costi in base alla natura degli stessi.

Il rendiconto finanziario viene redatto con il metodo indiretto.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Area e metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Danieli comprende i dati integralmente consolidati al 30 giugno 2009 della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. e delle seguenti società italiane ed estere nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo:

Società consolidate integralmente	Quota di partecipazione del Gruppo	Partecipazione (d) diretta (i) indiretta	Capitale Sociale (migliaia)
Società controllate italiane			
Cecilia Danieli - Asili per l'infanzia Srl, Buttrio (UD)	100,00	(i)	euro 500
Centro Trattamenti Termici SpA, Pozzuolo del Friuli (UD)	100,00	(i)	euro 500
Danflat SpA, Buttrio (UD)	100,00	(i)	euro 146.000
Danieli Automation SpA, Buttrio (UD)	100,00	(i)	euro 10.000
Danieli Centro Combustion SpA, Cinisello. Balsamo (MI)	100,00	(i)	euro 2.500
Danieli Construction International SpA, Buttrio (UD)	100,00	(i)	euro 6.000
Findan SpA, Pradamano (UD)	100,00	(i)	euro 2.500
IN.DE. SpA Industrial Design, Pradamano (UD)	100,00	(i)	euro 1.000
More Srl, Gemona del Friuli (UD)	100,00	(i)	euro 240
Qualisteel Srl, Pozzuolo del Friuli (UD)	100,00	(i)	euro 6.500
Stem Srl, Magnago (MI)	100,00	(i)	euro 265
Turismo 85 Srl, Buttrio (UD)	100,00	(i)	euro 10
Acciaierie Bertoli Safau SpA, Pozzuolo del Friuli (UD)	99,999	(i)	euro 49.249

	Quota di partecipazione del Gruppo	Partecipazione (d) diretta (i) indiretta	Capitale Sociale (migliaia)	
Società controllate estere				
Birstateknik AB, Sundsvall (SWE)	100,00	(i)	sek	100
Centro Combustion Furnaces Pvt. Ltd. Mumbai (IND)	100,00	(i)	inr	24.000
Centro Maskin AB, Göteborg (SWE)	100,00	(i)	sek	100
DanCapital Investment Ltd., Dublin (IRL)	100,00	(i)	euro	100
Danfin International SA, Luxembourg (LUX)	100,00	(i)	euro	3.000
Danieli Canada Inc., S. Ste. Marie(CAN)	100,00	(i)	cad	16.924
Danieli Changshu Metall. Equipment & Services Co Ltd., Changshu (CHN)	100,00	(i)	cny	225.800
Danieli Corporation - Cranberry (USA)	100,00	(i)	usd	1
Danieli Davy Distington Ltd, Sheffield (GBR)	100,00	(i)	gbp	16.000
Danieli Engineering Japan Ltd. Yokohama (JPN)	100,00	(i)	jpy	40.000
Danieli Engineering & Services GmbH, Klagenfurt (AUT)	100,00	(i)	euro	4.000
Danieli India Ltd, Kolkata (IND)	100,00	(i)	inr	526.903
Danieli Heavy Machinery Engineering LLC, Dnepropetrovsk (UKR)	100,00	(i)	uah	29.026
Danieli Hellas SA, Athens (GRC)	100,00	(i)	euro	62
Danieli Hi Tech GmbH, Mülheim (DEU)	100,00	(i)	euro	10.000
Danieli Holdings Inc., Cranberry (USA)	100,00	(i)	usd	2.225
Danieli Metallurgical Equipment (Beijing) Co Ltd. Beijing (CHN)	100,00	(i)	cny	41.297
Danieli Property Holdings LLC, Wilmington (USA)	100,00	(i)	usd	-
Danieli Engineering Rom SRL, Bucarest (ROU)	100,00	(i)	ron	10
Danieli Russia Engineering LLC, Moscow (RUS)	100,00	(i)	rub	50.350
Danieli Technology Inc, Cranberry (USA)	100,00	(i)	usd	1
Industrielle Beteiligung SA, Luxembourg (LUX)	100,00	(d)	euro	253.700
Industrielle Beteiligung Co. Ltd.; HoChiMinh City (VNM)	100,00	(i)	vnd	3.200.000
Josef Fröhling GmbH, Olpe (DEU)	100,00	(i)	euro	3.480
Morgårdshammar AB, Smedjebacken (SWE)	100,00	(i)	sek	25.000
Morgårdshammar Inc., Charlotte (USA)	100,00	(i)	usd	0,1
Sund Birsta AB, Sundsvall (SWE)	100,00	(i)	sek	10.000
W+K Industrie Technik GmbH & Co KG, Dortmund (DEU)	100,00	(i)	euro	765
Danieli Far East Co Ltd. Bangkok (THA)	99,999	(i)	thb	1.445.000
Danieli International SA, Luxembourg (LUX)	99,999	(d)	euro	560.994
Danieli do Brasil Ltda, Sao Paulo (BRA)	99,998	(i)	brl	50
Danieli Procome Iberica SA, Vizcaya (ESP)	99,99	(i)	euro	108
Procome SA, Vizcaya (ESP)	99,99	(i)	euro	60

Rotelec SA, Bagnolet Cedex (FRA)	99,98	(i)	euro	600
Elsid-Cheda Ltd., Moscow (RUS)	99,00	(i)	rub	2
DWU Engineering Polska SP Zo.O., Wroclaw (POL)	78,67	(i)	pln	900
Industrial Beteiligung Services & Contracting Co. LLC, Al Khobar (SAU)	70,00	(i)	sar	500
Sund Birsta Machinery Co. Ltd., Beijing (CHN)	65,00	(i)	sek	2.000
Systec Automatizacija Doo., Labin (HRV)	63,875	(i)	hrk	72
Systec Eng. Doo Smederevo (SRB)	56,75	(i)	rsd	0,5
Systec Doo System Technology, N.Gorica (SVN)	51,00	(i)	euro	38

Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2008 possono essere così riepilogate:

- nuovi consolidamenti per società neo-costituite:
 - Centro Combustion Furnaces Plc, con sede in India, società costituita per lo sviluppo dell'ingegneria per forni e trattamenti termici;
- nuovi consolidamenti di società già possedute:
 - Systec Eng. Doo, con sede a Smederevo (SRB), che si occupa dello sviluppo e della messa in servizio dei software per l'automazione degli impianti forniti dalle società del Gruppo;
- variazioni nella percentuale di possesso del Gruppo
 - in data 17 ottobre 2008 è stato acquisito il restante 20,83% della società More S.r.l. per il valore nominale di euro 50 migliaia; per effetto di tale acquisizione, la quota di partecipazione del Gruppo Danieli in More è passata dal 79,17% al 100%.
- esclusioni dall'area di consolidamento
 - Danieli Estonia LLC, con sede in Estonia, in liquidazione;
 - Daone Finance Ireland Ltd. con sede in Irlanda, in liquidazione;
 - Siderurgica Industriale Friuli Spa, con sede a Udine, in liquidazione.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci e, per le società controllate il cui esercizio sociale non coincide con quello della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A., da un bilancio annuale intermedio appositamente redatto dagli Amministratori alla data del 30 giugno 2009. I bilanci sono stati opportunamente riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo Danieli.

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto	Quota di partecipazione del Gruppo	Partecipazione (d) diretta (i) indiretta	Capitale Sociale (migliaia)
Omnia Factor S.p.A. - Milano	20,00	(i)	euro 4.000
Danieli Corus B.V. – Ijmuden (NLD)	50,00	(i)	euro 14.840

Partecipazioni in società controllate

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui il Gruppo esercita il controllo (società controllate) sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società ottenendone i benefici relativi anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo e sono deconsolidate a partire dalla data nella quale il controllo cessa.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa o allo stadio evolutivo (per esempio imprese non più operative, senza assets e senza personale o società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Tali partecipazioni sono consolidate in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method) in forza del quale le attività e passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra tale valore ed il valore di acquisto, se positiva, viene allocata ad avviamento, se negativa, contabilizzata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al fair value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio. In sede di consolidamento, a seguito dell'applicazione del metodo integrale:

- sono eliminate le partite di debito e di credito esistenti tra le imprese incluse nel consolidamento, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime come pure gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese, relative a valori compresi nel patrimonio;
- la quota parte del patrimonio netto delle società partecipate di pertinenza degli azionisti terzi è iscritta in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi". La parte del risultato economico consolidato corrispondente a quote di partecipazioni detenute da terzi è iscritta in una voce denominata "(Utile) perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi".;
- la conversione in euro dei bilanci delle consociate estere è stata effettuata utilizzando il cambio in vigore a fine periodo per le attività e le passività, ed il cambio che approssima quello medio del periodo per le poste del conto economico.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata un'influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione di tale metodo il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento dell'acquisizione.

La quota di utili/perdite realizzati dalle società collegate dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata uguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Informativa di settore

Il Gruppo considera primario lo schema di rappresentazione per settore di attività, dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e servizi resi, e secondario lo schema per area geografica, dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente dal fatto che si opera in paesi diversi o in diverse aree geografiche.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta

Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il bilancio consolidato del Gruppo Danieli è redatto in euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile ecc.), sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali ecc.), sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate a conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento. Le differenze seguono il trattamento contabile (conto economico o riserve di conversione) previsto per le variazioni di valore delle poste correlate.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi, i ricavi, gli oneri e i proventi sono convertiti al cambio medio del periodo;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze cambio generate dalla conversione delle valute estere ad un tasso differente da quello alla data di chiusura dell'esercizio che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio,
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008:

	2008/2009		2007/2008	
	medio	30/06/2009	medio	30/06/2008
Dollaro USA	1,3712	1,4134	1,4714	1,5764
Corona svedese	10,358	10,813	9,3281	9,4703
Rupia indiana	65,268	67,518	59,436	67,797
Lira Sterlina inglese	0,856	0,8521	0,7349	0,7923
Corona estone	15,647	15,647	15,647	15,647
Kuna croata	7,2808	7,2730	7,2938	7,2365
Rublo russo	40,165	43,881	35,996	36,948
Zloty polacco	4,0074	4,4520	3,6063	3,3513
Leu rumeno	3,9645	4,2072	3,5079	3,6415
Renminbi (Yuan) cinese	9,3755	9,6545	10,690	10,805
Baht thailandese	47,525	48,140	46,332	52,738
Hryvnia ucraina	9,1611	10,918	7,3433	7,4211
Real brasiliano	2,8380	2,7469	2,6026	2,5112
Riyal saudita	5,1440	5,3006	5,5137	5,9112
Yen giapponese	135,65	135,51	161,70	166,44
Dinaro serbo	87,569	93,995	80,664	78,618
Dong vietnamita	23.588,0	25.155,9	23.715,2	26.549,1

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti cumulati.

Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono spesi a conto economico. Impianti e macchinari possono avere parti con una vita utile diversa. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte; in caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di un'attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio. Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato. I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono stati addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Le principali aliquote di ammortamento annue applicate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10-12-15,5%
Forni e grandi impianti automatici	15 -17,5%
Attrezzature	20-25%
Automezzi	20-25%
Mobili e macchine d'ufficio	12-20%

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende solo gli oneri che possono essere direttamente attribuiti all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di tale attività.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto stabilisce lo IAS 36.

Le spese di ricerca inerenti l'attività di produzione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono valutate al costo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno una vita utile indefinita. L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali a ogni chiusura d'esercizio.

I principali coefficienti annui di ammortamento applicati sono compresi nei seguenti intervalli

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	6,67% - 20%
Concessione di licenze e marchi	20%
Altri oneri di utilità pluriennale	20% - 33%

Crediti e attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al fair value, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione. La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva che è la seguente:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono contabilizzate secondo il criterio del "fair value", salvo il caso in cui questo non possa essere definito in modo attendibile, nel qual caso il criterio adottato è quello del costo rettificato di eventuali perdite di valore; gli utili e le perdite sono imputati a conto economico;
- investimenti detenuti fino alla scadenza, prestiti attivi ed altri crediti finanziari: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore; gli utili e le perdite inerenti a tale tipo di attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene rimosso a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;

- finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Questi ultimi vengono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. In particolare, i crediti commerciali, sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate in base al criterio del "fair value" e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputate a patrimonio netto. Se il "fair value" di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Se non è più appropriato classificare un investimento come "posseduto sino alla scadenza", in seguito a un cambiamento di volontà o della capacità di mantenimento dello stesso fino alla scadenza, esso deve essere riclassificato come "disponibile per la vendita" e valutato a "fair value". La differenza tra il suo valore contabile e il "fair value" rimane a patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria è venduta o diversamente alienata, nel qual caso essa deve essere rilevata a conto economico.

Le partecipazioni nelle imprese controllate non consolidate e quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, considerando ove significativa l'eliminazione della quota di competenza del Gruppo degli utili intersocietari non ancora realizzati. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata, alla data di acquisizione, viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei principi di consolidamento.

Le altre partecipazioni nelle quali la percentuale di proprietà è inferiore al 20% o al 10% se quotate o nelle quali il Gruppo non esercita un'influenza notevole, sono valutate al fair value. Se il "fair value" di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione al netto delle svalutazioni relative alle perdite.

La valutazione al costo viene mantenuta, pur risultando superiore a quella corrispondente definita con il metodo del patrimonio netto, sempre che le prospettive reddituali o i plusvalori inespressi e compresi nelle partecipazioni, consentano di prevedere il recupero del maggior valore iscritto.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Prestiti

I prestiti sono inizialmente contabilizzati al fair value al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del prestito utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento nei flussi di cassa attesi e il management sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere il cambiamento atteso dei flussi di cassa. Il valore dei prestiti è ricalcolato sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento originale.

I prestiti sono classificati fra le passività correnti a meno che le società non abbiano un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

I prestiti vengono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39 come omologato dalla Commissione Europea, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per "l'hedge accounting" solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione della copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare

rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico.

- Cash flow hedge – se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in una riserva di patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fin a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge account non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il presunto valore di realizzo (pari al costo di sostituzione) che emerge dall'andamento del mercato alla data di chiusura del periodo.

I prodotti finiti ed i semilavorati sono valutati al minore tra il costo medio ponderato di acquisto o di fabbricazione ed il corrispondente valore di presunto realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo industriale di fabbricazione relativo all'anno di formazione, sulla base del rispettivo stato di avanzamento.

I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva; il criterio adottato dal Gruppo è quello della percentuale di completamento nella modalità di applicazione *cost to cost*. Per tutte le commesse in corso per le quali la fatturazione ad avanzamento dei lavori eccede i costi sostenuti più i margini rilevati, l'ammontare dei costi sostenuti sommati ai proventi rilevati al netto della fatturazione ad avanzamento dei lavori è esposto nei debiti commerciali.

La valutazione riflette la miglior stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti sulle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (euro per il Gruppo) sono influenzati dal cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate successivamente.

Nel caso si prevedano eventuali oneri futuri che potrebbero eccedere i relativi ricavi, viene costituito un Fondo rischi contrattuali su commesse pluriennali in corso di esecuzione compreso nella voce "Fondi per rischi ed oneri".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e caratterizzate da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 (benefici ai dipendenti) in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione; il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati e incorpora ipotesi sui futuri incrementi salariali. Gli utili e le perdite sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui vengono rilevati.

A seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 ha assunto la natura di piano a benefici definiti.

Imposte sul reddito

Sono determinate in base al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente da consentire del tutto o in parte il recupero dell'attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo eccezioni specifiche, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile per compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita di risorse economiche sia richiesta per l'adempimento di un'obbligazione, e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente.

Eventuali costi di ristrutturazione vengono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dai contratti stessi, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come l'accantonamento ad un fondo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in due categorie:

- le eventuali passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine. Queste vengono contabilizzate in base al fair value e gli utili e le perdite relativi imputati al conto economico; il Gruppo non detiene questa tipologia di passività.
- le altre passività, che vengono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato.

Gestione dei rischi d'impresa

Il gruppo Danieli prevede una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali operando un monitoraggio attento secondo le metodologie ed i principi del Risk Management per identificare, ridurre ed eliminare gli stessi tutelando in modo efficace la salvaguardia dei diritti degli azionisti.

Le linee guida identificate centralmente risultano valide per entrambi i settori operativi del gruppo Danieli (steel making e plant making) e sono applicate con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di gruppo.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Danieli è influenzata dal quadro macroeconomico dei propri mercati di riferimento in tutti gli scenari mondiali. Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2009, in particolare nell'ultimo trimestre del 2008 e nel primo semestre del 2009, i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una notevole volatilità, che ha causato pesanti ripercussioni su alcune istituzioni finanziarie, e, più in generale, sull'andamento dell'economia reale su base globale. Non vi è certezza che le misure messe in atto dai governi centrali e dalle autorità monetarie in risposta alla situazione creatasi possano portare al superamento di essa in tempi brevi seppure timidi segnali di ripresa evidenziano che una recessione globale possa essere ora evitata. Se questo stato di incertezza e di debolezza dei mercati dovesse prolungarsi significativamente, le strategie e le prospettive del Gruppo Danieli potrebbero essere condizionate negativamente con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso, in particolare riguardo al settore Steel Making: il settore plant making operativo nelle commesse pluriennali permette invece una pianificazione della produzione a lungo termine riducendo gli impatti nel breve termine derivanti dalla volatilità del mercato.

Rischio connesso alle condizioni del mercato di riferimento

Tale rischio consiste nella possibilità che il mercato non richieda più i prodotti Danieli sia per aspetti tecnologici sia per problemi finanziari: riteniamo che la continua attenzione prestata dal Gruppo Danieli alla ricerca e sviluppo per proporre ai clienti soluzioni per operare in efficienza produttiva costituisca un elemento di forza della nostra attività. La direzione a livello di Gruppo presidia con continuità questi aspetti in modo da preservare la posizione di leadership sul mercato.

Il Gruppo Danieli opera sia nel campo della meccanica ed impiantistica sia nel campo della produzione di acciai speciali con la consociata ABS S.p.A.; la realtà industriale del Gruppo Danieli è certificata secondo le norme internazionali ISO 140001 e svolge un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione dei rischi prezzi che possono generare un impatto economico sull'attività del Gruppo:

- nel settore Plant Making vengono emessi ordini di subfornitura fissando i prezzi dei componenti strategici sia per natura sia nel caso di lunghi tempi di consegna;
- nel settore Steel Making si opera un'attenta pianificazione nell'approvvigionamento del rottame, ferroleghie ed energia in correlazione agli ordini di produzione ricevuti al fine di ridurre eventuali disallineamenti tra acquisti e vendite.

Rischio di mercato connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività, o dei flussi finanziari attesi.

Rischio di cambio

Il Gruppo Danieli ha sempre perseguito una politica di minimizzazione dei rischi finanziari legati alla fluttuazione dei cambi mediante l'utilizzo di strumenti derivati specifici (contratti forwards); soprattutto in riferimento all'andamento del corso del dollaro USA.

L'esposizione ai tassi di cambio può generare i seguenti impatti:

- rischio economico derivante dalla diversa significatività di costi e ricavi espressi in divisa estera in periodi temporali differenti;
- rischio transattivo derivante dalla conversione di crediti/debiti commerciali e/o finanziari espressi in divisa estera;
- rischio traslativo legato alla conversione delle attività/passività di società consolidate che redigono il bilancio in divisa diversa dall'euro

Oggetto di risk management da parte della direzione finanziaria di Gruppo sono sia il rischio economico sia quello transattivo mentre non è oggetto di monitoraggio il rischio di tipo traslativo.

L'esposizione al rischio cambio è strettamente correlata alle previsioni effettuate sul flusso di incassi legato al completamento progressivo dei contratti in corso: gli effetti di tali operazioni vengono riflessi sia sui ricavi sia nella valutazione delle rimanenze in essere.

La pianificazione, il coordinamento, la gestione di questa attività e la valutazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio viene effettuata dalla direzione finanziaria del Gruppo che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti basandosi sistematicamente sulle quotazioni di mercato garantendo un'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Con riferimento a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti ed espresse in divisa estera, al netto delle poste oggetto di copertura forward, si è effettuata un'analisi di sensitività per determinare quale effetto a conto economico e patrimonio netto si genererebbe nel caso di un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio euro/usd rispetto ai cambi correnti al 30 giugno 2009 : tale analisi non ha riguardato l'effetto della variazione cambio sulla valutazione dei lavori in corso (non essendo attività finanziaria ai sensi dello IAS 32) né gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle consociate estere con valuta funzionale diversa dall'euro (in quanto non previsto dal IFRS 7).

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro porterebbe un effetto positivo netto a conto economico e patrimonio netto stimato in circa 8,8 milioni di euro, mentre una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro porterebbe un effetto negativo a conto economico e patrimonio netto stimato in circa 7,2 milioni di euro.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Danieli è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili.

Non sono presenti al 30 giugno 2009 operazioni in essere relative a strumenti derivati sui tassi di interesse che abbiano un impatto significativo in quanto si ritiene che tale rischio (sulla base dell'attuale situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo) non possa generare effetti materiali a livello di conto economico e patrimonio netto.

Con riferimento al rischio tasso di interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per valutare l'effetto a conto economico che potrebbe derivare da un'ipotetica variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di interesse. Tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo a conto economico e patrimonio netto stimato in valore assoluto di circa 1,3 milioni di euro.

Rischi connessi al prezzo delle commodities, alla cancellazione delle commesse ed ai rapporti con i fornitori

Rischi legati alla politica ambientale

Le attività del Gruppo Danieli sono soggette a molteplici norme e regolamenti nazionali e sovranazionali a salvaguardia dell'ambiente: in particolare per il settore steel making è stata adottata una politica in materia ambientale in grado di rispettare ed anche innalzare gli standards attualmente richiesti dalla normativa vigente. L'acciaieria ABS ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi di cui al D.Lgs. 59/2005 al rilascio dell'autorizzazione integrata AIA, con il rilascio della stessa nel luglio 2009, mentre prosegue la produzione di Ecogravel della divisione della Globalblue, confermando la validità di questa iniziativa.

Nel settore plant making l'evoluzione della politica ambientale deve essere vista come un'opportunità piuttosto che un rischio: è infatti con l'evoluzione di regolamenti e prescrizioni più stringenti (oltre al contenimento energetico nella produzione di acciai) che l'azienda può esplorare nuovi mercati favorevoli per le tecnologie sviluppate internamente e per i propri impianti innovativi.

Rischio credito e paese

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Danieli a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio sia della direzione amministrativa-finanziaria che dalla direzione operativa del Gruppo nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali.

Il Gruppo Danieli svolge prevalentemente la sua attività in Paesi esteri ed effettua costantemente una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui opera.

L'esposizione del rischio credito controparte viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema paese in cui opera quest'ultimo.

Ad oggi non si sono avuti casi significativi di mancato adempimento delle controparti e non ci sono concentrazioni significative di rischio credito per area e/o per cliente.

Rischi legati alle risorse umane, sicurezza e management

Al 30.06.09 l'organico totale del gruppo Danieli era di 7.974 di cui 1.057 nel settore steel making. Nell'ambito delle attività delle risorse umane si è operato gestendo non solo il normale turnover (con un miglioramento della scolarità ed una riduzione dell'età media dei dipendenti) ma pure ottimizzando l'organico alle nuove esigenze internazionali del Gruppo legate all'attivazione delle nuove unità operative nel South East Asia e gestendo la situazione di crisi generata dal calo della domanda di acciaio che ha colpito la consociata ABS operativa nel settore steel making.

Si è operato per mitigare specialmente in ABS (ma anche in tutte le altre società del Gruppo) i rischi di incidente con politiche adeguate di gestione degli impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza in linea con le migliori pratiche industriali ricorrendo pure al mercato assicurativo per garantire un alto profilo di protezione delle proprie strutture, contro i rischi verso terzi ed anche in caso di interruzione di attività.

Si è operato inoltre per formare e motivare i manager esecutivi per garantire efficienza e continuità operativa in un contesto di mercato difficile e volatile a seguito della riduzione generalizzata dei consumi.

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti del Gruppo Danieli ed evidenzia le valutazioni a fair value associate a ciascuna voce:

Classi di strumenti finanziari

30 Giugno 2009

in migliaia di euro	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	5		37.519				37.519	37.519
Crediti commerciali non correnti	6	96.347					96.347	96.347
Crediti commerciali	8/9	1.275.168					1.275.168	1.275.168
Altre attività finanziarie correnti	9	5.706					5.706	5.706
Titoli e altre att. disponibili per la vendita a breve termine	11					9.578	9.578	9.578
Disponibilità liquide	12		1.185.622				1.185.622	1.185.622
Totale attività finanziarie		1.377.221	1.223.141	0	0	9.578	2.609.940	2.609.940

30 Giugno 2009

in migliaia di euro	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
Passività finanziarie come da bilancio						
Finanziamenti bancari ed altri finanziamenti	17/24	276.807			276.807	276.807
Derivati	22		3.644	204	3.848	3.848
Debiti commerciali	21/22	2.903.143			2.903.143	2.903.143
Totale passività finanziarie		3.179.950	3.644	204	3.183.798	3.183.798

Classi di strumenti finanziari

30 Giugno 2008

in migliaia di euro	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	5		18.975				18.975	18.975
Crediti commerciali non correnti	6	53.503					53.503	53.503
Crediti commerciali	8/9	1.206.814					1.206.814	1.206.814
Altre attività finanziarie correnti	9	27.365					27.365	27.365
Derivati	9			4.175			4.175	4.175

Titoli e altre att. disponibili per la vendita a breve termine	11		9.017	9.017	9.017
Disponibilità liquide	12	1.004.014		1.004.014	1.004.014
Totale attività finanziarie		1.287.682	1.022.989	0	9.017
				2.323.863	2.323.863

in migliaia di euro	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
Passività finanziarie come da bilancio						
Finanziamenti bancari ed altri finanziamenti	17/24	355.629			355.629	355.629
Derivati	22			703	703	703
Debiti commerciali	21/22	2.643.182			2.643.182	2.643.182
Totale passività finanziarie		2.998.811	0	703	2.999.514	2.999.514

Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi tipici relativi alla realizzazione delle commesse o alla produzione di prodotti finiti, compresi i proventi ed oneri connessi con le operazioni di copertura valutaria ad essi correlati, sono iscritti a Conto Economico sulla base di quanto illustrato nella nota relativa alle Rimanenze.

I dividendi vengono iscritti nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio consolidato comporta che siano effettuate stime contabili basata su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche di condizione alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Lavori in corso

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile.

Svalutazioni

Le attività materiali ed immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo delle attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Fondi

Il Gruppo Danieli effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

Imposte differite

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite

dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio.

Il fair value degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo è determinato con tecniche valutative. Le tecniche utilizzate sono varie e le assunzioni utilizzate sono basate sulle condizioni di mercato alla data di bilancio. In particolare

- il fair value degli interest rate swaps è calcolato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- il fair value dei contratti di copertura a termine in valuta è determinato sulla base del valore attuale dei differenziali fra il cambio a termine contrattuale ed il cambio a termine di mercato alla data di bilancio;

Principi contabili di recente emanazione da parte della Commissione Europea

Principi contabili di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Di seguito sono riassunti i principali nuovi principi, le modifiche e le interpretazioni di principi esistenti, obbligatori per i bilanci relativi ai periodi che iniziano il 1 gennaio 2009 o successivamente, per i quali il Gruppo ha deciso di non anticipare l'applicazione:

IFRS 8 – SETTORI OPERATIVI

Con il regolamento n. 1358/2007 emesso dalla Commissione Europea in data 21 novembre 2007, è stato omologato l'IFRS "Settori operativi", in sostituzione dell'attuale IAS14 "Informativa di settore", che prevede la presentazione dell'informativa di settore coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto l'identificazione dei settori operativi avviene sulla base della reportistica interna che è oggetto di regolare analisi da parte del management ai fini dell'allocatione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performances. Le disposizioni dell'IFRS 8 sono efficaci a partire dal 1 gennaio 2009. Il Gruppo non prevede variazioni significative dall'applicazione del nuovo IFRS "Settori operativi".

IAS 1 – PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del bilancio", introducendo, tra l'altro, l'obbligo di presentazione del prospetto dell'utile complessivo rappresentato dal risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 1 sono efficaci a partire dal gennaio 2009. Il Gruppo non prevede variazioni significative dall'applicazione del nuovo IAS 1.

IAS 23 rivisto – ONERI FINANZIARI

Lo IAS 23 rivisto prevede la capitalizzazione degli oneri finanziari relativi alle "Attività qualificanti"; le disposizioni transitorie richiedono che sia applicato in maniera prospettica dalla data di efficacia (1 gennaio 2009). Il Gruppo non prevede variazioni significative dall'applicazione dello IAS 23 rivisto.

IFRS 2 – PAGAMENTI BASATI SU AZIONI – condizioni di maturazione e cancellazioni

La modifica all'IFRS 2, pubblicata a gennaio 2009, entrerà in vigore nel primo esercizio successivo al 1 gennaio 2009. Il principio restringe la definizione di "Condizioni di maturazione" ad una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio. Ogni altra condizione è una "non vesting condition" e deve essere presa in considerazione per determinare il fair value dello strumento rappresentativo di capitale assegnato. Nel caso in cui il premio non maturi come conseguenza del fatto che non soddisfa una "non vesting condition" che è sotto il controllo dell'entità o della controparte, questo deve essere contabilizzato come una cancellazione. Il Gruppo non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni con condizioni "non vesting" e, di conseguenza, non si aspetta rilevanti effetti nella contabilizzazione degli accordi di pagamento basati su azioni.

IFRS 3R– AGGREGAZIONI AZIENDALI

IAS 27R – BILANCI CONSOLIDATI E SEPARATI

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata degli IFRS 3 "Agevolazioni aziendali" e dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato". Le nuove disposizioni dell'IFRS 3 stabiliscono, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi con l'operazione di business combination

nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare dell'avviamento derivante dall'operazione considerando pertanto anche la quota attribuibile alle interessenze di minoranza. Le nuove disposizioni inoltre modificano l'attuale criterio di rilevazione delle acquisizioni in fasi successive prevedendo l'imputazione a conto economico della differenza tra il fair value alla data di acquisizione del controllo delle attività nette precedentemente detenute e il relativo valore di iscrizione. La nuova versione dello IAS 27 stabilisce che gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita del controllo) sono rilevate a patrimonio netto. Inoltre le nuove disposizioni stabiliscono che nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione detenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione. Le disposizioni delle nuove versioni dell'IFRS 3 e dello IAS 27 sono applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1 luglio 2009. Il Gruppo non prevede variazioni significative dall'applicazione del nuovo IAS 27R.

MODIFICHE ALLO IAS 32 ED ALLO IAS 1 "STRUMENTI FINANZIARI A VENDERE"

Le modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1, emanate nel febbraio 2008, entreranno in vigore nel primo esercizio successivo al 1 gennaio 2009. La modifica allo IAS 32 richiede che alcuni strumenti finanziari "a vendere" e obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione siano classificati come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni. La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative a opzioni "a vendere" classificate come capitale. Il Gruppo non prevede variazioni significative dall'applicazione delle modifiche agli IAS 32 e 1.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Il valore netto di euro 595.797 migliaia al 30 giugno 2009 aumenta di euro 59.037 migliaia rispetto al valore di euro 536.760 migliaia al 30 giugno 2008 per effetto dello sbilancio tra gli investimenti effettuati nel periodo e gli ammortamenti stanziati nello stesso, come sotto riportato.

Gli immobili e gli impianti risultano gravati al 30 giugno 2009 da vincoli di ipoteca o da privilegi a garanzia dei finanziamenti ottenuti per circa euro 70.693 migliaia.

(in migliaia di euro)							
	Terreni	Fabbricati e costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizz. in corso	Totale
Costo storico	22.091	155.153	516.023	37.481	47.762	81.335	859.845
Fondi Ammortamento		51.809	313.449	29.977	31.012	0	426.247
Saldo al 30 giugno 2007	22.091	103.344	202.574	7.504	16.750	81.335	433.598
Movimenti del periodo							
55Incrementi	7.070	32.101	58.171	6.307	14.308	53.383	171.340
Effetto cambi ed altri movimenti	(1.732)	(3.797)	(2.585)	1.979	468	(7.058)	(12.725)
Alienazioni e dismissioni	(330)	(1.477)	(263)	(72)	(78)		(2.220)
Ammortamenti		(6.126)	(36.652)	(3.128)	(5.889)		(51.795)
Costo storico	27.099	181.495	569.559	44.018	61.473	127.660	1.011.304
Fondi Ammortamento		57.450	348.314	32.866	35.914		474.544
Saldo al 30 giugno 2008	27.099	124.045	221.245	11.152	25.559	127.660	536.760
Movimenti del periodo							
Incrementi	11.915	56.617	98.154	9.670	8.861	(73.159)	112.058
Effetto cambi ed altri movimenti	495	2.155	1.489	(1.516)	(1.122)	981	2.482
Alienazioni e dismissioni	(324)	(14)	(66)	1	(735)		(1.138)
Ammortamenti		(8.961)	(33.374)	(4.197)	(7.833)		(54.365)
Costo storico	39.185	240.020	667.179	52.109	64.178	55.482	1.118.153
Fondi Ammortamento		66.178	379.731	36.999	39.448		522.356
Saldo al 30 giugno 2009	39.185	173.842	287.448	15.110	24.730	55.482	595.797

Il valore degli ammortamenti imputati al conto economico ammonta ad euro 54.365 migliaia, conteggiati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La voce "Altri beni materiali" comprende mezzi di trasporto per euro 11.145 migliaia, mobili e arredi per euro 3.401 migliaia, macchine elettroniche per 8.622 migliaia ed altri beni per euro 1.562 migliaia.

I principali investimenti del periodo hanno riguardato i nuovi impianti utilizzati presso la consociata Acciaierie Bertoli Safau Spa per il settore Steel Making, sia per migliorare le capacità di lavorazione sia per garantire

una gestione ambientale idonea in tutte le fasi di lavorazione, oltre alla realizzazione delle nuove attività produttive in Cina, Thailandia, India, Ucraina e Austria, nel settore Plant Making.

I terreni e i fabbricati relativi alla vecchia sede della società Josef Fröhling GmbH per un valore netto di euro 1.669 migliaia sono stati riclassificati tra gli investimenti immobiliari non strumentali, perché non più utilizzati dalla società, che ha trasferito la propria attività in una nuova sede che comprende officine e uffici idonei alle sue prospettive di crescita.

2) Immobilizzazioni immateriali

Il saldo di euro 14.225 migliaia al 30 giugno 2009 è maggiore rispetto a quello di euro 13.112 migliaia al 30 giugno 2008 principalmente per effetto dello sbilancio tra gli investimenti effettuati nel periodo e gli ammortamenti stanziati nello stesso (vedi dettaglio).

Alla data di chiusura del 30 giugno 2009, dalle valutazioni effettuate non sono stati rilevati segnali che dessero indicazione del possibile venir meno del valore delle attività immateriali.

(in migliaia di Euro)					
	Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altri oneri di utilità pluriennale	Immobilizz. in corso ed acconti	Totale
Costo storico	11.236	28.790	6.432	1.777	48.235
Ammortamenti	10.511	22.410	4.619		37.540
Saldo al 30 giugno 2007	725	6.380	1.813	1.777	10.695
Movimenti del periodo					
Incrementi	1.710	5.093	927	277	8.007
Alienazioni e dismissioni	0	0	0	(58)	(58)
Effetto cambi ed altri movimenti	0	(23)	(461)	(13)	(497)
Ammortamenti	(605)	(4.083)	(347)		(5.035)
Costo storico	11.355	30.765	8.694	1.983	52.797
Fondi Ammortamento	9.525	23.398	6.762	0	39.685
Saldo al 30 giugno 2008	1.830	7.367	1.932	1.983	13.112
Movimenti del periodo					
Incrementi	459	3.104	259	1.202	5.024
Alienazioni e dismissioni	0	(82)	(30)	(77)	(189)
Effetto cambi ed altri movimenti	110	(292)	462	1	281
Ammortamenti	(604)	(2.825)	(574)		(4.003)
Costo storico	11.926	33.256	9.466	3.109	57.757
Fondi Ammortamento	10.131	25.984	7.417		43.532
Saldo al 30 giugno 2009	1.795	7.272	2.049	3.109	14.225

La voce "Diritti di utilizzazione di opera dell'ingegno" comprende le spese di acquisto e perfezionamento di nuovi brevetti legati a soluzioni di processo, macchine ed equipaggiamenti per l'industria siderurgica.

La voce "Concessione di licenze e marchi" comprende principalmente i costi per l'acquisto delle licenze e per lo sviluppo del software gestionale e dei programmi utilizzati nell'attività delle società del Gruppo.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad alcune spese sostenute sino al 30 giugno 2009 da parte di alcune società del Gruppo su immobilizzazioni immateriali non ancora completate.

Il bilancio consolidato non include immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

3) Investimenti in partecipazioni

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Partecipazioni in società controllate	726	331

Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	23.117	25.390
Altre partecipazioni	1.517	1.482
Totale	25.360	27.203

La movimentazione delle varie voci è riportata nell'allegato I-C.

La partecipazione in Danieli Corus Technical Services BV, detenuta al 50%, non è stata consolidata integralmente in quanto la direzione del Gruppo Danieli Corus è in capo al gruppo Corus, e viene iscritta in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto. La variazione intervenuta nell'esercizio riflette la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione in IC & IG (NL) BV iscritta per euro 2.738 migliaia al 30 giugno 2008 e legata ad un project finance, completamente svalutata in seguito alle difficoltà sorte nella realizzazione da parte della Capogruppo del relativo progetto per la fornitura di un impianto di riduzione diretta in Brasile, non è stata consolidata integralmente.

4) Attività e passività fiscali per imposte differite

Accolgono lo stanziamento dei benefici e delle passività rispettivamente connessi alle perdite riportabili a nuovo delle società del Gruppo, ed alle differenze temporanee fra le attività e passività iscritte a bilancio ed i corrispondenti valori fiscali.

L'ammontare dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite per i quali è previsto il recupero entro ed oltre l'esercizio successivo è il seguente:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Crediti per imposte anticipate		
- recuperabili entro l'esercizio successivo	11.605	9.282
- recuperabili oltre l'esercizio successivo	54.290	19.134
Totale	65.895	28.416
Fondo imposte differite		
- pagabili entro l'esercizio successivo	12.964	10.443
- pagabili oltre l'esercizio successivo	3.052	5.392
Totale	16.016	15.835
Posizione netta	49.879	12.581

Crediti per imposte anticipate

La composizione dei crediti per imposte anticipate e la relativa movimentazione nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2009 e 30 giugno 2008 è la seguente:

in migliaia di euro	Variazioni con impatto a				Saldo al 30/06/2009
	Saldo al 30/06/2008	Conto economico	Patrimonio netto (Riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	
Fondo oneri e rischi tassato	14.114	34.976		0	49.090
Riprese su diff. cambio non realizzate	3.888	(3.103)		0	785
Perdite fiscali	8.678	1.395		86	10.159
Altre rettifiche	1.736	3.296		(37)	4.995
Strumenti finanziari derivati	0	809	56	1	866
Totale	28.416	37.373	56	50	65.895

in migliaia di euro	Saldo al 30/06/2007	Variazioni con impatto a			Saldo al 30/06/2008
		Conto economico	Patrimonio netto (Riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	
Fondo oneri e rischi tassato	14.931	(817)		0	14.114
Riprese su diff. cambio non realizzate	2.800	1.088		0	3.888
Perdite fiscali	9.032	1.174		(1.528)	8.678
Altre rettifiche	2.026	(286)		(4)	1.736
Totale	28.789	1.159		0 (1.532)	28.416

Nella seguente tabella vengono esposte le perdite fiscali accumulate dal Gruppo al 30 giugno 2009 sulle quali non sono state contabilizzate imposte differite attive in quanto non si prevede al momento la ragionevole recuperabilità delle stesse tramite futuri redditi imponibili.

Migliaia di euro	Scadenza			Aliquota media	Imposte
	Entro cinque anni	Oltre cinque anni	Senza limiti di tempo		
Società estere	0	50.476	23.678	24,59%	18.232

Fondo per imposte differite

La composizione delle imposte differite passive e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 30 giugno 2009 e 30 giugno 2008 è la seguente:

in migliaia di euro	Saldo al 30/06/2008	Variazioni con impatto a			Saldo al 30/06/2009
		Conto economico	Patrimonio netto (Riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	
Immobilizzazioni materiali	5.456	(1.202)		0	4.254
Strumenti finanziari derivati	1.041		(1.041)		0
Rimanenze ed altre voci minori	9.338	2.540		(116)	11.762
Totale	15.835	1.338		(116)	16.016

in migliaia di euro	Saldo al 30/06/2007	Variazioni con impatto a			Saldo al 30/06/2008
		Conto economico	Patrimonio netto (Riserva cash flow e fair value)	Altri movimenti	
Immobilizzazioni materiali	26.570	(21.114)			5.456
Strumenti finanziari derivati	2.315		(1.290)	16	1.041
Svalutazioni fiscali	5.683	(5.633)		(50)	0
Rimanenze ed altre voci minori	9.220	103		15	9.338
Totale	43.788	(26.644)		(19)	15.835

5) Altri crediti finanziari

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Crediti per imposte dirette di società italiane chiesti a rimborso	9.857	9.566
Altri crediti finanziari	26.638	7.961
Depositi cauzionali	1.024	1.448
Totale	37.519	18.975

Gli altri crediti finanziari con scadenza superiore ai dodici mesi si riferiscono a crediti sorti dalla cessione della partecipazione in Al Ezz Flat Steel Ltd., riclassificati dalla voce "altri crediti" a breve termine a seguito della rinegoziazione delle scadenze con la controparte, il cui rimborso è previsto entro il 2014.

6) Crediti commerciali ed altri crediti

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Crediti commerciali verso clienti	41.929	47.217
Effetti	53.272	5.131
Altri crediti	1.146	1.155
Totale	96.347	53.503

I crediti a lungo termine sono correlati alle condizioni di vendita negoziate per la fornitura di impianti complessi e con lunghi tempi di avviamento legati alle caratteristiche tecniche degli stessi.

In migliaia di euro

Scadenze	Crediti commerciali verso clienti			Totale
	Effetti	Altri crediti		
Esercizio 2010/2011	591	13.483	1.138	15.212
Esercizio 2011/2012	32.895	6.995	0	39.890
Esercizio 2012/2013	8.443	9.262	0	17.705
Esercizio 2013/2014	0	22.305	8	22.313
Esercizio 2014/2015 e successivi	0	1.227	0	1.227
Totale	41.929	53.272	1.146	96.347

ATTIVITA' CORRENTI

7) Rimanenze

Il saldo di euro 1.027.751 migliaia al 30 giugno 2009 risulta incrementato di euro 7.628 migliaia rispetto al valore del 30 giugno 2008 di euro 1.020.123 migliaia.

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Materie prime sussidiarie e di consumo	193.405	143.041
Fondo svalutazione materie prime suss. e di consumo	(18.686)	(1.290)
Materie prime sussidiarie e di consumo	174.719	141.751
Prodotti in corso di lavorazione/semilavorati	141.400	168.764
Lavori in corso su ordinazione	418.988	434.273
Prodotti finiti e merci	160.328	112.213
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(20.059)	(4.000)
Prodotti finiti e merci	140.269	108.213
Acconti	152.375	167.122
Totale	1.027.751	1.020.123

Sono compresi nel saldo euro 418.988 migliaia per lavori in corso, che possono essere così dettagliati:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Lavori in corso valutati con il metodo del cost to cost verso terzi	1.619.900	1.020.245
- meno fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(1.196.790)	(585.972)
Totale "Lavori in corso su ordinazione"	418.988	434.273

8) Crediti commerciali

Il saldo di euro 1.241.228 migliaia al 30 giugno 2009 risulta superiore di euro 67.086 migliaia al valore di euro 1.174.142 migliaia al 30 giugno 2008.

Il saldo dei crediti verso clienti è comprensivo di una rettifica per euro 37.039 migliaia relativa al fondo svalutazione crediti.

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Crediti commerciali verso terzi:		
Clienti	1.238.937	1.012.455
Ricevute bancarie ed effetti	38.703	176.951
Fondo svalutazione crediti	(37.039)	(15.833)
Totale crediti commerciali verso terzi	1.240.601	1.173.573
Crediti commerciali verso società del Gruppo	627	569
Totale crediti commerciali	1.241.228	1.174.142

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni di cessione crediti pro soluto, per un valore facciale che al 30 giugno 2009 ammonta ad euro 19.866 migliaia con parti terze a normali condizioni di mercato. Le stesse sono state contabilizzate conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

I crediti commerciali verso società del Gruppo indicati nell'esercizio precedente sono relativi a crediti verso società non consolidate integralmente.

La movimentazione del "Fondo svalutazione crediti" è la seguente:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Saldo iniziale	15.833	12.143
Accantonamenti dell'esercizio	29.417	3.878
Utilizzi dell'esercizio	(8.165)	0
Altri movimenti	(46)	(188)
Saldo finale	37.039	15.833

Negli utilizzi dell'esercizio sono inclusi euro 7.888 migliaia relativi alla rinuncia di crediti considerati inesigibili, perché prescritti da parte della Capogruppo.

9) Altri crediti

Ammontano ad euro 39.646 migliaia al 30 giugno 2009; l'importo risulta decrementato di euro 24.566 migliaia rispetto a quello di euro 64.212 migliaia al 30 giugno 2008, e comprende:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Crediti verso Sace e risconto premi	1.676	2.729
Ratei attivi	3.163	4.782
Risconti attivi	7.612	6.113
Strumenti finanziari derivati- vendite a termine di valuta	0	4.167
Crediti finanziari per cessione partecipazioni	0	15.922
Crediti verso istituti previdenziali	2.370	1.642
Altri crediti d'imposta esteri	6.222	6.966
Anticipi a dipendenti consulenti e cantieri c/to trasferte	1.722	1.314
Altri crediti finanziari per imposte chieste a rimborso	5.637	11.090
Depositi presso terzi	1.340	408
Altri crediti a breve termine	9.904	9.079
Totale	39.646	64.212

La voce "Altri crediti finanziari per imposte chieste a rimborso" rappresenta l'ammontare dei crediti per imposte indirette chiesti a rimborso trimestralmente da alcune società italiane del gruppo.

I crediti finanziari per cessione di partecipazioni al 30 giugno 2008 includono euro 15.922 migliaia quale quota a breve termine del credito conseguente alla cessione della partecipazione in Al Ezz Flat Steel riclassificata nel corso dell'esercizio tra i crediti a lungo termine, in seguito alla rinegoziazione dei termini di pagamento.

Gli strumenti derivati finanziari – vendite a termine in valuta con un fair value complessivamente negativo sono stati riclassificati tra le passività, alla voce "Altre passività correnti".

Si riepilogano a seguire le caratteristiche ed il fair value degli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2009 e 30 giugno 2008:

valori in migliaia	30/06/2009			30/06/2008	
	Valuta	Valore nominale	Fair value euro	Valore nominale	Fair value euro
Vendite a termine attive			705	141.510	4.047
Vendite a termine passive			(4.553)	3.915	(116)
Totale vendite a termine in Usd	Usd	301.929	(3.848)	145.425	3.931
Vendite a termine attive				24.050	2
Vendite a termine passive				39.191	(507)
Totale vendite a termine in Sar	Sar	0	0	63.241	505
Totale vendite a termine in valuta					3.426
Interest rate swap attivi					20
Interest rate swap passivi					0
Totale IRS	Euro	0	0	100.000	20

Le vendite a termine in valuta sono uno strumento finanziario di copertura del rischio di cambio sul dollaro. Gli utili e le perdite su tali strumenti finanziari che soddisfano i test di efficacia predisposti dal Gruppo sono imputate alla riserva Cash Flow a patrimonio netto alla data di bilancio e sono imputate a conto economico alle rispettive scadenze, mentre gli effetti sui contratti che non sono risultati efficaci sono state imputate direttamente a conto economico del periodo per euro 3.123 migliaia.

10) Attività fiscali per imposte correnti

Nella voce sono compresi :

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Crediti per imposte indirette	26.138	27.213
Crediti per imposte dirette	9.061	4.703
Altri crediti tributari a breve termine	7.810	2.725
Totale	43.009	34.641

L'incremento nella voce "Altri crediti tributari a breve termine" comprende per le società italiane del Gruppo la contabilizzazione dei crediti derivanti dal rimborso Ires in seguito alla deducibilità del 10% dell'Irap e dei crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo.

11) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Ammontano al 30 giugno 2009 ad euro 9.578 migliaia e comprendono principalmente il portafoglio titoli ed azioni a valori di mercato posseduti dalla Danieli International SA. Sono così composti:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Titoli azionari in varie divise estere	66	50
Obbligazioni ed altri titoli a breve	9.417	8.104

Rateo attivo per interessi maturati	95	863
Totale	9.578	9.017

La voce "Obbligazioni ed altri titoli a breve" che ammonta al 30 giugno 2009 a euro 9.417 migliaia (euro 8.104 migliaia al 30 giugno 2008 con un decremento di euro 1.313 migliaia) risulta così dettagliata:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Eurobonds in EURO v.n. 56.000 a tassi variabili dal 4,34% al 9,50%scadenti entro il 2011	2.367	2.642
Zero Coupon Bonds in CHF, v.n. 13.000 scadenti entro il 2016	7.064	5.462
Totale	9.417	8.104

Il portafoglio è rimasto pressoché invariato rispetto al 30 giugno 2008.

Per quanto riguarda gli effetti della valutazione dei titoli, al 30 giugno 2009 sono stati contabilizzati euro 270 migliaia a patrimonio netto in seguito alla valutazione a fair value del portafoglio titoli ed azioni.

12) Cassa e disponibilità liquide

Il saldo di euro 1.185.622 migliaia al 30 giugno 2009 risulta incrementato di euro 181.608 migliaia rispetto al valore di euro 1.004.014 migliaia al 30 giugno 2008 e comprende valori in cassa di euro 1.084 migliaia e disponibilità temporanee in conti correnti bancari per euro 1.183.858 migliaia.

La variazione positiva della posizione finanziaria lorda a livello di gruppo è legata in buona parte all'incasso di anticipi da clienti per ordini entrati in vigore nella seconda metà dell'esercizio, dalla buona generazione di cassa legata al progressivo avanzamento delle commesse del settore Plant Making e dal mantenimento da parte del settore Steel Making di un livello costante di indebitamento pur in presenza della copertura finanziaria dei grossi investimenti appena completati: tale liquidità sarà utilizzata nel prossimo esercizio per finanziare i nuovi investimenti nelle consociate cinesi e thailandesi garantendo inoltre loro una adeguata dotazione di capitale circolante a supporto dell'ingente volume di produzione attualmente in corso di esecuzione.

Per una maggiore analisi si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

13) Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed ammonta ad euro 81.305 migliaia al 30 giugno 2009 (pari a n. 81.304.566 azioni di euro 1 nominale ciascuna di cui n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio).

14) Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2009 ammontano ad euro 36.796 migliaia (euro 32.663 migliaia al 30 giugno 2008), costituite da n. 1.133.206 azioni ordinarie e n. 3.126.806 azioni di risparmio, del valore nominale di 1 euro pari ad un valore nominale complessivo di euro 4.260,0 migliaia (5,24% del capitale sociale). Nel periodo sono state alienate n. 12.320 azioni ordinarie e sono state acquistate n. 121.915 azioni ordinarie e n. 878.586 azioni di risparmio a prezzi correnti di mercato. Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i ricavi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

15) Altre Riserve

Sono costituite principalmente da:

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta ad euro 19.748 migliaia al 30 giugno 2009 (invariata rispetto al 30 giugno 2008) ed è legata al sovrapprezzo pagato in seguito all'esercizio dei warrants legati alla conversione delle obbligazioni dei prestiti obbligazionari chiusi nel novembre 1999 ed al 1 luglio 2003.

Riserva di fair value

Al 30 giugno 2009 ammonta ad euro 111 migliaia negativi (euro 159 migliaia al 30 giugno 2008) ed accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione a "fair value" delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Riserva di cash flow

Tale riserva, che al 30 giugno 2009 ammonta ad euro 150 migliaia negativi (euro 3.123 migliaia al 30 giugno 2008), comprende le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati a "fair value":

Altre riserve

Risultano così formate:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Riserve di rivalutazione	7.634	7.634
Riserva legale	16.823	15.640
Altre riserve della Capogruppo	189.132	186.921
Utili indivisi e effetti derivanti dalle rettifiche di consolidamento	412.914	290.155
Totale altre riserve	626.503	500.350

Riserva Legale

Ammonta ad euro 16.823 migliaia al 30 giugno 2009 e risulta incrementata di euro 1.183 migliaia rispetto al valore di euro 15.640 migliaia al 30 giugno 2008 a seguito ripartizione del 5% dell'utile della Capogruppo al 30 giugno 2008.

Riserva da differenza di conversione

Al 30 giugno 2009 risulta positiva per euro 1.772 migliaia (negativa per euro 10.803 migliaia al 30 giugno 2008).

La variazione è dovuta agli effetti cambi positivi emersi dalla conversione dei bilanci delle società estere predisposti in valuta locale, principalmente usd.

Dividendi

I dividendi distribuiti dalla Capogruppo negli esercizi al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008, relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2007 sono così dettagliati:

migliaia di euro	al 30/06/2009		al 30/06/2008	
	euro per azione		euro per azione	
Azioni ordinarie	0,2500	9.964	0,1400	5.590
Azioni di risparmio	0,2707	10.334	0,1607	6.230
Totale dividendi pagati		20.298		11.820

16) Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a euro 2.323 migliaia al 30 giugno 2009 con una variazione negativa di euro 258 migliaia dovuta per euro 620 migliaia ai dividendi distribuiti agli azionisti di minoranza, per euro 133 migliaia negativi alla quota di differenza di traduzione di competenza dei terzi e ad altre differenze, e per euro 495 migliaia per utile di competenza delle minoranze.

PASSIVITA' NON CORRENTI

17) Finanziamenti

I debiti finanziari, che ammontano ad euro 139.198 migliaia al 30 giugno 2009 (euro 132.123 migliaia al 30 giugno 2008, con una variazione di euro 7.075 migliaia) sono costituiti dalle quote a medio e lungo termine dei finanziamenti sottoscritti con le banche e con altri finanziatori istituzionali. L'elenco dettagliato dei debiti e la ripartizione fra lungo e breve sono indicati nell'allegato II-C. Le scadenze delle quote a lungo termine dei finanziamenti sono le seguenti:

(migliaia di euro)	30/06/2009	30/06/2008
Esercizio 2009/2009		16.071
Esercizio 2009/2010	21.813	42.431
Esercizio 2010/2011	42.000	11.020
Esercizio 2011/2012	11.175	7.730
Esercizio 2012/2013	34.884	13.795
Esercizio 2013/2014 ed oltre	29.326	n.a
Totale	139.198	132.123

Il dettaglio della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2009 è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2009	30/06/2008	Variazione
Attività finanziarie non correnti			
- Crediti finanziari a medio lungo termine	26.638	17.534	9.104
Totale attività non correnti	26.638	17.534	9.104
Attività finanziarie correnti			
- Titoli e altri crediti finanziari	15.284	36.382	(21.098)
- Disponibilità liquide presso banche	1.185.622	1.004.014	181.608
Totale attività correnti	1.200.906	1.040.396	160.510
Passività finanziarie non correnti			
- Debiti verso banche ed altri finanziatori	139.198	132.123	7.075
Totale passività non correnti	139.198	132.123	7.075
Passività finanziarie correnti			
- Debiti verso banche ed altri finanziatori	345.431	223.506	121.925
Totale passività correnti	345.431	223.506	121.925
Posizione finanziaria netta non corrente	(112.560)	(114.589)	2.029
Posizione finanziaria netta corrente	855.475	816.890	38.585
Posizione finanziaria netta	742.915	702.301	40.614

Nella voce "debiti verso banche ed altri finanziatori" sono inclusi euro 207.822 migliaia per anticipi ricevuti da clienti su commesse non ancora in vigore.

18) Passività per imposte differite

Ammontano ad euro 16.016 migliaia al 30 giugno 2009, con una variazione di euro 181 migliaia rispetto al saldo iscritto al 30 giugno 2008 di euro 15.835 migliaia.

Il dettaglio è fornito alla nota 4) Attività e passività fiscali per imposte differite.

19) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

A seguito delle modifiche legislative in vigore in Italia dal primo semestre del 2007 (riforma del TFR), le obbligazioni delle società italiane nei confronti dei dipendenti, relative alle quote di TFR maturate e optate a partire dal primo gennaio 2007, perdono la loro natura di piano a benefici definiti e sono assimilabili alle quote di un piano a contribuzione definita, così come tutte le quote di TFR maturate dal primo luglio 2007.

Al 30 giugno 2009 la movimentazione di tale voce è la seguente:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Saldo iniziale	35.794	39.409
Accantonamento dell'esercizio	12.218	14.257
Utilizzo per risoluzione rapporti	(14.982)	(17.872)
Saldo finale	33.030	35.794

L'importo contabilizzato a conto economico è stato determinato come segue:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
------------------	------------	------------

Costi delle prestazioni erogate	12.336	12.725
Utili/perdite attuariali riconosciute nel periodo	(118)	1.532
Totale	12.218	14.257

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

	30/06/2009	30/06/2008
Tasso di attualizzazione	4,6%	5,0%
Tasso di incremento sugli stipendi dei dirigenti	1,0%	5,5%
Tasso di incremento su salari e stipendi	1,0%	4,0%
Tasso di turnover	5,0%	5,0%

20) Fondi rischi

Tale posta di euro 274.596 migliaia al 30 giugno 2009 risulta incrementata di euro 97.574 migliaia rispetto al saldo di euro 177.022 migliaia al 30 giugno 2008 e comprende:

migliaia di euro	30/06/2008	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	30/06/2009
Fondo rischi futuri e legati alle cause passive pendenti presso le società del Gruppo	108.556	98.284	(727)	(2)	206.111
Fondo rischi contrattuali	68.466	12.848	(11.768)	(1.061)	68.485
Totale	177.022	111.132	(12.495)	(1.063)	274.596

Il "Fondo rischi futuri", che è a fronte prevalentemente di poste di natura non ricorrente, è diretto a coprire costi ed oneri che potrebbero derivare dalla definizione di situazioni che, al 30 giugno 2009, devono considerarsi di incerta soluzione; l'importo di euro 206.111 migliaia include l'accantonamento per la copertura di rischi per futuri costi e passività probabili su cause pendenti, contenziosi fiscali e altre controversie di natura tecnica con alcuni clienti.

Quanto ai rischi derivanti da pendenze tributarie, va ricordato che rimane ancora pendente il contenzioso relativo ad alcune controversie minori e, soprattutto, alle imposte sui redditi relative ai quattro esercizi che vanno dal 1988/1989 al 1991/1992. L'onere legato al contendere potrebbe ammontare a circa 78 milioni di euro.

Le pretese erariali vantate dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Udine potrebbero essere definitivamente annullate qualora la Corte di Cassazione confermasse la sentenza (del giugno 2007) con la quale la Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia ha respinto l'appello proposto (nel 1996) dall'Amministrazione Finanziaria avverso la decisione – favorevole alla Capogruppo – della Commissione Tributaria di 1° grado di Udine; potrebbero, viceversa, determinare costi e passività effettive, nel caso in cui la Suprema Corte non valorizzasse i caratteri peculiari e distintivi della "vertenza Danieli" rispetto ai casi di *dividend stripping* che la Sezione Tributaria (dall'ottobre 2005) e le Sezioni Unite (nel dicembre 2008) hanno deciso con una serie di Sentenze che, sia pure con diverse motivazioni, sono state sempre sfavorevoli ai contribuenti.

Il Consiglio di Amministrazione segue con la massima attenzione l'evoluzione della vicenda, confortato dall'esito favorevole dei due gradi di giudizio di merito oltre alla "specificità del caso Danieli" e confida in una soluzione favorevole che chiuda definitivamente una controversia sorta più di quindici anni fa da contratti (di usufrutto azionario) conclusi con primarie società finanziarie fra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 e il cui rischio, fino a quattro anni orsono, era ritenuto assai remoto.

La quota di euro 68.485 migliaia relativa alla copertura di rischi contrattuali risulta costituita a fronte di prevedibili rischi connessi alla diversa composizione e tipologia dei lavori in corso alla data di chiusura di bilancio.

PASSIVITA' CORRENTI

21) Debiti commerciali

Tale posta, ammontante complessivamente a euro 2.630.129 migliaia al 30 giugno 2009, risulta incrementata di euro 65.056 migliaia rispetto al valore di euro 2.565.073 migliaia al 30 giugno 2008 ed è composta come segue:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Debiti verso fornitori	1.136.694	1.093.724
Debiti per provvigioni	10.522	22.316
Debiti per lavori in corso su ordinazione	685.617	489.628
Acconti da clienti	797.296	469.777
Totale	2.630.129	2.565.073

Non ci sono concentrazioni significative di debiti verso uno o pochi fornitori.

La voce "Debiti per provvigioni" comprende il debito per provvigioni fatturate ma non ancora liquidabili secondo gli accordi specificatamente pattuiti sui relativi contratti.

La variazione della voce "Acconti da clienti" è correlata al volume degli ordini acquisiti e delle commesse in corso.

La voce "Debiti per lavori in corso su ordinazione" rappresenta l'eccedenza dell'ammontare fatturato ai clienti committenti di lavori in corso su ordinazione rispetto al corrispondente stato di avanzamento.

22) Altre passività correnti

Ammontano ad euro 276.663 migliaia al 30 giugno 2009 (euro 78.812 migliaia al 30 giugno 2008) e comprendono principalmente :

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Debiti verso dipendenti	25.538	25.045
Altri ratei passivi commerciali	11.269	8.364
Clienti conto cauzioni	217.772	26.202
Debiti verso istituti previdenziali	11.276	9.666
Strumenti finanziari derivati- Vendite a termine	3.848	703
Premi per assicurazioni	534	232
Debiti verso organi sociali	429	417
Debiti per acquisto partecipazioni	451	900
Altri debiti	5.493	7.283
Totale	276.663	78.812

Per gli strumenti finanziari derivati, si rimanda a quanto riportato in nota 9) Altri crediti.

Nella voce "Clienti conto cauzioni" sono inclusi euro 207.822 migliaia per anticipi ricevuti da clienti su commesse non ancora in vigore.

I debiti per acquisto partecipazioni si riferiscono alle quote non versate per l'acquisto delle restanti quote di partecipazione nella società Stem Srl.

23) Passività fiscali per imposte correnti

Ammontano ad euro 46.479 migliaia ed includono lo stanziamento delle imposte correnti accantonate sui risultati previsti dalle società del Gruppo; il decremento di euro 1.048 migliaia rispetto al saldo di euro 47.527 migliaia al 30 giugno 2008, è dovuto al minor reddito imponibile dell'esercizio 2009 ed alla dinamica degli acconti d'imposta versati in corso d'esercizio commisurato ai maggiori oneri fiscali dell'esercizio precedente.

24) Debiti verso banche e finanziamenti

Si riferiscono alla parte corrente dei finanziamenti e mutui a lungo termine ed agli scoperti dei conti correnti bancari. Ammontano al 30 giugno 2009 ad euro 137.609 migliaia rispetto al valore di euro 223.506 migliaia al 30 giugno 2008.

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Anticipazioni bancarie	116.079	172.366
Debiti per finanziamenti a breve termine	1.216	1.971
Quote a breve dei finanziamenti a lungo termine	20.230	48.730
Ratei passivi su debiti finanziari	84	439
Totale	137.609	223.506

25) Garanzie ed impegni

Tali poste evidenziano gli impegni e le garanzie prestate dal Gruppo a terzi e sono così suddivise:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Garanzie bancarie e pegni a terzi	1.363.444	1.422.456
Altre garanzie	481	15.506
Totale	1.363.925	1.437.962

Le garanzie prestate a terzi per conto di società del Gruppo da parte di alcune banche per euro 1.363.444 migliaia, si riferiscono principalmente a fidejussioni legate all'esecuzione di alcune commesse. Le poste in valuta sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

26) Ricavi

L'analisi dei ricavi è la seguente:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Ricavi delle vendite	2.018.173	2.623.855
Ricavi delle prestazioni		
Variazione delle rimanenze di prodotti e lavori in corso	1.135.495	441.558
Altri ricavi e proventi	56.173	49.758
Totale dei ricavi	3.209.841	3.115.171

27) Costi per acquisti di materie prime e di consumo

I costi per acquisti di materie prime e di consumo, ammontano ad euro 1.951.713 migliaia al 30 giugno 2009 (euro 1.834.956 migliaia al 30 giugno 2008, con un incremento nell'esercizio di euro 116.757 migliaia) e sono direttamente legati sia alla composizione e tipologia delle commesse incluse nei "Ricavi" che all'aumento del costo delle materie prime.

28) Costi per il personale

I costi per il personale di euro 289.122 migliaia al 30 giugno 2009 risultano così ripartiti:

migliaia di euro	30/06/2009		30/06/2008	
	Impiegati e dirigenti	Operai	Impiegati e dirigenti	Operai
Salari e stipendi	147.559	63.029	132.564	68.067
Oneri sociali	39.684	20.309	36.750	21.768
Trattamento di fine rapporto e accantonamento a fondi pensione	8.912	3.306	12.496	1.761
Altri costi	5.358	965	5.323	1.053
Totale costi per il personale	289.122		279.782	

Il personale mediamente in forza nel Gruppo durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

	30/06/2009	30/06/2008
Dirigenti	127	129
Impiegati	4.625	4.136
Operai	3.468	3.343
Totale	8.220	7.608

Le variazioni della voce "Costi per il personale" sono legate all'andamento delle retribuzioni stesse e all'entità dell'organico, che si è incrementato nel periodo con l'inaugurazione dei nuovi uffici tecnici in Ucraina ed India, il potenziamento di quello in Polonia e soprattutto l'entrata in funzione dei due nuovi stabilimenti in Thailandia e Cina.

29) Altri costi operativi

Ammontano ad euro 751.771 migliaia al 30 giugno 2009 (euro 727.167 migliaia al 30 giugno 2008) e comprendono:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Costi per servizi	609.587	645.528
Godimento dei beni di terzi	9.731	13.157
Accantonamenti	111.540	40.064
Altri costi operativi	20.913	28.418
Totale altri costi operativi	751.771	727.167

29.1) Costi per servizi

I costi per servizi inclusi negli "Altri costi operativi", pari ad euro 609.587 migliaia al 30 giugno 2009 (euro 645.528 migliaia al 30 giugno 2008, con una variazione di euro 35.941 migliaia) si riferiscono principalmente a:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Lavorazioni e prestazioni da terzi	336.012	326.477
Energia e forza motrice	53.990	70.430
Altre utenze	18.493	23.987
Gestione impianti, manutenzioni e riparazioni	15.224	21.713
Spese viaggio e soggiorno	36.096	38.009
Provvigioni a terzi	34.790	42.364
Spedizioni trasporti e facchinaggi	45.151	49.126
Assicurazioni e contributi associativi	10.095	12.717
Consulenze legali e amministrative	16.801	11.973
Pulizia locali e vigilanza	4.473	6.426
Spese per servizi bancari	8.432	6.222
Spese per telecomunicazioni	7.318	8.730
Spese pubblicitarie e promozionali	1.940	2.072
Altri costi operativi	20.772	25.282
Totale costi per servizi	609.587	645.528

29.2) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a euro 9.731 migliaia al 30 giugno 2009 con una variazione negativa di euro 3.426 migliaia rispetto al saldo di euro 13.157 migliaia al 30 giugno 2008 e si riferiscono principalmente ad affitti di immobili e locazioni di macchine elettroniche.

29.3) Accantonamenti

Il saldo di euro 111.540 migliaia al 30 giugno 2009 (euro 40.064 migliaia al 30 giugno 2008) riflette l'allineamento del fondo rischi per adeguarli alle passività ragionevolmente prevedibili, che sono principalmente dovute ai contenziosi pendenti ed a fronte di potenziali oneri a chiusura di alcune commesse in corso di esecuzione.

29.4) Altri costi operativi

Tale posta che ammonta al 30 giugno 2009 a euro 20.913 migliaia con una variazione negativa di euro 7.505 migliaia rispetto al saldo di euro 28.418 migliaia al 30 giugno 2008 comprende:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Perdite su crediti	831	416
Minusvalenze su immobilizzazioni	180	130

Imposte e tasse diverse	2.797	1.939
Penalità ed altri oneri	77	1.764
Contributi ed erogazioni liberali	910	1.202
Altri costi operativi	8.319	11.660
Sopravvenienze passive	7.799	11.307
Totale degli altri costi operativi	20.913	28.418

30) Svalutazioni e ammortamenti

Sono dettagliati come segue:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.365	51.795
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.003	5.035
Totale ammortamenti	58.368	56.830
Svalutazione dei crediti	28.622	7.552
Svalutazione delle partecipazioni	464	6.984
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	26	7
Totale svalutazioni	29.112	14.543
Totale svalutazioni e ammortamenti	87.480	71.373

31) Proventi finanziari

Ammontano al 30 giugno 2009 ad euro 49.686 migliaia e risultano principalmente composti da:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Proventi su titoli	2.010	2.658
Proventi da partecipazioni	3.439	344
Interessi attivi su depositi bancari	36.191	23.704
Interessi verso clienti	6.539	14.385
Altri proventi finanziari	1.507	1.430
Totale ricavi finanziari	49.686	42.521

I proventi da partecipazioni si riferiscono ai dividendi incassati dalle società non consolidate integralmente.

32) Oneri finanziari

Risultano così formati:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Interessi su finanziamenti e debiti vs. banche	15.417	16.365
Valutazione fair value su strumenti finanziari derivati	2.981	2.047
Interessi di sconto	4.540	12.984
Altri costi finanziari	2.372	2.848
Minusvalenze su titoli	378	255
Minusvalenze da cessione di partecipazioni	30	111
Totale costi finanziari	25.718	34.610

Il decremento degli interessi su finanziamenti e debiti vs. banche è legato alla diminuzione dei tassi sulla posizione debitoria del Gruppo. La voce "Premi/valutazione fair value su options comprende i premi di competenza dell'esercizio e la valutazione a fair value dei contratti di copertura ritenuti non efficaci.

33) Utili (perdite) derivanti da transazioni in valuta estera

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Differenze cambio attive	71.285	94.816
Differenze cambio passive	(56.510)	(107.787)
Totale differenze cambio	14.775	(12.971)

La posta riflette sia le differenze cambio realizzate nel periodo sia gli effetti derivanti dall'allineamento delle poste in valuta ai cambi di fine esercizio.

34) Proventi ed oneri da partecipazioni

I proventi netti derivanti dalla valutazione delle società non consolidate secondo il metodo del patrimonio netto che ammontano al 30 giugno 2009 a euro 947 migliaia (euro 7.140 migliaia al 30 giugno 2008) si riferiscono alla società Danieli Corus B.V. di cui il Gruppo detiene il 50 % e sulla quale non esercita il controllo di fatto.

35) Imposte sul reddito

Ammontano ad euro 33.817 migliaia e comprendono la stima delle imposte correnti commisurate ai risultati del periodo. Sono così dettagliate:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Imposte correnti sul reddito	69.852	84.633
Imposte differite	1.338	(26.644)
Imposte anticipate	(37.373)	(1.159)
Totale	33.817	56.830

L'aliquota d'imposta nazionale IRES applicata dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo sul reddito imponibile stimato dell'anno è del 27,5% (33% per l'esercizio 2007/2008), mentre le imposte per le altre nazioni in cui il Gruppo opera sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

Le imposte anticipate stanziare nell'esercizio calcolate sulle perdite relative ad esercizi precedenti ammontano ad euro 520 migliaia.

La riconciliazione fra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente esposto a conto economico è esposto nell'allegato VII-C.

L'aliquota effettiva media d'imposta sul reddito del 20% per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2009 (28% per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2008) riflette il differente regime di tassazione di alcune consociate estere.

36) Utile per azione

L'utile per azione al 30 giugno 2009 e 2008 è calcolato sulla base del risultato attribuibile al Gruppo nei rispettivi periodi ed è rilevato distintamente per le azioni di risparmio e per le azioni ordinarie.

Utile per azione base

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari e di risparmio, per il numero medio ponderato delle azioni sia ordinarie che di risparmio in circolazione durante l'esercizio. L'utile attribuibile alle azioni di risparmio è maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie del 2,07% del valore nominale delle azioni.

Di seguito viene indicato il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	30/06/2009	30/06/2008
--	------------	------------

(migliaia di azioni)	Azioni Ordinarie	Azioni di risparmio	Azioni Ordinarie	Azioni di risparmio
Azioni emesse all'inizio del periodo	40.880	40.425	40.880	40.425
Azioni in circolazione all'inizio dell'esercizio	39.856	38.177	39.935	38.852
Azioni proprie (acquisite) vendute nel periodo	(109,60)	(879)	(79)	(675)
Totale azioni in circolazione a fine periodo	39.746	37.298	39.856	38.177
Media ponderata delle azioni in circolazione	39.801	37.953	39.900	38.463
Utile netto attribuibile (in migliaia di euro)	68.770	66.363	73.735	71.875

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	30/06/2009		30/06/2008	
(migliaia di euro)	Azioni Ordinarie	Azioni di risparmio	Azioni Ordinarie	Azioni di risparmio
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,0207 per azione	0	786	0	796
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	68.770	65.578	73.735	71.079
Totale	68.770	66.363	73.735	71.875
Utile per azione (euro)	1,7279	1,7486	1,8480	1,8687

Non è stato predisposto alcun conteggio per l'utile per azione diluito in quanto al 30 giugno 2009 non esistono strumenti finanziari con effetti diluitivi sull'utile attribuibile alle azioni in circolazione.

37) Informazioni per settore di attività e per area geografica

In applicazione dello IAS 14, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore per attività. Il Gruppo Danieli ha adottato lo schema primario per settore di attività, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che svolge un'attività soggetta a rischi e benefici diversi da quelli dell'attività principale del Gruppo.

Informazioni per settore di attività

Il settore Steel Making si riferisce alla produzione e vendita di acciai speciali.

Il settore Plant Making si riferisce alla produzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica ed include anche l'attività svolta dalla controllata Danieli International SA.

Di seguito si riportano i dati economici e patrimoniali suddivisi per attività di settore, aggregando le situazioni predisposte dalle società appartenenti ai due specifici settori.

In migliaia di euro

al 30/06/2008	Steel Making	Plant making	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi netti della gestione caratteristica	1.011.879	2.133.900		3.145.779
meno ricavi infrasettoriali			(30.608)	(30.608)
Ricavi da Terzi	1.011.879	2.133.900	(30.608)	3.115.171
Margine operativo lordo	118.156	155.110		273.266
Svalutazioni ed ammortamenti	(35.713)	(35.660)		(71.373)
Utile operativo	82.443	119.450	0	201.893
Proventi (oneri) finanziari netti	(18.624)	26.352	(5.648)	2.080
Risultato prima delle imposte	63.819	145.802	(5.648)	203.973
Imposte sul reddito	(11.744)	(45.086)		(56.830)
Risultato netto	52.075	100.716	(5.648)	147.143
Attività di settore	1.033.229	3.095.471	(142.913)	3.985.787
(di cui incrementi delle immobilizzazioni materiali ed immateriali)	103.138	74.771		177.909
Passività di settore	781.247	2.502.592	(7.462)	3.276.377

In migliaia di euro

al 30/06/2009	Steel Making	Plant making	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi netti della gestione caratteristica	705.781	2.532.493		3.238.274
meno ricavi infrasettoriali			(28.433)	(28.433)
Ricavi da Terzi	705.781	2.532.493	(28.433)	3.209.841
Margine operativo lordo	18.032	199.203		217.235
Svalutazioni ed ammortamenti	(32.820)	(54.660)		(87.480)
Utile operativo	(14.788)	144.543	0	129.755
Proventi (oneri) finanziari netti	(13.156)	52.846	0	39.690
Risultato prima delle imposte	(27.944)	197.389	0	169.445
Imposte sul reddito	7.324	(41.141)		(33.817)
Risultato netto	(20.620)	156.248	0	135.628
Attività di settore	799.971	3.706.006	(122.331)	4.383.646
(di cui incrementi delle immobilizzazioni materiali ed immateriali)	37.471	82.374		119.845
Passività di settore	553.609	3.006.942	(6.632)	3.553.919

L'informativa per area geografica relativa alla suddivisione dei ricavi effettuata in base al luogo di realizzazione degli impianti è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 30/06/2009	%	al 30/06/2008	%	Variazione %
Europa e Russia	1.027.149	32,0%	1.246.068	40,0%	-17,6%
Middle East	1.059.248	33,0%	809.944	26,0%	30,8%
Americhe	288.886	9,0%	280.365	9,0%	3,0%
South East Asia	834.558	26,0%	778.794	25,0%	7,2%
Totale	3.209.841	100%	3.115.171	100%	3,0%

38) Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Danieli & C. Officine Meccaniche SpA e da alcune società incluse nell'area di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, lo scambio di beni. Esse fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I rapporti con le parti correlate sono i seguenti

In migliaia di euro	30/06/2009		30/06/2008	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Danieli Corus BV Ijmuden (NLD)	627	87	569	121

Società	30/06/2009		30/06/2008	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Danieli Corus BV Ijmuden (NLD)	1	1	341	25
Omnia Factor S.p.A. - Milano	63	1	1	0

Relativamente ai compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, di controllo e ai direttori generali della società Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A; dalla società stessa e dalle sue controllate, si rimanda all'allegato IV-C.

Informativa ai sensi dell'art. 114 del Decreto Legislativo 58/1998

Ai sensi del citato Decreto Legislativo e della lettera Consob 6064293 del 28 luglio 2006, l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti e/o atipiche ed inusuali e la posizione finanziaria netta, sono state esposte nelle presenti Note illustrative, nelle rispettive sezioni.

Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio

La gestione procede senza evidenziare, pur in presenza di un mercato dell'acciaio ancora non favorevole, ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 30 giugno 2009.

Riteniamo che l'esercizio in corso, ad eccezione di eventi al di fuori del nostro controllo e che al momento non sono prevedibili, non presenti altre incognite particolari.

ALLEGATO N° I-C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

(Valori in migliaia di euro)

	Data chiusura bilancio o situazione infrannuale	Quota posseduta %	Valutazione al 30/06/2008	Acquisti e incrementi	Altri movimenti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Valutazione al 30/06/2009
Controllate								
IC&IG Holding (NL) B.V. Amsterdam (NLD)	30.06.08	50,00	0	77			(77)	0
Altre partecipazioni minori non consolidate			331		395			726
Totale partecipazioni in società controllate			331	77	395	0	(77)	726
Collegate								
Danieli Corus B.V. - Ijmuiden (NLD)	30.06.09	50,00	21.553		532			22.085
Dansaudi One S.A. - Luxembourg (LUX)		40,00	2.808			(2.808)		0
Dansaudi Two S.A. - Luxembourg (LUX)		40,00	(3)			3	0	0
OU Baltica Sraps & Metals - Tallin (EST)	31.12.08	40,00	47					47
Omnia Factor S.p.A. - Milano	31.12.08	20,00	985					985
Totale partecipazioni in società collegate			25.390	0	532	(2.805)	0	23.117
ALTRE PARTECIPAZIONI								
Confirmecc S.p.A. - Milano	30.06.08	5,00	516					516
Alfieri Associated Investors SA - Madeira (PRT)	31.12.07	0,25	751		53			804
Altre minori			215			(18)		197
Totale partecipazioni in altre società			1.482	0	53	(18)	0	1.517
Totale investimenti in partecipazioni			27.203	77	980	(2.823)	(77)	25.360

ALLEGATO N° II- C

FINANZIAMENTI

	Originari	Quote correnti scadenti entro il 30/06/2010	Quote scadenti dopo il 30/06/2010	Totale
(Valori in migliaia di euro)				
Debiti verso banche per finanziamenti				
- Banca Popolare di Verona e di Novara (Tasso annuo variabile pari al 1,79%, ultima rata entro aprile 2013)	30.000	0	30.000	30.000
- Banca Popolare di Verona e di Novara (Tasso annuo variabile pari al 1,74% ultima rata entro aprile 2011)	20.000	0	20.000	20.000
- Banca Popolare di Verona e di Novara (Tasso annuo variabile pari al 1,69% ultima rata entro ottobre 2009)	20.000	0	20.000	20.000
- Finanziamento Banca di Roma Shanghai Branch (Tasso annuo variabile pari al 2,756% ultima rata entro il 30/09/2012)	5.000	466	4.198	4.664
- Finanziamento Banca di Roma Shanghai Branch (Tasso annuo variabile pari al 5,184% ultima rata entro il 30/09/2012)	12.000	991	10.204	11.195
- Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo Shang Hai Branch (Tasso annuo variabile pari al 5,184% ultima rata entro il 30/09/2012)	15.000	2.461	11.532	13.993
- Finanziamento Medio Credito Centrale (Tasso annuo variabile pari 5,618% ultima rata entro il 30/06/2012)	30.301	6.000	12.000	18.000
- Finanziamento ABN Amro Bank (Tasso annuo variabile pari 10,09% ultima rata entro il 28/02/2012)	1.319	444	666	1.110
- Unicredit Hong Kong Branch (Tasso annuo variabile pari al 5,6175% ultima rata entro il 30/06/2010)	1.415	354		354
TOTALE	135.035	10.716	108.600	119.316
Debiti verso banche con garanzie reali				
- Finanziamento Unicredit (Tasso annuo variabile pari all'1,70% ultima rata entro giugno 2017)	9.450	1.050	8.400	9.450
- Finanziamento Unicredit (Tasso annuo valido fino al 01/01/2008 pari allo 0,675% ultima rata entro il 01/07/2016)	12.500	1.250	8.125	9.375
TOTALE	21.950	2.300	16.525	18.825
Debiti verso banche assistiti da garanzie reali a fronte di progetti di ricerca				
- MICA 2552 (Tasso annuo 2,97% - ultima rata 26/04/2014)	9.164	927	3.990	4.917
- MICA 063249 - S.Paolo IMI (Tasso annuo 6.75% - ultima rata 01/01/2010)	8.976	1.759		1.759
- MICA 063249 - S.Paolo IMI (Tasso annuo 6.75% - ultima rata 01/01/2010)	418	81		81
- MICA 063249 - S.Paolo IMI (Tasso annuo 6.75% - ultima rata 01/01/2010)	1.044	205		205
- MICA 063401 (Tasso annuo 6.75% - ultima rata 01/01/2010)	6.889	1.350		1.350
- MICA 063401 (Tasso annuo 6.75% - ultima rata 01/01/2010)	2.936	575		575
- MICA 063401 (Tasso annuo 6.75% - ultima rata 01/01/2010)	1.114	218		218
- MICA 72393/06 (Tasso annuale 3,6% - ultima rata 12/06/2016)	13.809	1.303	8.863	10.166
- MICA 67749/01 (Tasso annuo 5,93% - ultima rata 01/01/2011)	3.786	681	731	1.412
- MICA 67749/01 (Tasso annuo 5,93% - ultima rata 01/01/2011)	607	115	113	228
TOTALE	48.743	7.214	13.697	20.911
Altri finanziamenti			376	376
TOTALE FINANZIAMENTI	205.728	20.230	139.198	159.428
DEBITI A BREVE VERSO BANCHE		117.379		117.379
TOTALE GENERALE	205.728	137.609	139.198	276.807

ALLEGATO N° III-C

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi di competenza della società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete a fronte di servizi forniti nell'esercizio

(art. 149-duodecies Reg. Emittenti)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	175.029
Revisione contabile	(i) Revisore della Capogruppo	(i) Società controllate	163.000
Revisione contabile	(ii) Rete del revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate estere	243.131
Altri servizi (*)	(i) Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	70.000
Altri servizi (*)	(ii) Rete del revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate estere	25.541
Totale euro			676.701

(*) Relativi a servizi di consulenza fiscale

ALLEGATO N° IV-C

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E AI DIRETTORI GENERALI DELLA SOCIETA' DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE SPA, DALLA SOCIETA' STESSA E DALLE SUE CONTROLLATE

(Art. 78 RE Consob)

(Valori in migliaia di euro)

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Amministratori							
BENEDETTI GIANPIETRO	Presidente e Amministratore Delegato	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	499			
de COLLE CARLA	Vice-Presidente	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	14			260
ALZETTA FRANCO	Amministratore	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	14	4	160	297
ANGELI CLAUDIO	Amministratore	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	14	3	80	212
BROGGINI GERARDO	Amministratore	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	14			
CAPPUGI LUIGI	Amministratore Membro comitato per il controllo interno Membro Organismo di Vigilanza	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	32			
CLERICI BAGOZZI AUGUSTO	Amministratore Membro comitato per il controllo interno Membro Organismo di Vigilanza	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	32			
FABRO DARIO	Amministratore	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	14	3		217
Sindaci							
VENTURINI RENATO	Presidente	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	42			77
TERRIN GAETANO	Sindaco effettivo	01.07.2008 - 30.06.2009	28.8.2008	26			
VIDONI PIERO (*)	Sindaco effettivo	28.08.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	24			27
CROCI GUIDO (**)	Sindaco effettivo	01.07.2008 - 28.08.2008	28.08.2008	4			10
TOTALE				725	10	240	1.090

(*) Subentrato al dott. Guido Croci in data 28.8.2008.

(**) Dimissionario dal 28.8.2008.

ALLEGATO N° V-C**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI APPROVATI
DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE**

(Valori in migliaia)

	Valuta Originaria	Ultimo Bil. Approvato	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	Passività non correnti	Passività correnti	Valore della produzione	Costi Della Produzione	Proventi Ed Oneri Finanz.	Imposte Dell'Esercizio	Utile Netto	Numero Di Dipendenti
IC & IG Holding (NL) B.V. - Amsterdam (NLD)	USD	30/06/2007	6.800	213	6.989	0	24	0	(81)	158	(19)	58	
Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	EURO	31/03/2009	10.682	64.808	42.483	854	32.153	124.046	(110.827)	1.256	(3.710)	10.765	196
OU Baltica Scrap Metals - Tallin (Est)	EEK	31/12/2008	303	86.724	10.329	0	76.698	577.741	(561.301)	(10.983)	0	5.457	
Omnia Factor S.p.A. - Milano	EURO	31/12/2008	7	56.743	5.884	370	50.496	0	(870)	1.868	(107)	891	2

ALLEGATO N° VI-C

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE NELLA SOCIETA' DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A. E NELLE SUE CONTROLLATE (Art. 79 RE Consob)

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente		Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso	
SIND INTERNATIONAL S.p.A. (*)	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Ordinarie				Ordinarie	
		dirette	26.645.204	0	0	dirette	26.645.204
		Risparmio				Risparmio	
		dirette	11.500	0	0	dirette	11.500
BENEDETTI GIANPIETRO	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Ordinarie				Ordinarie	
		dirette	68.537	0	0	dirette	68.537
		Risparmio				Risparmio	
		dirette	34.000	0	0	dirette	34.000
ALZETTA FRANCO	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Ordinarie				Ordinarie	
		dirette	27.000	0	0	dirette	27.000
ANGELI CLAUDIO	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Ordinarie				Ordinarie	
		dirette	1.000	1.500	0	dirette	2.500
		Risparmio					
		dirette	0	0	0	dirette	0
CAPPUGI LUIGI	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Ordinarie				Ordinarie	
		indirette	1.000	0	0	indirette	1.000
DE COLLE CARLA	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Risparmio				Risparmio	
		dirette	7.000	0	0	dirette	7.000
FABRO DARIO	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Risparmio				Risparmio	
		indirette	0	5.000	0	indirette	5.000
VENTURINI RENATO	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Risparmio				Risparmio	
		dirette	0	5.000	5.000	dirette	0
RAVASIO GIULIANO	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Ordinarie				Ordinarie	
		dirette	1.000	0	0	dirette	1.000
PIUSSI LAURA	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Ordinarie				Ordinarie	
		dirette	10	0	0	dirette	10

(*) Società facente capo in forma paritetica al Sig. Gianpietro Benedetti e agli eredi della Dott.ssa Cecilia Danieli

ALLEGATO N° VII-C

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

(valori in migliaia di euro)

	AI 30/06/2009		AI 30/06/2008	
	Imponibile Imposta		Imponibile Imposta	
Risultato prima delle imposte	169.445		203.973	
Imposte sul reddito teoriche		-46.597		-67.311
Effetto fiscale differenze permanenti		0	2.415	-664
Utilizzo perdite fiscali pregresse		4.979		1.191
Contabilizzazione delle imposte differite attive su perdite fiscali		1.143		147
Variazioni fiscali permanenti, delle rettifiche di consolidamento		17.337		22.879
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (escluso IRAP) correnti e differite	169.445	(23.138)	206.388	(43.758)
Irap a conto economico (società italiane)		(10.679)		(13.072)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, correnti e differite		(33.817)		(56.830)
Tax rate		20%		28%

Attestazione ex art. 154 bis c. 5 TUF relativa al bilancio consolidato (ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alla delibera n. 15915 del 3 maggio 2007)

1. I sottoscritti Gianpietro Benedetti Presidente del Consiglio di Amministrazione e Alessandro Brussi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Danieli & C. Officine Meccaniche SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio consolidato**, nel corso del periodo dal 1 luglio 2008 al 30 giugno 2009

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2009 è basata su un modello definito da Danieli & C. Officine Meccaniche SpA in coerenza con il CoSO frame work e tiene anche conto del documento *"internal control over financial reporting – Guidance for Smaller Public Companies"*, entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 30 giugno 2009:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

24 settembre 2009

*Presidente del Consiglio di
Amministrazione
Gianpietro Benedetti*

*Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Alessandro Brussi*

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 30 GIUGNO 2009

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale (*)			
in euro	Esercizi chiusi al		
ATTIVITA'	Note	30 Giugno 2009	30 Giugno 2008
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	52.441.240	52.153.340
Immobilizzazioni immateriali	2	6.130.404	6.327.897
Investimenti in partecipazioni	3	847.177.746	720.662.395
Attività fiscali per imposte differite	4	43.809.641	13.773.732
Altri crediti finanziari lungo termine	5	443.327	938.373
Crediti commerciali ed altri crediti	6	96.001.510	76.074.032
Totale attività non correnti		1.046.003.868	869.929.769
Attività correnti			
Rimanenze	7	651.483.163	574.715.461
Crediti commerciali	8	944.231.416	851.908.596
Altri crediti	9	11.423.211	18.301.987
Attività fiscali per imposte correnti	10	8.421.857	3.411.791
Altri crediti finanziari	11	61.484.775	67.367.938
Cassa e disponibilità liquide	12	287.568.764	247.664.682
Totale attività correnti		1.964.613.186	1.763.370.455
Totale attività		3.010.617.054	2.633.300.224
Esercizi chiusi al			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	30 Giugno 2009	30 Giugno 2008
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13	81.304.566	81.304.566
Azioni proprie	14	(36.796.159)	(32.663.417)
Altre riserve	15	233.188.211	232.684.629
Risultato del periodo		35.071.207	23.642.798
Patrimonio netto		312.767.825	304.968.576
Passività non correnti			
Finanziamenti	16	13.696.601	20.910.274
Passività fiscali per imposte differite	4 17	3.771.391	2.335.021
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	18	21.482.373	22.957.463
Fondi rischi	19	234.733.926	155.692.061
Totale passività non correnti		273.684.291	201.894.819
Passività correnti			
Debiti commerciali	20	2.016.604.621	1.869.939.715
Altre passività correnti	21	240.790.577	44.889.303
Passività fiscali per imposte correnti	22	12.008.100	14.116.812
Debiti verso banche e finanziamenti	23	154.761.640	197.490.999
Totale passività correnti		2.424.164.938	2.126.436.829
Totale passività e patrimonio netto		3.010.617.054	2.633.300.224

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, nel commento alle singole voci di bilancio.

Conto economico (*)			
in euro		Esercizi chiusi al	
	Note	30 Giugno 2009	30 Giugno 2008
Ricavi		749.721.508	1.406.686.423
Altri ricavi operativi		38.063.470	53.088.914
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	7	1.005.139.642	250.578.072
Totale ricavi	25	1.792.924.620	1.710.353.409
Costi di acquisto di materie prime e di consumo	26	(1.152.220.647)	(1.065.364.891)
Costo personale	27	(133.536.495)	(126.782.001)
Altri costi operativi	28	(472.735.360)	(460.639.229)
Margine operativo lordo		34.432.118	57.567.288
Svalutazioni ed ammortamenti	29	(33.445.330)	(14.375.967)
Utile operativo		986.788	43.191.321
Proventi finanziari	30	14.702.103	21.190.169
Oneri finanziari	31	(13.906.042)	(24.058.077)
Totale proventi ed oneri finanziari		796.061	(2.867.908)
Utile (perdita) derivante da transazioni in valute estera	32	11.868.951	(5.064.976)
Proventi (oneri) su partecipazioni	33	26.515.351	9.420.458
Utile prima delle Imposte		40.167.151	44.678.895
Imposte sul reddito	34	(5.095.944)	(21.036.097)
Utile netto d'esercizio		35.071.207	23.642.798

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, nel commento alle singole voci di bilancio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Sovraprezzo di emissione azioni	Azioni proprie	Riserva di Cash Flow	Altre Riserve	Utile (perdita) netto/a dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 30/06/2007	81.305	19.748	(21.198)	4.728	202.239	19.435	306.257
- ripartizione utile 2006/2007 da delibera assembleare del 26/10/2007							
: alle riserve					7.615	(7.615)	0
: dividendi agli azionisti						(11.820)	(11.820)
- variazione azioni proprie			(11.465)		341		(11.124)
- variazione riserve di Cash Flow				(1.987)			(1.987)
- Utile d'esercizio 30/06/2008						23.643	23.643
Patrimonio netto al 30/06/2008	81.305	19.748	(32.663)	2.741	210.195	23.643	304.969
- ripartizione utile 2007/2008 da delibera assembleare del 24/10/2008							
: alle riserve					3.345	(3.345)	0
: dividendi agli azionisti						(20.298)	(20.298)
- dividendi prescritti					1		1
- riclassificazione alla voce							
- variazione azioni proprie			(4.133)		47		(4.086)
- variazione riserve di Cash Flow				(2.889)			(2.889)
- Utile d'esercizio 30/06/2009						35.071	35.071
Patrimonio netto al 30/06/2009	81.305	19.748	(36.796)	(148)	213.588	35.071	312.768

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

Esercizi chiusi al

30 Giugno 2009
30 Giugno 2008
Operazioni di gestione reddituale

Utile netto dell'esercizio	35.071	23.643
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	79.042	17.182
Altre svalutazioni	23.500	3.662
(Utili) / perdite su cambi da valutazione	4.440	15.366
Ammortamenti dell'esercizio	9.945	10.714
Ripresa di valore su partecipazioni	(26.515)	(9.420)
Variazione del fondo TFR	(1.475)	(2.089)
Imposte dell'esercizio	5.096	21.036
Totale	129.104	80.093

Variazione netta del capitale d'esercizio

Variazione delle rimanenze	(76.768)	(24.063)
Variazione crediti commerciali	(142.570)	(159.198)
Variazione crediti verso altri	(31.956)	438
Strumenti finanziari derivati a breve termine	3.693	3.011
Variazione debiti commerciali	149.046	384.836
Variazione altre passività	216.363	21.581
Imposte pagate nell'esercizio	(34.765)	(20.565)
Interessi pagati nell'esercizio	(4.701)	(13.206)
Interessi incassati nell'esercizio	10.443	15.650
Totale	88.784	208.484

Flusso di cassa dalla gestione reddituale
217.888
288.578
Attività di investimento
Investimenti:

Immobilizzazioni materiali	(8.019)	(16.966)
Immobilizzazioni immateriali	(2.524)	(3.908)
Azioni proprie	(4.133)	(11.465)
Partecipazioni	(100.000)	(118.288)

Disinvestimenti:

Immobilizzazioni materiali	508	84
Plusvalenza vendita azioni proprie	47	341

Flusso di cassa dalla gestione di investimento
(114.121)
(150.202)
Attività di finanziamento

Variazione crediti finanziari	6.378	(19.565)
Rimborso finanziamenti passivi	(49.943)	(43.583)
Dividendi pagati	(20.298)	(11.820)

Flusso di cassa dalla gestione di finanziamento
(63.863)
(74.967)
Flusso di cassa complessivo
39.904
63.408
Cassa e banche iniziali
247.665
184.256
Cassa e banche finali
287.569
247.665

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

Stato Patrimoniale					
ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006					
in euro					
Esercizi chiusi al					
ATTIVITA'		30 Giugno 2009		30 Giugno 2008	
	Note		di cui parti correlate		di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	1	52.441.240		52.153.340	
Immobilizzazioni immateriali	2	6.130.404		6.327.897	
Investimenti in partecipazioni	3	847.177.746		720.662.395	
Attività fiscali per imposte differite	4	43.809.641		13.773.732	
Altri crediti finanziari lungo termine	5	443.327		938.373	
Crediti commerciali ed altri crediti	6	96.001.510		76.074.032	23.986.000
Totale attività non correnti		1.046.003.868		869.929.769	
Attività correnti					
Rimanenze	7	651.483.163	200.536.649	574.715.461	150.207.411
Crediti commerciali	8	944.231.416	117.224.924	851.908.596	133.227.560
Altri crediti	9	11.423.211		18.301.987	
Attività fiscali per imposte correnti	10	8.421.857		3.411.791	
Altri crediti finanziari	11	61.484.775	61.484.775	67.367.938	62.702.809
Cassa e disponibilità liquide	12	287.568.764		247.664.682	
Totale attività correnti		1.964.613.186		1.763.370.455	
Totale attività		3.010.617.054	0	2.633.300.224	0
Esercizi chiusi al					
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
		30 Giugno 2009		30 Giugno 2008	
	Note		di cui parti correlate		di cui parti correlate
Patrimonio netto					
Capitale sociale	13	81.304.566		81.304.566	
Azioni proprie	14	(36.796.159)		(32.663.417)	
Altre riserve	15	233.188.211		232.684.629	
Risultato del periodo		35.071.207		23.642.798	
Patrimonio netto		312.767.825		304.968.576	
Passività non correnti					
Finanziamenti					
Strumenti finanziari derivati		0		0	
Passività fiscali per imposte differite	4 17	3.771.391		2.335.021	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	18	21.482.373		22.957.463	
Fondi rischi	19	234.733.926		155.692.061	
Altre passività non correnti		0		0	
Totale passività non correnti		273.684.291		201.894.819	
Passività correnti					
Debiti commerciali	20	2.016.604.621	223.554.721	1.869.939.715	140.704.933
Altre passività correnti	21	240.790.577		44.889.303	
Passività fiscali per imposte correnti	22	12.008.100		14.116.812	
Debiti verso banche e finanziamenti	23	154.761.640	147.318.197	197.490.999	186.980.479
Totale passività correnti		2.424.164.938		2.126.436.829	
Totale passività e patrimonio netto		3.010.617.054		2.633.300.224	

Conto economico
ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

in euro	Esercizi chiusi al				
		30 Giugno 2009		30 Giugno 2008	
	Note	30 Giugno 2009	di cui parti correlate	30 Giugno 2008	di cui parti correlate
Ricavi		749.721.508	81.524.503	1.406.686.423	96.239.135
Altri ricavi operativi		38.063.470	-1.875.557	53.088.914	2.494.053
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	7	1.005.139.642	13.028.479	250.578.072	30.983.370
Totale ricavi	25	1.792.924.620		1.710.353.409	
Costi di acquisto di materie prime e di cons	26	(1.152.220.647)	(274.531.176)	(1.065.364.891)	(228.179.643)
Costo personale	27	(133.536.495)		(126.782.001)	
Altri costi operativi	28	(472.735.360)	(70.320.237)	(460.639.229)	(60.221.148)
Margine operativo lordo		34.432.118		57.567.288	
Svalutazioni ed ammortamenti	29	(33.445.330)		(14.375.967)	
Utile operativo		986.788		43.191.321	
Proventi finanziari	30	14.702.103	3.685.786	21.190.169	4.613.215
Oneri finanziari	31	(13.906.042)	(4.006.484)	(24.058.077)	(8.020.643)
Totale proventi ed oneri finanziari		796.061		(2.867.908)	
Utile (perdita) derivante da transazioni in valute estera	32	11.868.951		(5.064.976)	
Proventi (oneri) su partecipazioni	33	26.515.351		9.420.458	
Utile prima delle Imposte		40.167.151		44.678.895	
Imposte sul reddito	34	(5.095.944)		(21.036.097)	
Utile netto d'esercizio		35.071.207		23.642.798	

RENDICONTO FINANZIARIO (*)
ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	Esercizi chiusi al			
	<u>30 Giugno 2009</u>	di cui parti correlate	<u>30 Giugno 2008</u>	di cui parti correlate
Operazioni di gestione reddituale				
Utile netto dell'esercizio	35.071		23.643	
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	79.042		17.182	
Altre svalutazioni	23.500		3.662	
(Utili) / perdite su cambi da valutazione	4.440		15.366	
Ammortamenti dell'esercizio	9.945		10.714	
Ripresa di valore su partecipazioni	(26.515)	(26.515)	(9.420)	(9.420)
Variazione del fondo TFR	(1.475)		(2.089)	
Imposte dell'esercizio	5.096		21.036	
Totale	129.104		80.093	
Variazione netta del capitale d'esercizio				
Variazione delle rimanenze	(76.768)	(50.329)	(24.063)	(8.791)
Variazione crediti commerciali	(142.570)	(226.466)	(159.198)	(69.352)
Variazione crediti verso altri	(31.956)		438	
Strumenti finanziari derivati a breve termine	3.693		3.011	
Variazione debiti commerciali	149.046	82.850	384.836	10.814
Variazione altre passività	216.363		21.581	33.576
Imposte pagate nell'esercizio	(34.765)		(20.565)	
Interessi pagati nell'esercizio	(4.701)	(4.006)	(13.206)	(5.004)
Interessi incassati nell'esercizio	10.443	3.686	15.650	1.453
Totale	88.784		208.484	
Flusso di cassa dalla gestione reddituale	217.888		288.578	
Attività di investimento				
<i>Investimenti:</i>				
Immobilizzazioni materiali	(8.019)		(16.966)	
Immobilizzazioni immateriali	(2.524)		(3.908)	
Azioni proprie	(4.133)		(11.465)	
Partecipazioni	(100.000)	(100.000)	(118.288)	(118.288)
<i>Disinvestimenti:</i>				
Immobilizzazioni materiali	508		84	
Plusvalenza vendita azioni proprie	47		341	
Flusso di cassa dalla gestione di investimento	(114.121)		(150.202)	
Attività di finanziamento				
Variazione crediti finanziari	6.378	1.218	(19.565)	(18.015)
Rimborso finanziamenti passivi	(49.943)	(39.662)	(43.583)	33.576
Dividendi pagati	(20.298)		(11.820)	
Flusso di cassa dalla gestione di finanziamento	(63.863)		(74.967)	
Flusso di cassa complessivo	39.904		63.408	
Cassa e banche iniziali	247.665		184.256	
Cassa e banche finali	287.569		247.665	

Note illustrative

Premessa

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio al 30 giugno 2009, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Illustrative, viene presentato in euro; i valori inclusi nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia (tranne quando diversamente indicato) per una maggior chiarezza espositiva.

La Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, attiva nel settore della progettazione, costruzione e vendita di impianti per l'industria siderurgica, ha sede legale in Buttrio (Udine - Italia), Via Nazionale 41; i principali azionisti al 30 giugno 2009 riferiti al capitale sociale da azioni ordinarie sono:

Sind International S.p.A. - Milano	65,18%
Azioni proprie detenute al 30 giugno 2009	2,77%
British Columbia Investment Management Corp.	2,02%

Le azioni residue sono diffuse sul mercato.

Il bilancio d'esercizio della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. è oggetto di revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il progetto di bilancio è stato approvato in data 24 settembre 2009 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 24 settembre 2009 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Dichiarazione di conformità agli IFRS

Nella predisposizione del bilancio al 30 giugno 2009 sono stati osservati i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di redazione (settembre 2009), integrati dalle raccomandazioni previste dal Regolamento degli Emittenti come approvato da delibera CONSOB. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. I principali principi contabili applicati sono esposti di seguito.

Lo stato patrimoniale presenta separatamente le attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo.

Il conto economico presenta un'analisi dei costi in base alla natura degli stessi.

Il rendiconto finanziario viene redatto con il metodo indiretto.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Partecipazioni in società controllate

Sono controllate le imprese in cui la società esercita il controllo sia in forza del possesso azionario della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società ottenendone i benefici relativi anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo. Le società controllate sono rilevate al costo, successivamente rettificato in presenza di perdite di valore quando si verificano le condizioni tali per cui si rende necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Gli adeguamenti sono imputati a conto economico.

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method) in forza del quale le attività e passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra tale valore ed il valore di acquisto, se positiva, viene allocata ad avviamento, se negativa, contabilizzata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al fair value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti cumulati.

Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono spesi a conto economico. Impianti e macchinari possono avere parti con una vita utile diversa. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte; in caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di un'attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio. Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato. I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono stati addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Le principali aliquote di ammortamento annue applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	3 - 10%
- Impianti e macchinari	10 - 15%
- Forni e grandi impianti automatici	15 - 15,5%
- Attrezzature	25%
- Automezzi	20 - 25%
- Mobili e macchine d'ufficio	12 - 20%

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende solo gli oneri che possono essere direttamente attribuiti all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di tale attività.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto stabilisce lo IAS 36.

Le spese di ricerca inerenti l'attività di produzione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono valutate al costo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno una vita utile indefinita. L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali a ogni chiusura d'esercizio.

I principali coefficienti annui di ammortamento applicati sono compresi nei seguenti intervalli:

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	6,67 - 20%
Concessione di licenze e marchi	10%
Altri oneri di utilità pluriennale	20% - 33%

Crediti e attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al costo, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione. La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva che è la seguente:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono contabilizzate secondo il criterio del "fair value", salvo il caso in cui questo non possa essere definito in modo attendibile, nel qual caso il criterio adottato è quello del costo rettificato di eventuali perdite di valore; gli utili e le perdite sono imputati a conto economico;
- investimenti detenuti fino alla scadenza, prestiti attivi ed altri crediti finanziari: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore; gli utili e le perdite inerenti a tale tipo di attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene rimosso a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Questi ultimi vengono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. In particolare, i crediti commerciali, sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è una oggettiva evidenza che la società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate in base al criterio del "fair value" e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputate a patrimonio netto. Se il "fair value" di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Se non è più appropriato classificare un investimento come "posseduto sino alla scadenza", in seguito a un cambiamento di volontà o della capacità di mantenimento dello stesso fino alla scadenza, esso deve essere riclassificato come "disponibile per la vendita" e valutato a "fair value". La differenza tra il suo valore contabile e il "fair value" rimane a patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria è venduta o diversamente alienata, nel qual caso essa deve essere rilevata a conto economico.

Le altre partecipazioni nelle quali la percentuale di proprietà è inferiore al 20% o al 10% se quotate o nelle quali la società non esercita un'influenza notevole, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione al netto delle svalutazioni relative a quelle perdite ritenute in grado di influenzare durevolmente il valore delle partecipazioni stesse.

La valutazione al costo viene mantenuta, pur risultando superiore a quella corrispondente definita con il metodo del patrimonio netto, sempreché le prospettive reddituali o i plusvalori inespressi e compresi nelle partecipazioni, consentano di prevedere il recupero del maggior valore iscritto.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed la società ha trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Prestiti

I prestiti sono inizialmente contabilizzati al fair value al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del prestito utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento nei flussi di cassa attesi e il management sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere il cambiamento atteso dei flussi di cassa. Il valore dei prestiti è ricalcolato sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento originale.

I prestiti sono classificati fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

I prestiti vengono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39 come omologato dalla Commissione Europea, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per "l'hedge

accounting” solo quando, all’inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione della copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l’efficacia può essere misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall’IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell’esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l’utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge – se uno strumento finanziario è designato come copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in una riserva di patrimonio netto. L’utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l’operazione oggetto di copertura. L’utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l’operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fin a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l’operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l’hedge account non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il presunto valore di realizzo (pari al costo di sostituzione) che emerge dall’andamento del mercato alla data di chiusura del periodo.

Per i prodotti finiti e quelli in corso di lavorazione la differenza negativa tra il costo medio ponderato di acquisto o di fabbricazione ed il corrispondente valore di mercato alla data di chiusura del periodo viene accantonata in un apposito fondo svalutazione prodotti, iscritto a diretta diminuzione delle rimanenze di magazzino.

I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all’avanzamento dell’attività produttiva. Il criterio adottato dalla società è quello della percentuale di completamento nella modalità di applicazione *cost to cost*. Per tutte le commesse in corso per le quali la fatturazione ad avanzamento dei lavori eccede i costi sostenuti più i margini rilevati, l’ammontare dei costi sostenuti sommati ai proventi rilevati al netto della fatturazione ad avanzamento dei lavori è esposto nei debiti commerciali.

La valutazione riflette la miglior stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti sulle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell’esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l’insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell’esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso di ordinazione relativi a contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (euro per la società) sono influenzati dal cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. La policy della società in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate successivamente.

Nel caso si prevedano eventuali oneri futuri che potrebbero eccedere i relativi ricavi, viene costituito un Fondo rischi contrattuali su commesse pluriennali in corso di esecuzione compreso nella voce "Fondi per rischi ed oneri".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e caratterizzate da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 (benefici ai dipendenti) in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione; il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati e incorpora ipotesi sui futuri incrementi salariali. Gli utili e le perdite sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui vengono rilevati.

A seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 ha assunto la natura di piano a benefici definiti.

Imposte sul reddito

Sono determinate in base al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni vigenti.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente da consentire del tutto o in parte il recupero dell'attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo eccezioni specifiche, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile per compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dalla società solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita di risorse economiche sia richiesta per l'adempimento di un'obbligazione, e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente.

Eventuali costi di ristrutturazione vengono rilevati quando la società abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dai contratti stessi, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come l'accantonamento ad un fondo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in due categorie:

- le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine. Queste vengono contabilizzate in base al fair value e gli utili e le perdite relativi imputati al conto economico;
- le altre passività, che vengono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato.

Gestione dei rischi d'impresa

La società prevede una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali operando un monitoraggio attento secondo le metodologie ed i principi del Risk Management per identificare, ridurre ed eliminare gli stessi tutelando in modo efficace la salvaguardia dei diritti degli azionisti.

Le linee guida identificate centralmente risultano valide per entrambi i settori operativi del gruppo Danieli (steel making e plant making) e sono applicate con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di gruppo.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Danieli è influenzata dal quadro macroeconomico dei propri mercati di riferimento in tutti gli scenari mondiali. Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2009, in particolare nell'ultimo trimestre del 2008 e nel primo semestre del 2009, i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una notevole volatilità, che ha causato pesanti ripercussioni su alcune istituzioni finanziarie, e, più in generale, sull'andamento dell'economia reale su base globale. Non vi è certezza che le misure messe in atto dai governi centrali e dalle autorità monetarie in risposta alla situazione creatasi possano portare al superamento di essa in tempi brevi seppure timidi segnali di ripresa evidenziano che una recessione globale possa essere ora evitata. Se questo stato di incertezza e di debolezza dei mercati dovesse prolungarsi significativamente, le strategie e le prospettive del Gruppo Danieli potrebbero essere condizionate negativamente con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso, in particolare riguardo al settore Steel Making; il settore plant making operativo nelle commesse pluriennali permette invece una pianificazione della produzione a lungo termine riducendo gli impatti nel breve termine derivanti dalla volatilità del mercato.

Rischio connesso alle condizioni del mercato di riferimento

Tale rischio consiste nella possibilità che il mercato non richieda più i prodotti Danieli sia per aspetti tecnologici sia per problemi finanziari: riteniamo che la continua attenzione prestata dal Gruppo Danieli alla ricerca e sviluppo per proporre ai clienti soluzioni per operare in efficienza produttiva costituisca un elemento di forza della nostra attività. La direzione a livello di Gruppo presidia con continuità questi aspetti in modo da preservare la posizione di leadership sul mercato.

La società opera sia nel campo della meccanica ed impiantistica ed è certificata secondo le norme internazionali ISO 140001 e svolge un processo continuo di individuazione, gestione e mitigazione dei rischi prezzi che possono generare un impatto economico sull'attività della stessa, emettendo ordini di subfornitura che fissano i prezzi dei componenti strategici sia per natura sia nel caso di lunghi tempi di consegna;

Rischio di mercato connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività, o dei flussi finanziari attesi.

Rischio di cambio

La società ha sempre perseguito una politica di minimizzazione dei rischi finanziari legati alla fluttuazione dei cambi mediante l'utilizzo di strumenti derivati specifici (contratti forwards); soprattutto in riferimento all'andamento del corso del dollaro USA.

L'esposizione ai tassi di cambio può generare i seguenti impatti:

- rischio economico derivante dalla diversa significatività di costi e ricavi espressi in divisa estera in periodi temporali differenti;
- rischio transattivo derivante dalla conversione di crediti/debiti commerciali e/o finanziari espressi in divisa estera;
- rischio traslativo legato alla conversione delle attività/passività di società consolidate che redigono il bilancio in divisa diversa dall'euro

Oggetto di risk management da parte della direzione finanziaria di Gruppo sono sia il rischio economico sia quello transattivo mentre non è oggetto di monitoraggio il rischio di tipo traslativo.

L'esposizione al rischio cambio è strettamente correlata alle previsioni effettuate sul flusso di incassi legato al completamento progressivo dei contratti in corso: gli effetti di tali operazioni vengono riflessi sia sui ricavi sia nella valutazione delle rimanenze in essere.

La pianificazione, il coordinamento, la gestione di questa attività e la valutazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio viene effettuata dalla direzione finanziaria del Gruppo che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti basandosi sistematicamente sulle quotazioni di mercato garantendo un'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Con riferimento a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti ed espresse in divisa estera, al netto delle poste oggetto di copertura forward, si è effettuata un'analisi di sensitività per determinare quale effetto a conto economico e patrimonio netto si genererebbe nel caso di un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio euro/usd rispetto ai cambi correnti al 30 giugno 2009 : tale analisi non ha riguardato l'effetto della variazione cambio sulla valutazione dei lavori in corso (non essendo attività finanziaria ai sensi dello IAS 32) né gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle consociate estere con valuta funzionale diversa dall'euro (in quanto non previsto dal IFRS 7).

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro porterebbe un effetto positivo netto a conto economico e patrimonio netto stimato in circa 3,8 milioni di euro mentre una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto l'euro porterebbe un effetto negativo a conto economico e patrimonio netto stimato in circa 3,1 milioni di euro.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Danieli è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili.

Non sono presenti al 30 giugno 2009 operazioni in essere relative a strumenti derivati sui tassi di interesse che abbiano un impatto significativo in quanto si ritiene che tale rischio (sulla base dell'attuale situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo) non possa generare effetti materiali a livello di conto economico e patrimonio netto.

Con riferimento al rischio tasso di interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per valutare l'effetto a conto economico che potrebbe derivare da un'ipotetica variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di interesse. Tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo a conto economico e patrimonio netto stimato in valore assoluto di circa 0,4 milioni di euro.

Rischi connessi al prezzo delle commodities, alla cancellazione delle commesse ed ai rapporti con i fornitori

La società è presente su più mercati a livello mondiale ed operando prevalentemente su commessa attuale per ogni singolo contratto una politica di gestione della volatilità dei prezzi delle sub-forniture negoziando, sin dal momento dell'entrata in vigore delle commesse, gli ordini con consegne superiori a sei -otto mesi.

La gestione dei progetti viene sempre strutturata per allineare la "curva degli esborsi" quanto meno alla "curva degli incassi" per limitare, in caso di revoca/cancellazione della commessa, situazioni di squilibrio finanziario; inoltre su alcuni progetti particolari per tipologia e area geografica, vengono attivate idonee coperture assicurative o finanziarie a tutela della solvibilità della controparte.

Relativamente al settore steel making la composizione dei prezzi di vendita comprende una componente "extra" commisurata all'andamento del prezzo del rottame e delle ferroleghie, di fatto limitando in modo sostanziale il rischio legato alla fluttuazione del prezzo delle commodities.

Rischi legati alla politica ambientale

Le attività del Gruppo Danieli sono soggette a molteplici norme e regolamenti nazionali e sovranazionali a salvaguardia dell'ambiente: in particolare per il settore steel making è stata adottata una politica in materia ambientale in grado di rispettare ed anche innalzare gli standards attualmente richiesti dalla normativa vigente. L'acciaieria ABS ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi di cui al D.Lgs. 59/2005 al rilascio dell'autorizzazione integrata AIA, con il rilascio della stessa nel luglio 2009, mentre prosegue la produzione di Ecogravel della divisione della Globalblue, confermando la validità di questa iniziativa.

Nel settore plant making l'evoluzione della politica ambientale deve essere vista come un'opportunità piuttosto che un rischio: è infatti con l'evoluzione di regolamenti e prescrizioni più stringenti (oltre al contenimento energetico nella produzione di acciai) che l'azienda può esplorare nuovi mercati favorevoli per le tecnologie sviluppate internamente e per i propri impianti innovativi.

Rischio credito e paese

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Danieli a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio sia della direzione amministrativa-finanziaria che dalla direzione operativa del Gruppo nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali.

La società svolge prevalentemente la sua attività in Paesi esteri ed effettua costantemente una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui opera.

L'esposizione del rischio credito controparte viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema paese in cui opera quest'ultimo.

Ad oggi non si sono avuti casi significativi di mancato adempimento delle controparti e non ci sono concentrazioni significative di rischio credito per area e/o per cliente.

Rischi legati alle risorse umane, sicurezza e management

Al 30.06.09 l'organico totale del gruppo Danieli era di 7.974 persone di cui 1.057 nel settore steel making. Nell'ambito delle attività delle risorse umane si è operato gestendo non solo il normale turnover (con un miglioramento della scolarità ed una riduzione dell'età media dei dipendenti) ma pure ottimizzando l'organico alle nuove esigenze internazionali del Gruppo legate all'attivazione delle nuove unità operative nel South East Asia e gestendo la situazione di crisi generata dal calo della domanda di acciaio che ha colpito la consociata ABS operativa nel settore steel making.

Si è operato per mitigare specialmente in ABS (ma anche in tutte le altre società del Gruppo) i rischi di incidente con politiche adeguate di gestione degli impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza in linea con le migliori pratiche industriali ricorrendo pure al mercato assicurativo per garantire un alto profilo di protezione delle proprie strutture, contro i rischi verso terzi ed anche in caso di interruzione di attività.

Si è operato inoltre per formare e motivare i manager esecutivi per garantire efficienza e continuità operativa in un contesto di mercato difficile e volatile a seguito della riduzione generalizzata dei consumi.

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti del Gruppo Danieli ed evidenzia le valutazioni a fair value associate a ciascuna voce:

Classi di strumenti finanziari

30 Giugno 2009

in migliaia di euro	Note	Finanziamenti i e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investiment i posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	5		443				443	443
Crediti commerciali non correnti	6	96.002					96.002	96.002
Crediti commerciali	8/9	955.655					955.655	955.655
Disponibilità liquide	12		287.569				287.569	287.569
Totale attività finanziarie		1.051.656	288.012	0	0	0	1.339.668	1.339.668

30 Giugno 2009

in migliaia di euro	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
Passività finanziarie come da bilancio						
Finanziamenti bancari ed altri finanziamenti	16/23		21.140		21.140	21.140
Strumenti finanziari derivati	21			2.944	204	3.148
Debiti commerciali	20/21	2.254.248			2.254.248	2.254.248
Totale passività finanziarie		2.275.388	2.944	204	2.278.536	2.278.536

30 Giugno 2008

in migliaia di euro	Note	Finanziamenti i e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	5		938				938	938
Crediti commerciali non correnti	6	76.074					76.074	76.074

Crediti commerciali	8/9	866.422				866.422	866.422
Strumenti finanziari derivati	9			3.789		3.789	3.789
Disponibilità liquide	12		247.665			247.665	247.665
Totale attività finanziarie		942.496	248.603	3.789	0	0	1.194.888

in migliaia di euro	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
Passività finanziarie come da bilancio						
Finanziamenti bancari ed altri finanziamenti	16/23	31.421			31.421	31.421
Strumenti finanziari derivati i	21		354	354	354	354
Debiti commerciali	20/21	1.914.475			1.914.475	1.914.475
Totale passività finanziarie		1.945.896	354	354	1.946.250	1.946.250

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i costi tipici relativi alle commesse, compresi i proventi ed oneri connessi con le operazioni di copertura valutaria ad essi correlati, sono iscritti a Conto Economico sulla base di quanto illustrato nella nota relativa alle Rimanenze.

I dividendi vengono iscritti nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio comporta che siano effettuate stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche di condizione alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Lavori in corso

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile.

Svalutazioni

Le attività materiali ed immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo delle attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Fondi

La società effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

Imposte differite

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio.

Il fair value degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo è determinato con tecniche valutative. Le tecniche utilizzate sono varie e le assunzioni utilizzate sono basate sulle condizioni di mercato alla data di bilancio. In particolare

- il fair value degli interest rate swaps è calcolato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- il fair value dei contratti di copertura a termine in valuta è determinato sulla base del valore attuale dei differenziali fra il cambio a termine contrattuale ed il cambio a termine di mercato alla data di bilancio;

Principi contabili di recente emanazione da parte della Commissione Europea

Di seguito sono riassunti i principali nuovi principi, le modifiche e le interpretazioni di principi esistenti, obbligatori per i bilanci relativi ai periodi che iniziano il 1 gennaio 2009 o successivamente, per i quali il Gruppo ha deciso di non anticipare l'applicazione:

IFRS 8 – SETTORI OPERATIVI

Con il regolamento n. 1358/2007 emesso dalla Commissione Europea in data 21 novembre 2007, è stato omologato l'IFRS "Settori operativi", in sostituzione dell'attuale IAS14 "Informativa di settore", che prevede la presentazione dell'informativa di settore coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto l'identificazione dei settori operativi avviene sulla base della reportistica interna che è oggetto di regolare analisi da parte del management ai fini dell'allocatione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performances. Le disposizioni dell'IFRS 8 sono efficaci a partire dal 1 gennaio 2009. La società non prevede variazioni significative dall'applicazione del nuovo IFRS "Settori operativi".

IAS 1 – PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del bilancio", introducendo, tra l'altro, l'obbligo di presentazione del prospetto dell'utile complessivo rappresentato dal risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 1 sono efficaci a partire dal gennaio 2009. La società non prevede variazioni significative dall'applicazione del nuovo IAS 1.

IAS 23 rivisto – ONERI FINANZIARI

Lo IAS 23 rivisto prevede la capitalizzazione degli oneri finanziari relativi alle "Attività qualificanti"; le disposizioni transitorie richiedono che sia applicato in maniera prospettica dalla data di efficacia (1 gennaio 2009). La società non prevede variazioni significative dall'applicazione dello IAS 23 rivisto.

IFRS 2 – PAGAMENTI BASATI SU AZIONI – condizioni di maturazione e cancellazioni

La modifica all'IFRS 2, pubblicata a gennaio 2009, entrerà in vigore nel primo esercizio successivo al 1 gennaio 2009. Il principio restringe la definizione di "Condizioni di maturazione" ad una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio. Ogni altra condizione è una "non vesting condition" e deve essere presa in considerazione per determinare il fair value dello strumento rappresentativo di capitale assegnato. Nel caso in cui il premio non maturi come conseguenza del fatto che non soddisfa una "non vesting condition" che è sotto il controllo dell'entità o della controparte, questo deve essere contabilizzato come una cancellazione. Il Gruppo non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni con condizioni "non vesting" e, di conseguenza, non si aspetta rilevanti effetti nella contabilizzazione degli accordi di pagamento basati su azioni.

IFRS 3R– AGGREGAZIONI AZIENDALI

IAS 27R – BILANCI CONSOLIDATI E SEPARATI

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata degli IFRS 3 "Agevolazioni aziendali" e dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato". Le nuove disposizioni dell'IFRS 3 stabiliscono, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi con l'operazione di business combination nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare dell'avviamento derivante dall'operazione considerando pertanto anche la quota attribuibile alle interessenze di minoranza. Le nuove disposizioni inoltre modificano l'attuale criterio di rilevazione delle acquisizioni in fasi successive prevedendo l'imputazione a conto economico della differenza tra il fair value alla data di acquisizione del controllo delle attività nette precedentemente detenute e il relativo valore di iscrizione. La nuova versione dello IAS 27 stabilisce che gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita del controllo) sono rilevate a patrimonio netto. Inoltre le nuove disposizioni stabiliscono che nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione detenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione. Le disposizioni delle nuove versioni dell'IFRS 3 e dello IAS 27 sono applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1 luglio 2009. La società non prevede variazioni significative dall'applicazione del nuovo IAS 27R.

MODIFICHE ALLO IAS 32 ED ALLO IAS 1 "STRUMENTI FINANZIARI A VENDERE"

Le modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1, emanate nel febbraio 2008, entreranno in vigore nel primo esercizio successivo al 1 gennaio 2009. La modifica allo IAS 32 richiede che alcuni strumenti finanziari "a vendere" e obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione siano classificati come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni. La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative a opzioni "a vendere" classificate come capitale. La società non prevede variazioni significative dall'applicazione delle modifiche agli IAS 32 e 1.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Il valore netto di euro 52.441 migliaia al 30 giugno 2009 aumenta di euro 288 migliaia rispetto al valore di euro 52.153 migliaia al 30 giugno 2008 per effetto dello sbilancio tra gli investimenti effettuati nel periodo e gli ammortamenti stanziati nello stesso, come sotto riportato.

Gli immobili e gli impianti risultano gravati al 30 giugno 2009 da vincoli di ipoteca o da privilegi a garanzia dei finanziamenti ottenuti per circa euro 48.743 migliaia.

(in migliaia di euro)							
	Terreni	Fabbricati e costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizz. in corso	Totale
Costo storico	1.743	48.268	120.682	17.522	19.751	1.901	209.867
Fondi Ammortamento		23.423	112.754	16.066	15.705		167.948
Saldo al 30 Giugno 2007	1.743	24.845	7.928	1.456	4.046	1.901	41.919
Movimenti del periodo							
Incrementi	0	5.839	6.592	1.559	4.290	(1.315)	16.965
Alienazioni e dismissioni	0	0	(72)	1	(13)		(84)
Ammortamenti		(1.481)	(2.633)	(981)	(1.552)		(6.647)
Costo storico	1.743	54.108	126.941	19.054	23.852	587	226.285
Fondi Ammortamento		24.904	115.126	17.020	17.082		174.132
Saldo al 30 Giugno 2008	1.743	29.204	11.815	2.034	6.770	587	52.153
Movimenti del periodo							
Incrementi	205	2.124	3.384	775	1.736	(568)	7.656
Alienazioni e dismissioni	0	(340)	(13)	234	(24)		(143)
Ammortamenti		(1.588)	(2.604)	(1.067)	(1.965)		(7.224)
Costo storico	1.948	55.829	128.465	19.828	23.424	19	229.513
Fondi Ammortamento		26.428	115.884	17.853	16.906		177.071
Saldo al 30 Giugno 2009	1.948	29.401	12.581	1.975	6.518	19	52.442

Il valore degli ammortamenti imputati al conto economico ammonta ad euro 7.224 migliaia, conteggiati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

I principali investimenti del periodo hanno riguardato nuovi impianti, modelli e macchine elettroniche compresi nel piano generale aziendale di aggiornamento tecnologico degli impianti.

Si segnala che nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti non sono mai state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

2) Immobilizzazioni immateriali

Il saldo di euro 6.130 migliaia al 30 giugno 2009 è minore rispetto a quello di euro 6.328 migliaia al 30 giugno 2008 principalmente per effetto dello sbilancio tra gli investimenti realizzati nel periodo e gli ammortamenti effettuati nello stesso (vedi dettaglio).

Alla data di chiusura del 30 giugno 2009 non sono stati rilevati segnali che dessero indicazione del possibile venir meno del valore delle attività immateriali, per cui, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, non è stato effettuato il test di impairment a tale data.

(in migliaia di Euro)				
	Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altri oneri di utilità pluriennale	Totale
Costo storico	9.285	23.514	747	33.546
Ammortamenti	8.623	17.689	747	27.059
Saldo al 30 Giugno 2007	662	5.825	0	6.487
Movimenti del periodo				
Incrementi	676	3.232	0	3.908
Alienazioni e dismissioni	0	0	0	0
Ammortamenti	(558)	(3.509)	0	(4.067)
Costo storico	9.961	26.746	0	36.707
Fondi Ammortamento	9.181	21.198	0	30.379
Saldo al 30 Giugno 2008	780	5.548	0	6.328
Movimenti del periodo				
Incrementi	458	2.065	0	2.523
Alienazioni e dismissioni	0	0	0	0
Ammortamenti	(542)	(2.179)	0	(2.721)
Costo storico	10.419	28.811	0	39.230
Fondi Ammortamento	9.723	23.377	0	33.100
Saldo al 30 Giugno 2009	696	5.434	0	6.130

La voce "Diritti di utilizzazione di opera dell'ingegno" comprende le spese di acquisto e perfezionamento di nuovi brevetti legati a soluzioni di processo, macchine ed equipaggiamenti.

La voce "Concessione di licenze e marchi" comprende principalmente i costi per l'acquisto delle licenze e per lo sviluppo del software gestionale e dei programmi utilizzati nell'attività della società.

Il bilancio non include immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

3) Investimenti in partecipazioni

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Partecipazioni in società controllate	847.178	720.662
Totale	847.178	720.662

L'elenco delle partecipazioni e la movimentazione delle varie voci è riportata nell'allegato I.

I principali movimenti del periodo sono relativi a:

- ripresa di valore su precedenti svalutazioni della partecipazione in Industrielle Beteiligung SA per l'allineamento del suo valore a quello del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio per euro 26.515 migliaia;

Le società controllate direttamente sono valutate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore quando, in seguito a idonei test di svalutazione, si verificano le condizioni tali per cui si rende necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Gli adeguamenti sono stati imputati a conto economico.

Il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni e la corrispondente "frazione del Patrimonio Netto", evidenzia un maggior valore netto delle partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute riportato dettagliatamente nell'allegato n. III.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 e dell'art. 2427 del Codice Civile si attesta che sulle partecipazioni esistenti nel patrimonio della società al 30 giugno 2009 non è stata mai operata alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Riportiamo nel prospetto allegato (n. II) il riepilogo dei dati essenziali di bilancio delle società del Gruppo al 30 giugno 2009.

4) Attività e passività fiscali per imposte differite

Sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori civilistici (IFRS) e quelli fiscali.

L'ammontare dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite per i quali è previsto il recupero entro ed oltre l'esercizio successivo è il seguente:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Crediti per imposte anticipate		
- recuperabili entro l'esercizio successivo	4.361	-541
- recuperabili oltre l'esercizio successivo	39.449	14.315
Totale	43.810	13.774
Fondo imposte differite		
- pagabili entro l'esercizio successivo	2.982	1.533
- pagabili oltre l'esercizio successivo	789	802
Totale	3.771	2.335
Posizione netta	40.039	11.439

Crediti per imposte anticipate/ Fondo per imposte differite

La composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo per imposte differite negli esercizi chiusi al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2009 è riportata nell'allegato XI, dove sono riepilogati gli effetti a conto economico, a patrimonio netto e le eventuali riclassifiche.

5) Altri crediti finanziari lungo termine

La voce comprende principalmente crediti per depositi cauzionali ed altri crediti finanziari con scadenza superiore ad un anno per un importo di euro 443 migliaia al 30 giugno 2009 (euro 938 migliaia al 30 giugno 2008).

6) Crediti commerciali ed altri crediti

Si tratta principalmente di crediti verso clienti scadenti oltre l'esercizio, per un importo di euro 96.002 migliaia al 30 giugno 2009 (euro 76.074 migliaia al 30 giugno 2008).

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Crediti commerciali verso clienti	41.929	46.129
Crediti commerciali verso società del Gruppo	0	23.986
Effetti	53.272	5.130
Altri crediti	801	829
Totale	96.002	76.074

I crediti commerciali verso clienti e società del Gruppo e gli effetti a lungo termine sono correlati alle condizioni di vendita negoziate per la fornitura di impianti complessi e con lunghi tempi di avviamento legati alle caratteristiche tecniche degli stessi.

migliaia di euro	Crediti commerciali verso Clienti	Effetti	Altri crediti	Totale
Esercizio 2010/2011	32.894	6.996	417	40.307
Esercizio 2011/2012	591	13.483	384	14.458
Esercizio 2012/2013	8.444	9.261	0	17.705
Esercizio 2013/2014 e successivi	0	23.532	0	23.532
Totale	41.929	53.272	801	96.002

ATTIVITA' CORRENTI

7) Rimanenze

Il saldo di euro 651.483 migliaia al 30 giugno 2009 risulta incrementato di euro 76.768 migliaia rispetto al valore del 30 giugno 2008 di euro 574.715 migliaia.

Tale variazione, principalmente attribuibile alla valutazione dei lavori in corso pluriennali, è direttamente connessa sia all'entità, che al livello della produzione progressiva sulle commesse in essere.

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Materie prime sussidiarie e di consumo	40.099	28.186
Prodotti in corso di lavorazione	57.781	53.444
Lavori in corso su ordinazione	278.086	264.704
Acconti a società del Gruppo	192.023	147.835
Acconti	83.494	80.546
Totale acconti	275.517	228.381
Totale	651.483	574.715

Sono compresi nel saldo euro 278.086 migliaia per lavori in corso, che possono essere così dettagliati:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Lavori in corso valutati con il metodo del cost to cost verso terzi	538.614	513.495
- meno fatturato su commesse in corso di esecuzione verso terzi	(269.042)	(251.163)
Lavori in corso verso terzi	269.572	262.332
Lavori in corso valutati con il metodo del cost to cost verso società del Gruppo	25.093	2.372
- meno fatturato su commesse in corso di esecuzione verso società del Gruppo non consolidate	(16.579)	0
Lavori in corso verso società del Gruppo	8.514	2.372
Totale "Lavori in corso su ordinazione"	278.086	264.704

I lavori in corso con valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto sono stati riclassificati alla voce "Debiti commerciali" tra le passività.

La riconciliazione della variazione delle rimanenze patrimoniali con l'effetto a conto economico è di seguito riportata:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008	Effetto a conto economico
Nell'attivo			
Commesse a consegna	57.781	53.444	4.337

Lavori in corso su ordinazione	563.707	515.867	47.840
- meno fatturato su commesse in corso di esecuzione	285.621	251.163	
Nel passivo			
Lavori in corso su ordinazione	4.472.894	3.519.931	952.963
- meno fatturato su commesse in corso di esecuzione	5.118.117	4.002.252	
Totale variazione rimanenze a conto economico			1.005.140

8) Crediti commerciali

Il saldo di euro 944.232 migliaia al 30 giugno 2009 risulta superiore di euro 92.323 migliaia al valore di euro 851.909 migliaia al 30 giugno 2008.

Il saldo crediti verso clienti è comprensivo di una rettifica per euro 24.964 migliaia relativa al fondo svalutazione crediti.

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Crediti commerciali verso terzi:		
Clients	837.061	719.708
Ricevute bancarie ed effetti	14.910	8.325
Fondo svalutazione crediti	(24.964)	(9.352)
Totale crediti commerciali verso terzi	827.007	718.681
- Crediti commerciali verso società del Gruppo	117.225	133.228
- Totale crediti commerciali	944.232	851.909

I crediti commerciali verso società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato XII.

L'incremento del saldo clienti è correlato alle fatturazioni nell'esercizio in relazione agli stati avanzamento delle commesse ed è influenzato inoltre dalle diverse modalità di incasso concordate con i clienti.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre effettuate operazioni di cessione crediti pro soluto, per un valore facciale di euro 19.866 migliaia con parti terze a normali condizioni di mercato. Le stesse sono state contabilizzate conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Sulla quota residua degli effetti presenti in portafoglio si è ottenuta una promessa di copertura del credito da parte di Sace a garanzia della solvibilità del debitore principale.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Saldo iniziale	9.352	5.852
Accantonamenti dell'esercizio	23.500	3.662
Utilizzi dell'esercizio	(7.888)	(162)
Saldo finale	24.964	9.352

L'importo di euro 7.888 migliaia è relativo alla rinuncia di crediti considerati inesigibili, perché prescritti.

9) Altri crediti

Ammontano ad euro 11.423 migliaia al 30 giugno 2009; l'importo risulta decrementato di euro 6.879 migliaia rispetto a quello di euro 18.302 migliaia al 30 giugno 2008, e comprende :

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Crediti verso Sace e risconto premi	1.676	2.729
Altri risconti attivi	1.680	3.079
Strumenti finanziari derivati- vendite a termine di valuta	0	3.780

Crediti verso amministrazioni fiscali estere	2.165	3.073
Anticipi a dipendenti, cantieri e consulenti per trasferte	1.151	907
Crediti verso istituti previdenziali	763	744
Altri crediti a breve termine	3.988	3.990
Totale	11.423	18.302

Relativamente agli strumenti finanziari per vendite a termine di valuta, si evidenzia che quelli chiusi nell'esercizio hanno comportato un rilascio a conto economico della riserva di cash flow per complessivi euro 2.741 migliaia.

Si riepilogano a seguire le caratteristiche ed il fair value degli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2009 e 30 giugno 2008:

In migliaia di euro	Valuta	30/06/2009		30/06/2008	
		Valore nominale	Fair value euro	Valore nominale	Fair value euro
Vendite a termine attive		38.325	705	141.510	4.047
Vendite a termine passive		199.453	(3.853)	3.915	(116)
Totale vendite a termine Usd	Usd	237.778	(3.148)	145.425	3.931
Vendite a termine attive				24.050	2
Vendite a termine passive				39.191	(507)
Totale vendite a termine Sar	Sar	0	0	63.241	505
Totale vendite a termine in valuta			(3.148)		3.426
Interest Rate Swap attivi			0		20
Interest Rate Swap passivi			0		0
Totale IRS	Euro		0	100.000	20

Le vendite a termine in valuta sono uno strumento finanziario di copertura dei rischi cambio sul dollaro. Gli utili e le perdite su tali strumenti finanziari che soddisfano i test di efficacia predisposti dalla società sono imputate alla riserva Cash Flow a patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio e sono imputate a conto economico alle rispettive scadenze, mentre gli effetti su alcuni contratti che non sono risultati efficaci sono stati imputati direttamente a conto economico per euro 205 migliaia.

Non ci sono operazioni di Interest Rate Swap in essere al 30 giugno 2009.

10) Attività fiscali per imposte correnti

Nella voce sono compresi :

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Crediti per imposte indirette	5.643	3.220
- Crediti per imposte dirette	154	149
- Altri crediti tributari a breve termine	2.625	43
- Totale	8.422	3.412

11) Altri crediti finanziari

Ammontano ad euro 61.485 migliaia al 30 giugno 2009, con una variazione di euro 5.883 migliaia rispetto al saldo di euro 67.368 migliaia al 30 giugno 2008 e si riferiscono principalmente a operazioni di finanziamento infragruppo regolate mediante conto corrente intersocietario a tassi e condizioni di mercato.

I finanziamenti alle società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato XII.

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Crediti finanziari verso società del Gruppo	61.485	62.703

- Altri crediti	0	4.665
- Totale	61.485	67.368

12) Cassa e disponibilità liquide

Il saldo di euro 287.569 migliaia al 30 giugno 2009 risulta incrementato di euro 39.904 migliaia rispetto al valore di euro 247.665 migliaia al 30 giugno 2008 e comprende valori in cassa di euro 903 migliaia e disponibilità temporanee in conti correnti bancari per euro 286.666 migliaia; tale variazione deriva dalla maggiore capacità strutturale dell'azienda a generare liquidità grazie al maggior volume di ordini processati nel periodo.

Il mantenimento di tale livello di cassa permette alla società di affrontare in modo opportuno le sfide tecnologiche legate alla fornitura ed avviamento di impianti innovativi con la possibilità di affrontare autonomamente ogni spesa straordinaria legata ad eventuali difficoltà tecniche.

Per una maggiore analisi si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

Ammonta al 30 giugno 2009 a euro 312.768 migliaia con un decremento di euro 7.799 migliaia rispetto all'importo di euro 304.969 migliaia al 30 giugno 2008.

I dividendi distribuiti negli esercizi al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008, relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2007, in conformità con quanto previsto dall'art. 7 dello statuto sociale, sono così dettagliati:

migliaia di euro	al 30/06/2009		al 30/06/2008	
	euro per azione		euro per azione	
Azioni ordinarie	0,2500	9.964	0,1400	5.590
Azioni di risparmio	0,2707	10.334	0,1607	6.230
Totale dividendi pagati		20.298		11.820

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nella tabella "Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto".

13) Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed ammonta ad euro 81.305 migliaia al 30 giugno 2009, pari a n. 81.304.566 azioni di euro 1 nominale cadauna di cui n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio.

14) Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2009 ammontano ad euro 36.796 migliaia, costituite da n. 1.133.206 azioni ordinarie e n. 3.126.806 azioni di risparmio, del valore nominale di 1 euro pari ad un valore nominale complessivo di euro 4.260 migliaia (5,24% del capitale sociale). Nell'esercizio sono state vendute 12.320 azioni ordinarie e sono state acquistate n. 121.915 azioni ordinarie e n. 878.586 azioni di risparmio a prezzi correnti di mercato.

15) Altre Riserve

Ammontano complessivamente a euro 233.188 migliaia con un aumento di euro 504 migliaia rispetto all'importo di euro 232.684 migliaia al 30 giugno 2008. Sono così formate:

in migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Riserve di rivalutazione	7.634	7.634
Riserva sovrapprezzo azioni	19.748	19.748
Riserva legale	16.823	15.640
Riserva di cash flow	(148)	2.741
Altre riserve		
- straordinarie	178.095	175.885
- avanzo di fusione	11.036	11.036
Totale altre riserve	233.188	232.684

Nel prospetto di seguito riportato (allegato n. IV) si espone la situazione delle riserve e dei fondi, suddivisi per gruppo, in base al diverso trattamento fiscale loro riservato in caso di distribuzione.

Riserva Legale

Ammonta ad euro 16.823 migliaia al 30 giugno 2009 e risulta incrementata di euro 1.183 migliaia rispetto al valore di euro 15.640 migliaia al 30 giugno 2008 in seguito alla ripartizione del 5% dell'utile al 30 giugno 2008.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta ad euro 19.748 migliaia al 30 giugno 2009 (invariata rispetto al 30 giugno 2008) ed è legata al sovrapprezzo pagato in seguito all'esercizio dei warrant legati alla conversione delle obbligazioni dei prestiti obbligazionari chiusi nel novembre 1999 ed al 1 luglio 2003.

Riserva di cash flow

Costituita in applicazione degli IAS 32/39, tale riserva, che al 30 giugno 2009 ammonta ad euro 148 migliaia negativi (euro 2.741 migliaia positivi al 30 giugno 2008), comprende le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati a "fair value":

Altre riserve

Le altre riserve comprendono:

Riserve straordinarie

Le riserve straordinarie ammontano ad euro 178.095 migliaia e sono complessivamente aumentate di euro 2.210 migliaia rispetto al saldo di euro 175.885 migliaia al 30 giugno 2008 a seguito della destinazione, come da delibera assembleare del 26 ottobre 2008 della quota non distribuita di utile dell'esercizio 2007/08 (per euro 7.615 migliaia), e per euro 47 migliaia a proventi realizzati dalla vendita di azioni proprie.

Avanzo di fusione

Ammonta al 30 giugno 2009 ad euro 11.036 migliaia, senza variazioni rispetto al valore al 30 giugno 2008.

PASSIVITA' NON CORRENTI

16) Finanziamenti

I debiti finanziari, che ammontano ad euro 13.697 migliaia al 30 giugno 2009 (euro 20.910 migliaia al 30 giugno 2008, con una variazione di euro 7.213 migliaia) sono costituiti dalle quote a medio e lungo termine dei finanziamenti sottoscritti con le banche e con altri finanziatori istituzionali. I finanziamenti tuttora in essere sono principalmente a tasso fisso ed agevolato e non si prevedono significativi effetti economici da eventuali variazioni dei tassi di interesse.

L'elenco dettagliato dei debiti e la ripartizione fra lungo e breve sono indicati nell'allegato V. Le scadenze delle quote a lungo termine dei finanziamenti sono le seguenti:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Esercizio 2009/2010		7.214
Esercizio 2010/2011	3.147	3.147
Esercizio 2011/2012	2.381	2.380
Esercizio 2012/2013	2.460	2.461
Esercizio 2013/2014	2.543	5.708
Esercizio 2014/2015 e oltre	3.166	n.a.
Totale	13.697	20.910

Fra le voci indicate nell'Analisi della posizione finanziaria netta non sussistono posizioni di debito o credito verso parti correlate:

Il dettaglio della posizione finanziaria netta della società al 30 giugno 2009 è il seguente:

(migliaia di euro)	30/06/2009	30/06/2008	Variazione
Attività finanziarie correnti			
- Disponibilità liquide presso banche	287.569	247.665	39.904
Totale attività correnti	287.569	247.665	39.904
Passività finanziarie non correnti			
- Debiti verso banche ed altri finanziatori	13.697	20.910	(7.213)
Totale passività non correnti	13.697	20.910	(7.213)
Passività finanziarie correnti			
- Debiti verso banche ed altri finanziatori	215.266	10.511	204.755
Totale passività correnti	215.266	10.511	204.755
Posizione finanziaria netta non corrente	(13.697)	(20.910)	7.213
Posizione finanziaria netta corrente	72.303	237.154	(164.851)
Posizione finanziaria netta	58.606	216.244	(157.638)

Nella voce "Debiti verso banche ed altri finanziatori" sono inclusi euro 207.822 migliaia per anticipi ricevuti da clienti su commesse non ancora in vigore.

17) Passività per imposte differite

Ammontano ad euro 3.771 migliaia al 30 giugno 2009, con una variazione di euro 1.436 migliaia rispetto al saldo iscritto al 30 giugno 2008 (euro 2.335 migliaia). Il dettaglio è fornito alla nota 4) Attività e passività fiscali per imposte differite.

18) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

A seguito delle modifiche legislative in vigore in Italia dal primo semestre del 2007 (riforma del TFR), le obbligazioni delle società nei confronti dei dipendenti, relative alle quote di TFR maturate e optate a partire dal primo gennaio 2007, perdono la loro natura di piano a benefici definiti e sono assimilabili alle quote di un piano a contribuzione definita, così come tutte le quote di TFR maturate dal primo luglio 2007.

Gli effetti di tale riforma, oltre alla normale movimentazione dovuta agli accantonamenti del periodo ed all'utilizzo per risoluzione dei rapporti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Saldo iniziale	22.957	25.046
Accantonamento dell'esercizio	7.431	8.344
Utilizzo per risoluzione rapporti	(8.906)	(10.433)
Saldo finale	21.482	22.957

L'importo contabilizzato a conto economico è stato determinato come segue:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Costi delle prestazioni erogate	7.383	7.043
(Utili)/perdite attuariali riconosciute nel periodo	48	1.301
Totale	7.431	8.344

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

	30/06/2009	30/06/2008
Tasso di attualizzazione	4,6%	5,0%
Tasso di incremento sugli stipendi dei dirigenti	1,0%	5,5%
Tasso di incremento su salari e stipendi	1,0%	4,0%
Tasso di turnover	5,0%	5,0%

19) Fondi rischi

Tale posta di euro 234.734 migliaia al 30 giugno 2009 risulta complessivamente incrementata per euro 79.042 migliaia rispetto al saldo di euro 155.692 migliaia al 30 giugno 2008 e comprende:

migliaia di euro	30/06/2008	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	30/06/2009
Fondo rischi futuri e legati a cause e contenziosi pendenti	101.968	80.876	0	0	182.844
Fondo rischi contrattuali	53.724	4.841	(6.675)	0	51.890
Totale	155.692	85.717	(6.675)	0	234.734

Il "Fondo rischi futuri", che è a fronte prevalentemente di poste di natura non ricorrente, è diretto a coprire costi ed oneri che potrebbero derivare dalla definizione di situazioni che, al 30 giugno 2009, devono considerarsi di incerta soluzione; l'importo di euro 182.844 migliaia include l'accantonamento per la copertura di rischi per futuri costi e passività probabili su cause pendenti, contenziosi fiscali e altre controversie di natura tecnica con alcuni clienti.

Quanto ai rischi derivanti da pendenze tributarie, va ricordato che rimane ancora pendente il contenzioso relativo ad alcune controversie minori e, soprattutto, alle imposte sui redditi relative ai quattro esercizi che vanno dal 1988/1989 al 1991/1992. L'onere legato al contendere potrebbe ammontare a circa 78 milioni di euro.

Le pretese erariali vantate dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Udine potrebbero essere definitivamente annullate qualora la Corte di Cassazione confermasse la sentenza (del giugno 2007) con la quale la Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia ha respinto l'appello proposto (nel 1996) dall'Amministrazione Finanziaria avverso la decisione – favorevole alla Capogruppo – della Commissione Tributaria di 1° grado di Udine; potrebbero, viceversa, determinare costi e passività effettive, nel caso in cui la Suprema Corte non valorizzasse i caratteri peculiari e distintivi della "vertenza Danieli" rispetto ai casi di *dividend stripping* che la Sezione Tributaria (dall'ottobre 2005) e le Sezioni Unite (nel dicembre 2008) hanno deciso con una serie di Sentenze che, sia pure con diverse motivazioni, sono state sempre sfavorevoli ai contribuenti.

Il Consiglio di Amministrazione segue con la massima attenzione l'evoluzione della vicenda, confortato dall'esito favorevole dei due gradi di giudizio di merito oltre alla "specificità del caso Danieli" e confida in una soluzione favorevole che chiuda definitivamente una controversia sorta più di quindici anni fa da contratti (di usufrutto azionario) conclusi con primarie società finanziarie fra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 e il cui rischio, fino a quattro anni orsono, era ritenuto assai remoto.

La quota di euro 51.890 migliaia relativa alla copertura di rischi contrattuali risulta costituita a fronte di prevedibili rischi connessi alla diversa composizione e tipologia dei lavori in corso alla data di chiusura di bilancio.

PASSIVITA' CORRENTI

20) Debiti commerciali

Tale posta, ammontante complessivamente a euro 2.016.604 migliaia al 30 giugno 2009, risulta aumentata di euro 146.664 migliaia rispetto al valore di euro 1.869.940 migliaia al 30 giugno 2008 e comprende:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Acconti da clienti	553.251	659.702
Acconti da società del Gruppo	10.414	2.286
Debiti per lavori in corso su ordinazione	645.223	482.321
Debiti verso fornitori	595.524	590.326
Debiti commerciali verso società del gruppo	212.192	135.305
Totale	2.016.604	1.869.940

La variazione della voce “acconti da clienti” è correlata al volume degli ordini acquisiti e delle commesse in corso.

La voce “Debiti per lavori in corso su ordinazione” accoglie il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto.

I debiti verso fornitori risultano aumentati per euro 5.198 migliaia, principalmente per le caratteristiche e le condizioni finanziarie negoziate con i fornitori negli ordini di acquisto. L'importo comprende debiti in valuta per 51,8 milioni di usd, pari a 36,6 milioni di euro, allineati ai cambi di fine esercizio.

Non vi sono significative concentrazioni di debiti verso uno o pochi fornitori.

Gli acconti ricevuti ed i debiti commerciali verso società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato XII.

21) Altre passività correnti

Ammontano ad euro 240.791 migliaia al 30 giugno 2009 (euro 44.889 migliaia al 30 giugno 2008) e comprendono principalmente :

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Debiti verso dipendenti	13.013	10.069
Clienti conto cauzioni	217.409	26.202
Debiti verso istituti previdenziali	5.792	5.629
Strumenti finanziari derivati – Vendite a termine	3.148	354
Premi assicurazioni	532	232
Debiti verso organi sociali	244	201
Altri debiti	653	2.202
Totale	240.791	44.889

L'importo dei debiti verso dipendenti comprende prevalentemente l'accantonamento per ferie maturate e non godute alla data di fine esercizio.

La voce “Clienti conto cauzioni” comprende importi versati da alcuni clienti a titolo di deposito cauzionale nell'ambito della gestione delle commesse, ed in particolare euro 207.822 migliaia su commesse non ancora in vigore, inclusi nella posizione finanziaria netta.

Per gli strumenti finanziari derivati, si rimanda a quanto riportato in nota 9) Altri crediti.

22) Passività fiscali per imposte correnti

Ammontano ad euro 12.008 migliaia ed includono lo stanziamento delle imposte correnti accantonate sui risultati previsti dalla società, il decremento di euro 2.109 migliaia rispetto al saldo di euro 14.117 migliaia al 30 giugno 2008, è dovuto al maggior importo degli acconti versati in base al risultato fiscale dell'esercizio precedente.

23) Debiti verso banche e altri finanziamenti

Si riferiscono alla parte corrente dei finanziamenti e mutui a lungo termine, agli scoperti dei conti correnti bancari, alle operazioni di finanziamento infragruppo regolate a tassi di mercato, mediante rapporti di conto corrente intersocietario. Ammontano al 30 giugno 2009 ad euro 154.763 migliaia rispetto al valore di euro 197.491 migliaia al 30 giugno 2008.

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Quote a breve dei finanziamenti a lungo termine	7.214	10.050
Debiti finanziari verso società del Gruppo	147.318	186.980
Ratei passivi su debiti finanziari	231	461
Totale	154.763	197.491

I debiti finanziari verso le società del Gruppo sono dettagliati nell'allegato XII.

24) Garanzie ed impegni

Tali poste evidenziano gli impegni e le garanzie prestate dalla società a terzi e sono così suddivise:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Garanzie bancarie e pegni a terzi	1.107.459	1.015.613
Garanzie bancarie e pegni a terzi emessi per conto delle società del Gruppo	163.310	275.642
Totale	1.270.769	1.291.255

Le garanzie prestate a terzi per conto della società da parte di alcune banche, si riferiscono principalmente a fidejussioni legate all'esecuzione di alcune commesse. Le poste in valuta sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Al 30 giugno 2009 le fidejussioni attive ricevute da terzi ammontano a euro 28.501 migliaia.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

25) Ricavi

L'analisi dei ricavi è la seguente:

migliaia di euro	30/06/2009		30/06/2008	
		Di cui verso parti correlate		Di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite	735.090	81.525	1.379.092	96.239
Ricavi delle prestazioni	14.632		27.594	
Variazione nelle rimanenze di prodotti e lavori in corso	1.005.140	(1.876)	250.578	2.494
Altri ricavi e proventi	38.063	13.028	53.089	30.983
Totale dei ricavi	1.792.925	92.677	1.710.353	129.716

26) Costi per acquisti

migliaia di euro	30/06/2009		30/06/2008	
		Di cui verso parti correlate		Di cui verso parti correlate
Materie prime e semilavorati	56.735		73.445	
Prodotti finiti e merci	1.095.110	274.531	991.575	228.180
Altri acquisiti	376		345	
Totale dei costi per acquisti	1.152.221	274.531	1.065.365	228.180

I costi per acquisti di materie prime e di consumo sono direttamente legati sia alla composizione e tipologia delle commesse incluse nei "Ricavi" che all'aumento del costo delle materie prime.

27) Costi per il personale

I costi del personale risultano così ripartiti:

migliaia di euro	30/06/2009		30/06/2008	
	Impiegati e dirigenti	Operai	Impiegati e dirigenti	Operai
Salari e stipendi	77.225	18.028	71.675	16.987
Oneri sociali	22.201	6.294	20.805	6.077
Trattamento di fine rapporto e accantonamento a fondi pensione	6.283	1.148	7.128	1.216
Altri costi	2.357	0	2.894	0
Totale costi per il personale	133.536		126.782	

Il personale mediamente in forza durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

	30/06/2009	30/06/2008
Dirigenti	75	74
Impiegati	1.656	1.558
Operai	595	567
Totale	2.326	2.199

Le variazioni della voce "Costi per il personale" sono legate all'entità dell'organico e all'andamento fisiologico delle retribuzioni stesse.

A seguito delle modifiche legislative in vigore in Italia dal primo semestre del 2007 (riforma del TFR), le obbligazioni delle società italiane nei confronti dei dipendenti, relative alle quote di TFR maturate e optate a partire dal primo gennaio 2007, perdono la loro natura di piano a benefici definiti e sono assimilabili alle quote di un piano a contribuzione definita, così come tutte le quote di TFR che andranno a maturare dal primo luglio 2007.

28) Altri costi operativi

Ammontano ad euro 472.735 migliaia al 30 giugno 2009 (euro 460.639 migliaia al 30 giugno 2008) e comprendono:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
- Costi per servizi	372.592	400.201
- Godimento dei beni di terzi	2.037	5.242
- Accantonamenti	85.717	35.713
- Altri costi operativi	12.389	19.483
Totale altri costi operativi	472.735	460.639

28.1) Costi per servizi

I costi per servizi inclusi negli "Altri costi operativi", pari ad euro 372.592 migliaia al 30 giugno 2009 (euro 400.201 migliaia al 30 giugno 2008, con una variazione di euro 27.609 migliaia) si riferiscono principalmente a:

migliaia di euro	30/06/2009		30/06/2008	
		Di cui verso parti correlate		Di cui verso parti correlate
Lavorazioni e prestazioni da terzi	289.173	67.894	303.557	60.221
Forza motrice	3.015		2.582	
Altre utenze	1.261		1.238	
Manutenzioni e riparazioni	5.017		6.700	
Spese viaggio e soggiorno	20.584		22.453	
Provvigioni a terzi	26.863		33.972	
Assicurazioni e contributi associativi	6.665		9.301	
Consulenze legali e amministrative	2.599		2.951	
Pulizia locali e vigilanza	1.180		1.160	
Spese per servizi bancari	5.898		4.786	
Spese per telecomunicazioni	4.954		6.047	
Altri costi operativi	5.383		5.454	
Totale costi per servizi	372.592	67.894	400.201	60.221

Le lavorazioni e prestazioni da società del Gruppo sono dettagliate nell'allegato XII.

28.2) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a euro 2.037 migliaia al 30 giugno 2009 con una variazione di euro 3.205 migliaia rispetto al saldo di euro 5.242 migliaia al 30 giugno 2008 e si riferiscono principalmente ad affitti di immobili e locazioni di macchine elettroniche e di produzione.

28.3) Accantonamenti

Il saldo di euro 85.717 migliaia al 30 giugno 2009 (euro 35.713 migliaia al 30 giugno 2008) riflette l'allineamento del fondo rischi per adeguarli alle passività ragionevolmente prevedibili.

28.4) Altri costi operativi

Tale posta che ammonta al 30 giugno 2009 a euro 12.389 migliaia con una variazione di euro 7.094 migliaia rispetto al saldo di euro 19.483 migliaia al 30 giugno 2008 comprende:

migliaia di euro	30/06/2009		30/06/2008	
		Di cui verso parti correlate		Di cui verso parti correlate
Minusvalenze su immobilizzazioni	9		1	
Imposte e tasse diverse	1.272		715	
Contributi ed erogazioni liberali	679		865	
Altri costi operativi	8.070	2.357	10.982	413
Sopravvenienze passive	2.359		6.920	
Totale degli altri costi operativi	12.389	2.357	19.483	413

29) Svalutazioni e ammortamenti

Sono dettagliati come segue:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.224	6.647
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.721	4.067
Totale ammortamenti	9.945	10.714
Svalutazione dei crediti	23.500	3.662
Totale svalutazioni	23.500	3.662
Totale svalutazioni e ammortamenti	33.445	14.376

30) Ricavi finanziari

Ammontano al 30 giugno 2009 ad euro 14.702 migliaia e risultano principalmente composti da:

migliaia di euro	30/06/2009		30/06/2008	
		Di cui verso parti correlate		Di cui verso parti correlate
Interessi attivi su finanziamenti bancari e diversi	9.113	3.686	9.846	4.613
Interessi attivi da clienti	5.062		10.453	
Altri proventi finanziari	527		891	
Totale ricavi finanziari	14.702	3.686	21.190	4.613

31) Costi finanziari

Risultano così formati:

migliaia di euro	30/06/2009		30/06/2008	
		Di cui verso parti correlate		Di cui verso parti correlate

Valutazione a fair value strumenti finanziari derivati	2.589		1.776	
Interessi su finanziamenti e debiti vs. banche e altri finanziatori	5.324	4.006	9.780	8.021
Interessi di sconto	3.613		11.906	
Altri costi finanziari	2.380		596	
Svalutazione crediti finanziari	0		0	
Totale costi finanziari	13.906	4.006	24.058	8.021

Gli interessi su operazioni di sconto riflettono gli oneri finanziari legati alla gestione del portafoglio effetti sostenuta nell'anno, e sono direttamente collegati alla quota parte degli interessi attivi su crediti verso clienti terzi ed ai contributi su interessi in conto d'esercizio iscritti tra i proventi finanziari.

La voce "Valutazione a fair value strumenti finanziari derivati" comprende i premi di competenza dell'esercizio e la valutazione a fair value dei contratti di copertura ritenuti non efficaci.

32) Utili (perdite) derivanti da transazioni in valuta estera

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Differenze cambio attive	40.296	82.659
Differenze cambio passive	(28.427)	(87.724)
Totale differenze cambio	11.869	(5.065)

La posta riflette sia le differenze cambio realizzate nel periodo che gli effetti derivanti dall'allineamento delle poste in valuta ai cambi di fine esercizio.

33) Proventi (oneri) su partecipazioni

Ammontano al 30 giugno 2009 a euro 26.515 migliaia (euro 9.420 migliaia al 30 giugno 2008), e si riferiscono alla ripresa di valore sulla partecipazione in Industrielle Beteiligung S.A., al fine di allineare il valore della stessa a quello del suo patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio.

34) Imposte sul reddito

Ammontano ad euro 5.095 migliaia e comprendono la stima delle imposte correnti commisurate ai risultati del periodo. Sono così dettagliate:

migliaia di euro	30/06/2009	30/06/2008
Imposte correnti	32.600	30.401
Imposte differite	2.475	(8.927)
Imposte anticipate	(29.980)	438
Totale	5.095	21.036

L'aliquota d'imposta nazionale IRES applicata dalla società sul reddito imponibile stimato dell'anno è del 27,5% (33% per l'esercizio 2007/2008).

Non ci sono ulteriori imposte anticipate non iscritte a bilancio e relative differenze temporanee tra i valori civilistici e quelli fiscali o altre perdite pregresse.

La contabilizzazione di imposte anticipate è basata sulla ragionevole certezza che il reddito imponibile degli esercizi futuri ne consentirà il relativo recupero.

La riconciliazione fra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente esposto a conto economico è riportata nell'allegato X.

35) Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, lo scambio di beni, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con

altre imprese partecipate direttamente o indirettamente; esse fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Informativa ai sensi dell'art. 114 del Decreto Legislativo 58/1998

Ai sensi del citato Decreto Legislativo e della lettera Consob 6064293 del 28 luglio 2006, l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti e/o atipiche ed inusuali e la posizione finanziaria netta, sono state esposte nelle presenti Note illustrative, nelle rispettive sezioni.

Fatti avvenuti dopo la fine dell'esercizio

La gestione procede senza evidenziare, pur in presenza di un mercato dell'acciaio ancora non favorevole, ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 30 giugno 2009.

Riteniamo che l'esercizio in corso, ad eccezione di eventi al di fuori del nostro controllo e che al momento non sono prevedibili, non presenti altre incognite particolari.

ALLEGATO N° I

ELENCO DEGLI INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2008

(Valori in migliaia di euro)	Saldo al 30/06/2007	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite o decrementi	Riprese di valore	Saldo al 30/06/2008	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite o decrementi	Riprese di valore	Saldo al 30/06/2009	N. Azioni possedute	%
Controllate dirette											
Danieli International SA	299.254	118.450			417.704	100.000			517.704	7.301.975	78,97
Industrielle Beteiligung SA	293.247			9.420	302.667			26.515	329.182 (1)	9.133.200	90,00
Promotora Qualimetal C.A.	152		(152)		0				0 (2)	510	51,00
Mediterranean Steel Company	291				291				291		
	592.944	118.450	(152)	9.420	720.662	100.000	0	26.515	847.177		
Collegate dirette											
Botalam Sarl	0			0	0				0 (2)	801	20,03
	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Altre partecipazioni											
Libian Joint Company	9				0				0 (2)		
Conai S.p.A.	1				0				0 (2)		
	10	0	0	0	0	0	0	0	0		
Totale Generale	592.954	118.450	(152)	9.420	720.662	100.000	0	26.515	847.177		

Nota :

(1) Al netto di un F.do Svalutazione complessivo di Euro 32.633 migliaia al 30/06/2008

(2) Al netto di un F.do Svalutazione complessivo di Euro 227 migliaia al 30/06/2007

ALLEGATO N° II

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI APPROVATI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

STATO PATRIMONIALE

(Valori in migliaia)

	Valuta Originaria	Ultimo Bil. Approvato	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	Passività non correnti	Passività correnti
CONSOLIDATE							
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	EURO	30/06/2009	323.609	420.877	214.940	100.585	428.961
Birstateknik AB - Sundsvall (SWE)	SEK	30/06/2009	0	116	116	0	0
Cecilia Danieli - Asili per l'Infanzia Srl - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2009	1.649	372	486	0	1.535
Centro Combustion Furnaces Pvt. Ltd.	IRS	30/06/2009	1.034	23.048	7.047	0	17.035
Centro Maskin AB - Göteborg (SWE)	SEK	30/06/2009	0	4.134	4.097	0	37
Centro Trattamenti Termici S.p.A. - Pozzuolo (UD)	EURO	30/06/2009	1.841	1.095	560	55	2.321
DanCapital Investment Lt. - Dublin (IRL)	EURO	30/06/2009	0	114	112	0	2
Danfin International S.A. - Lussemburgo	EURO	30/06/2009	1	894.376	342	0	894.035
Danflat S.p.A. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2009	27.557	107.568	134.391	6	728
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2009	174.567	125.016	93.008	19.501	187.074
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	EURO	30/06/2009	1.034	23.048	7.047	0	17.035
Danieli Davy Distington Ltd. - Sheffield (GBR)	GBP	30/06/2009	1.199	45.097	6.780	0	39.516
Danieli Do Brasil SA - São Paulo (BRA)	BRL	30/06/2009	687	2.983	594	0	3.076
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2009	12.944	16.764	21.362	410	7.936
Danieli Changshu Metall. Equipment & Services (Changshu) Co Ltd. (CHN)	CNY	31/12/2008	355.070	304.646	147.314	178.295	334.107
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. Yokohama (JPN)	JPY	30/06/2009	11.518	116.976	(5.199)	5.155	128.538
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	IRS	31/03/2009	397.813	1.356.782	340.010	247.476	1.167.109
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	EURO	30/06/2009	8.172	31.376	15.428	172	23.948
Danieli Far East Co. Ltd. - Bangkok (THA) *	EURO	30/06/2009	73.102	312.470	69.136	12.000	304.436
Danieli Heavy Machinery Engineering L.L.C.- Dnepropetrovsk (UKR)	UAH	30/06/2009	60.481	330.023	13.633	0	376.871
Danieli Hellas SA - Athens (GRC)	EURO	31/12/2008	20	973	6	0	987
Danieli Hitech GmbH - Mülheim (DEU)	EURO	30/06/2009	18.244	2.933	20.954	0	223
Danieli Holdings Inc. - Cranberry (USA) *	USD	30/06/2009	3.880	123.884	8.909	2.593	116.262
Danieli International S.A. - Luxembourg (LU)	EURO	30/06/2009	36.899	895.127	928.279	0	3.747
Danieli Metallurgical Equipment (Beijing) Co Ltd. Beijing (CHN)	CNY	31/12/2008	92.710	252.514	66.393	0	278.831
Danieli Morgårdshammar Iberica S.A. - Vizcaya (ESP)	EURO	30/06/2009	7.941	9.160	1.074	107	15.920
Danieli Romania Srl - Bucarest (ROU)	RON	30/06/2009	454	3.637	3.563	0	528
Danieli Russia Engineering LLC - Moscow (RUS) *	RUB	30/06/2009	20.808	35.594	(3.185)	0	59.587
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)	PLZ	31/12/2008	587	1.000	1.074	0	513
Elsid Cheda Ltd. Moscow (RUS)	RUB	30/06/2009	61	1.559	1.160	0	460
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	EURO	30/06/2009	4.136	2.750	6.569	0	317
Fröhling Group - Meinerzhagen (DEU)	EURO	30/06/2009	5.405	27.400	3.975	2.066	26.764
Industrial Beteiligung Services & Contracting Co. LLC Al Khobar (SAU)	SAR	30/06/2009	1.756	51.782	4.502	0	49.036
IN.DE. S.p.A. Industrial Design - Pradamano (UD)	EURO	30/06/2009	0	2.684	2.640	0	44
Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	EURO	30/06/2009	505.236	63.521	365.858	0	202.899
Industrielle Beteiligung Company Ltd. HoChiMinh City (VNM)	VND	30/06/2009	1.588.600	5.556.089	3.459.678	59.489	3.625.522
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	EURO	30/06/2009	3.287	15.593	13.695	2.821	2.364
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	SEK	30/06/2009	13.216	364.429	221.769	12.507	143.369
Procome SA Vizcaya (ESP)	EURO	30/06/2009	29	10.833	5.956	1.283	3.623
Qualisteel Srl - Pozzuolo del Friuli (UD)	EURO	30/06/2009	34.709	4.521	20.993	8.243	9.994
Rotelec SA - Bagnolet (FRA)	EURO	30/06/2009	1.282	15.522	8.762	2.084	5.958
Stem S.r.l. - Magnago (MI)	EURO	30/06/2009	372	10.286	4.185	704	5.769
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	SEK	30/06/2009	4.215	393.287	169.679	12.611	215.212
Sund Birsta Beijing Machinery Co. - Beijing (CHN)	SEK	30/06/2009	373	32.036	20.559	0	11.850
System Automatizacija Doo - Labin (HRV)	HRK	30/06/2009	7.599	10.195	9.407	1.857	6.530
System Doo - Nuova Gorica (SLV)	EURO	30/06/2009	109	3.685	2.159	0	1.635
System Eng. Doo - Smederevo (SRB)	RSD	30/06/2009	623	4.454	2.841	0	2.236
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	EURO	30/06/2009	599	1.601	280	107	1.813
W + K IndustrieTechnik GmbH & Co KG - Dortmund (DEU)	EURO	31/03/2009	226	5.730	481	1.579	3.896
NON CONSOLIDATE							
IC & IG Holding (NL) B.V. - Amsterdam (NLD)	USD	30/06/2007	6.800	213	6.989	0	24
Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	EURO	31/03/2009	10.682	64.808	42.483	854	32.153
OU Baltica Scrap Metals - Tallin (Est)	EEL	31/12/2008	303	86.724	10.329	0	76.698
Omnia Factor S.p.A. - Milano	EURO	31/12/2008	7	56.743	5.884	370	50.496

* dati riferiti alla situazione contabile predisposta per il bilancio consolidato

ALLEGATO N° II

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI APPROVATI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

CONTO ECONOMICO

(Valori in migliaia)

	Valuta Originaria	Valore Della Produzione	Costi Della Produzione	Proventi Ed Oneri Finanz.	Imposte Dell'Esercizio	Utile Netto	Numero Di Dipendenti
CONSOLIDATE							
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	EURO	695.528	(707.028)	(12.673)	6.158	(18.015)	995
Birstateknik AB - Sundsvall (SWE)	SEK	0	0	0	0	0	
Cecilia Danieli - Asili per l'Infanzia Srl - Buttrio (UD)	EURO	0	(5)	7	(1)	1	
Centro Combustion Furnaces Pvt. Ltd.	IRS	1.125	(4.368)	0	1.002	(2.241)	
Centro Maskin AB - Göteborg (SWE)	SEK	0	(14)	93	(22)	56	
Centro Trattamenti Termici S.p.A. - Pozzuolo (UD)	EURO	0	(14)	93	(22)	57	20
DanCapital Investment Lt. - Dublin (IRL)	EURO	0	(26)	0	0	(25)	
Danfin International S.A. - Lussemburgo	EURO	19	(16)	81	(9)	75	1
Danflat S.p.A. - Buttrio (UD)	EURO	5	131	5.016	(1.505)	3.647	1
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	EURO	216.907	(160.250)	1.013	(17.966)	39.704	363
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (M)	EURO	81.741	(79.638)	201	(1.101)	1.203	81
Danieli Davy Distinguon Ltd. - Sheffield (GBR)	GBP	95.521	(88.167)	565	(1.744)	6.175	42
Danieli Do Brasil SA - São Paulo (BRA)	BRL	9.320	(9.303)	320	0	337	18
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	EURO	24.980	(23.041)	155	(840)	1.254	178
Danieli Changshu Metall. Equipment & Services (Changshu) Co Ltd. (CHN)	CNY	118.377	(78.873)	(17.894)	0	21.610	506
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. Yokohama (JPN)	JPY	157.294	(168.033)	1.750	(189)	(9.177)	11
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	IRS	1.201.756	(1.265.687)	(14.567)	0	(78.498)	289
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AU)	EURO	61.091	(46.674)	27	(3.606)	10.838	45
Danieli Far East Co. Ltd. - Bangkok (THA) *	THB	296.097	(262.689)	(5.235)	(1.685)	26.488	1.874
Danieli Heavy Machinery Engineering L.L.C.- Dnepropetrovsk (UKR)	UAH	122.903	(140.134)	310	(357)	(17.278)	53
Danieli Hellas SA - Athens (GRC)	EURO	215	(38)	(5)	0	172	
Danieli Hitech GmbH - Mülheim (DEU)	EURO	2.665	(2.349)	45	(16)	345	16
Danieli Holdings Inc. - Cranberry (USA)	USD	170.389	(166.414)	1.737	(1.443)	4.269	38
Danieli International S.A. - Luxembourg (LU)	EURO	0	2.796	30.742	(1.056)	32.482	1
Danieli Metallurgical Equipment (Beijing) Co Ltd. Beijing (CHN)	CNY	575.551	(567.921)	1.296	0	8.926	342
Danieli Morgårdshammar Iberica S.A. - Vizcaya (ESP)	EURO	21.123	(21.487)	(113)	0	(477)	19
Danieli Romania Srl - Bucarest (ROU)	RON	7.442	(5.753)	259	(458)	1.489	49
Danieli Russia Engineering LLC - Moscow (RUS) *	RUB	22.776	(41.594)	(1.156)	4.742	(15.232)	6
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)	PLZ	5.765	(5.540)	74	(22)	277	36
Elsid Cheda Ltd. Moscow (RUS)	RUB	20.473	(19.205)	(74)	(460)	734	40
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	EURO	462	(470)	225	(21)	196	
Fröhling Group - Meinerzhagen (DEU)	EURO	30.556	(28.636)	(447)	39	1.512	89
Industrial Beteiligung Services & Contracting Co. LLC Al Khobar (SAU)	SAR	131.552	(129.121)	0	(400)	2.031	
IN.DE. S.p.A. Industrial Design - Pradamano (UD)	EURO	169	(179)	56	(19)	27	
Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	EURO	354	5.438	23.489	0	29.281	1
Industrielle Beteiligung Company Ltd. HoChiMinh City (VI)	VND	9.643.041	(9.558.201)	326.230	(173.196)	237.874	33
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	EURO	20.181	(15.260)	374	(1.301)	3.994	69
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	SEK	278.180	(262.372)	5.216	(6.204)	14.820	93
Procome SA Vizcaya (ESP)	EURO	13.449	(12.182)	223	(417)	1.073	25
Qualisteel Srl - Pozzuolo del Friuli (UD)	EURO	8.733	(8.223)	(472)	(79)	(41)	42
Rotelec SA - Bagnolet (FRA)	EURO	26.405	(19.480)	59	(2.382)	4.602	40
Stem S.r.l. - Magnago (MI)	EURO	10.087	(8.761)	45	(482)	889	35
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	SEK	579.795	(514.348)	2.392	(18.417)	49.422	74
Sund Birsta Beijing Machinery Co. - Beijing (CHN)	SEK	33.000	(26.452)	145	(1.736)	4.957	
Systec Automatizacija Doo - Labin (HRV)	HKR	28.661	(24.784)	(309)	(820)	2.748	
Systec Doo - Nuova Gorica (SLV)	EURO	10.651	(10.516)	17	(32)	120	178
Systec Eng. Doo - Smederevo (SRB)	RSD	20.252	(17.330)	(12)	(116)	2.794	
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	EURO	1.762	(1.707)	4	(34)	25	12
W + K IndustrieTechnik GmbH & Co KG - Dortmund (DEI)	EURO	25.040	(26.792)	33	(171)	(1.890)	38
NON CONSOLIDATE							
IC & IG Holding (NL) B.V. - Amsterdam (NLD)	USD	0	(81)	158	(19)	58	
Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)	EURO	124.046	(110.827)	1.256	(3.710)	10.765	196
OU Baltica Scrap Metals - Tallin (Est)	EEK	577.741	(561.301)	(10.983)	0	5.457	
Omnia Factor S.p.A. - Milano	EURO	0	(870)	1.868	(107)	891	2

ALLEGATO N° III
**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE PARTECIPAZIONI IN
SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE**

(Valori in migliaia di euro)

	Data chiusura bilancio	Quota posseduta %	(A) Patrimonio netto contabile (1) al 30 Giugno 2009	(B) Valore al costo	(C)=(A-B) Differenza	Note
CONTROLLATE						
Dirette						
Danieli International SA - Luxembourg (LUX)	30.06	100,00	928.280	674.303	253.977	
Industrielle Beteiligung SA - Luxembourg (LUX)	30.06	100,00	365.858	365.757	101	
Mediterranean Steel Company (LBV)	31.12	100,00	291	291	0	
Libian Joint Company - Tripoli (LBV)	31.12	0,00	0	0	0	
Indirette						
Birstateknik AB - Sundsvall (SWE)	30.06	100,00	11	5	6	
Cecilia Danieli - Asili per l'Infanzia Srl - Buttrio (UD)	30.06	100,00	486	500	(14)	(2)
Centro Combustion Furnaces Pvt. Ltd.	30.06	100,00	104	152	(48)	(2)
Centro Maskin AB - Göteborg (SWE)	30.06	100,00	379	9	370	
Centro Trattamenti Termici S.p.A. Pozzuolo (UD)	30.06	100,00	562	500	62	
Danfin International SA- Luxembourg (LUX)	30.06	100,00	343	385	(42)	(2)
Danflat S.p.A. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	134.390	134.463	(73)	(2)
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	93.253	12.664	80.589	
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	30.06	100,00	12.483	3.292	9.191	
Danieli Davy Distington Ltd. - Sheffield (GBR)	30.06	100,00	7.959	7.959	0	
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	21.363	19.769	1.594	
Danieli Changshu Metall. Equipment & Services (Changshu) Co Ltd. Changshu (CHN)	31.12	100,00	28.242	23.000	5.242	
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. Yokohama (JPN)	30.06	100,00	(38)	249	(287)	(2)
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	31.03	100,00	8.370	8.368	2	
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkmarkt (AUT)	30.06	100,00	15.430	4.000	11.430	
Danieli Far East Co. Ltd. - Bangkok (THA)	30.06	100,00	69.136	28.722	40.414	
Danieli Heavy Machinery Engineering L.L.C.- Dnepropetrovsk (UKR)	30.06	100,00	1.245	1.244	1	
Danieli Hellas SA - Athens (GRC)	31.12	100,00	(89)	(89)	0	
Danieli Hi Tech GmbH-Mülheim (DEU)	30.06	100,00	20.954	11.680	9.274	
Danieli Holdings Inc. - Cranberry (USA)	30.06	100,00	6.302	6.302	0	
Danieli Metallurgical Equipment (Beijing) Co Ltd. Beijing (CHN)	31.12	100,00	9.228	4.000	5.228	
Danieli Procome Iberica S.A. - Vizcaya (ESP)	30.06	100,00	1.073	218	855	
Danieli Romania Srl - Bucarest (ROU)	30.06	100,00	848	5	843	
Danieli Russia Engineering LLC - Moscow (RUS)	31.12	100,00	(71)	(71)	0	
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	30.06	100,00	6.571	5.524	1.047	
Fröhring Group - Meinerzhagen (DEU)	30.06	100,00	3.972	1.475	2.497	
IN.DE. S.p.A. Industrial Design - Buttrio (UD)	30.06	100,00	2.639	2.289	350	
Industrielle Beteiligung Company Ltd. HoChiMinh City (VN)	1	100,00	140	139	1	
Morgårdshammar A.B. - Smedjebacken (SWE)	30.06	100,00	20.511	9.896	10.615	
Sund Birsta AB - Sundsvall (SWE)	30.06	100,00	15.693	3.217	12.476	
Danieli Do Brasil SA - São Paulo (BRA)	31.12	99,99	215	23	192	
Procome SA Vizcaya (ESP)	30.06	100,00	5.956	4.562	1.394	
Qualisteel Srl - Pozzuolo del Friuli (UD)	30.06	100,00	20.994	21.081	(87)	(2)
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	30.06	100,00	282	76	206	
Stem S.r.l. - Cassano Magnago (MI)	30.06	100,00	4.181	2.206	1.975	
W + K IndustrieTechnik GmbH & Co KG - Dortmund (DEL)	31.03	100,00	528	440	88	(2)
Rotelec SA - Bagnolet (FRA)	30.06	99,98	8.762	341	8.421	
Elsid Cheda Ltd. Moscow (RUS)	30.06	99,00	29	0	29	
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	30.06	99,99	224.816	178.828	45.988	
More Srl - Gemona del Friuli (UD)	30.06	79,17	13.698	3.346	10.352	
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)	30.06	78,67	205	182	23	
Industrial Beteiligung Services & Contracting Co. LLC Al Khorbar (SAU)	30.06	70,00	293	71	222	
Sund Birsta Beijing Machinery Co. - Beijing (CHN)	30.06	65,00	1.236	121	1.115	
Systec Autmatizacija Doo - Labin (HRV)	30.06	63,85	826	5	821	
Systec Eng. Doo - Smederevo (SRB)	30.06	56,75	18	2	16	
Systec Doo - Nova Gorica (SLV)	30.06	51,00	1.100	13	1.087	
Danieli Corus BV- IJmuiden (NLD)	30.06	50,00	22.085	22.085	0	
COLLEGATE						
Indirette						
OU Baltica Scrap Metals - Tallin (Est)	31.12	40,00	264	48	216	
Omnia Factor S.p.A. - Milano	31.12	20,00	1.177	985	192	
ALTRE						
Indirette						
Confirmecc S.p.A. - Milano	30.06	5,00	572	516	56	
Finporto S.p.A. - Trieste (in liquidazione)	30.06	1,25	14	14	0	
Finprogetti S.p.A. - Milano	31.12	1,19	67	40	27	
Alfieri Associated Investors S.A. - Madeira (PT)	31.12	0,25	369	803	(434)	(2)
Maggior valore totale					517.600	

Legenda:

- 1) Quota di spettanza alla data dell'ultimo bilancio approvato o situazione infrannuale redatta ai fini del bilancio consolidato convertito al cambio di fine esercizio
- 2) Perdite non permanenti perché relative a situazioni temporanee; si hanno fondati motivi per ritenere che tali situazioni debbano cessare, come rilevabile nei budgets aziendali

ALLEGATO N° IV

REGIME FISCALE DEL CAPITALE E RISERVE (D.P.R. N° 917 DEL 22 DICEMBRE 1986)

(Valori in migliaia di euro)

	Totale	Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società.	Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile dei soci.	Riserve o altri fondi di utili	Possibilità di Utilizzo	Quota Disponibile
Capitale sociale	22.492			22.492		
Riserva legale (1)	58.813	750	15.122	42.941		
Totale Capitale Sociale	81.305	750	15.122	65.433		
Riserva legale	16.823			16.823	B	
Riserva da sovrapprezzo azioni	19.623		19.623		A B	19.623
Azioni proprie al costo	(36.796)			(36.796)	-	
Riserva straordinaria	159.100			159.100	A B C	159.100
Differenza da fusione	11.036			11.036	A B C	11.036
Riserva di rivalutazione ex legge n°72/1983	2.825	2.825			A B C	2.825
Riserva di rivalutazione ex legge n°413/1991	4.809	4.809			A B C	4.809
Detrazioni IVA su investimenti Leggi n°526/82 e n°130/83	125	125			A B C	125
Contributo alla ricerca Legge n°46/1982	4.639	4.264		375	A B C	4.639
Riserva Diritti inoptati	125		125		A B C	125
Impatto transizione IAS	14.231			14.231	-	
Riserva di Cash flow	(148)			(148)	-	
Totale Riserve	196.392	12.023	19.748	164.621		202.282
Utili dell'esercizio	35.071			35.071		
Totale complessivo	312.768	12.773	34.870	265.125		202.282

Legenda: A per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(1)- Aumenti gratuiti di Capitale Sociale realizzati in esercizi precedenti mediante utilizzo di Riserva Legale

ALLEGATO N° V

DEBITI VERSO BANCHE

(Valori in migliaia di euro)

	Originari	Quote correnti scadenti entro il 30/06/2010	Quote scadenti dopo il 30/06/2010	Totale
Debiti verso banche assistiti da garanzie reali a fronte di progetti di ricerca				
- MICA 2552 (Tasso annuo 2,97% - ultima rata 26/04/2014)	9.164	927	3.990	4.917
- MICA 063249 - S.Paolo IMI (Tasso annuo 6.75% - ultima rata 01/01/2010)	8.976	1.759		1.759
- MICA 063249 - S.Paolo IMI (Tasso annuo 6.75% - ultima rata 01/01/2010)	418	81		81
- MICA 063249 - S.Paolo IMI (Tasso annuo 6.75% - ultima rata 01/01/2010)	1.044	205		205
- MICA 063401 (Tasso annuo 6.75% - ultima rata 01/01/2010)	6.889	1.350		1.350
- MICA 063401 (Tasso annuo 6.75% - ultima rata 01/01/2010)	2.936	575		575
- MICA 063401 (Tasso annuo 6.75% - ultima rata 01/01/2010)	1.114	218		218
- MICA 72393/06 (Tasso annuale 3,6% - ultima rata 12/06/2016)	13.809	1.303	8.863	10.166
- MICA 67749/01 (Tasso annuo 5,93% - ultima rata 01/01/2011)	3.786	681	731	1.412
- MICA 67749/01 (Tasso annuo 5,93% - ultima rata 01/01/2011)	607	115	113	228
TOTALE	48.743	7.214	13.697	20.911
Debiti verso banche ed altri finanziamenti a breve termine		0		0
TOTALE GENERALE	48.743	7.214	13.697	20.911

ALLEGATO N° VI

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE NELLA SOCIETA' DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A. E NELLE SUE CONTROLLATE
(Art. 79 RE Consob)

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente		Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso	
SIND INTERNATIONAL S.p.A. (*)	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Ordinarie				Ordinarie	
		dirette	26.645.204	0	0	dirette	26.645.204
		Risparmio				Risparmio	
		dirette	11.500	0	0	dirette	11.500
BENEDETTI GIANPIETRO	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Ordinarie				Ordinarie	
		dirette	68.537	0	0	dirette	68.537
		Risparmio				Risparmio	
		dirette	34.000	0	0	dirette	34.000
ALZETTA FRANCO	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Ordinarie				Ordinarie	
		dirette	27.000	0	0	dirette	27.000
ANGELI CLAUDIO	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Ordinarie				Ordinarie	
		dirette	1.000	1.500	0	dirette	2.500
		Risparmio					
		dirette	0	0	0	dirette	0
CAPPUGI LUIGI	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Ordinarie				Ordinarie	
		indirette	1.000	0	0	indirette	1.000
DE COLLE CARLA	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Risparmio				Risparmio	
		dirette	7.000	0	0	dirette	7.000
FABRO DARIO	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Risparmio				Risparmio	
		indirette	0	5.000	0	indirette	5.000
VENTURINI RENATO	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Risparmio				Risparmio	
		dirette	0	5.000	5.000	dirette	0
RAVASIO GIULIANO	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Ordinarie				Ordinarie	
		dirette	1.000	0	0	dirette	1.000
PIUSSI LAURA	Danieli & C Officine Meccaniche SpA	Ordinarie				Ordinarie	
		dirette	10	0	0	dirette	10

(*) Società facente capo in forma paritetica al Sig. Gianpietro Benedetti e agli eredi della Dott.ssa Cecilia Daniel

ALLEGATO N° VII

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E AI DIRETTORI GENERALI, DELLA SOCIETA' DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE SPA, DALLA SOCIETA' STESSA E DALLE SUE CONTROLLATE

(Art. 78 RE Consob)

(Valori in migliaia di euro)

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Amministratori							
BENEDETTI GIANPIETRO	Presidente e Amministratore Delegato	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	499			
de COLLE CARLA	Vice-Presidente	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	14			260
ALZETTA FRANCO	Amministratore	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	14	4	160	297
ANGELI CLAUDIO	Amministratore	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	14	3	80	212
BROGGINI GERARDO	Amministratore	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	14			
CAPPUGI LUIGI	Amministratore Membro comitato per il controllo interno Membro Organismo di Vigilanza	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	32			
CLERICI BAGOZZI AUGUSTO	Amministratore Membro comitato per il controllo interno Membro Organismo di Vigilanza	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	32			
FABRO DARIO	Amministratore	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	14	3		217
Sindaci							
VENTURINI RENATO	Presidente	01.07.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	42			77
TERRIN GAETANO	Sindaco effettivo	01.07.2008 - 30.06.2009	28.8.2008	26			
VIDONI PIERO (*)	Sindaco effettivo	28.08.2008 - 30.06.2009	30.6.2009	24			27
CROCI GUIDO (**)	Sindaco effettivo	01.07.2008 - 28.08.2008	28.08.2008	4			10
TOTALE				725	10	240	1.090

(*) Subentrato al dott. Guido Croci in data 28.8.2008.

(**) Dimissionario dal 28.8.2008.

ALLEGATO N° VIII
PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% IN SOCIETA' NON QUOTATE AL 30/06/2009

(ai sensi art. 126 del Regolamento Emittenti - delibera Consob n. 11971/99)

Società italiane

num.	società partecipata	% al 30/06/2009	dir.	ind.	tramite	%
1	Centro Trattamenti Termici S.p.A.	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	99,00
				x	Findan S.p.A.	1,00
2	Danfiat S.p.A.	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	99,999
				x	Findan S.p.A.	0,000
3	Danieli Automation S.p.A.	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	99,95
				x	Findan S.p.A.	0,05
4	Danieli Centro Combustion S.p.A.	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	99,80
				x	Findan S.p.A.	0,20
5	Danieli Construction International S.p.A.	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	99,999
				x	Findan S.p.A.	0,000
6	Findan S.p.A.	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	99,96
				x	Danieli Construction International S.p.A.	0,04
7	IN.DE. S.p.A. Industrial Design	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	99,50
				x	Findan S.p.A.	0,50
8	Qualisteel S.r.l.	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	99,50
				x	Findan S.p.A.	0,50
9	Stem S.r.l.	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	99,00
				x	Findan S.p.A.	1,00
10	Turismo 85 S.r.l.	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	99,00
				x	Findan S.p.A.	1,00
11	CECILIA DANIELI - Asili per l'infanzia S.r.l.	100,00		x	Turismo 85 Srl	99,00
				x	Findan S.p.A.	1,00
12	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.	99,999		x	Industrielle Beteiligung SA	99,891
				x	Findan S.p.A.	0,101
13	More S.r.l.	100,000		x	Industrielle Beteiligung SA	79,167
				x	Findan S.p.A.	20,84
14	Inter-Rail S.p.A.	49,99		x	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.	50,00
15	Omnia Factor S.p.A.	20,00		x	Industrielle Beteiligung SA	20,00

Società estere

num.	società partecipata	% al 30/06/2009	dir.	ind.	tramite	%
1	Birsta Teknik AB (SWE)	100,00		x	Sund Birsta AB	100,00
2	Centro Combustion Furnaces Pvt. Ltd.	100,00		x	Industrielle Beteiligung S.A.	100,00
3	Centro Maskin AB (SWE)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
4	Danfin International SA (LUX)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	90,00
				x	Danieli International SA	10,00
5	Danieli Canada Inc. (CAN)	100,00		x	Danieli Corporation	100,00
6	Danieli Changsu Metall. Equipment & Services Co. Ltd (CHN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
7	Danieli Construcoes LTDA (BRA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	99,00
				x	Danflat S.p.A.	1,00
8	Danieli Corporation (USA)	100,00		x	Danieli Holdings Inc.	100,00
9	Danieli Davy Distington Ltd. (GBR)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
10	Danieli Engineering & Services GmbH (AUT)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
11	Danieli Engineering Japan Co. Ltd. (JPN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
12	Danieli Heavy Machinery Engineering L.L.C. (UKR)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
13	Danieli Hellas SA (GRC)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
14	Danieli Hi Tech GmbH (DEU)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
15	Danieli Holdings Inc. (USA)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
16	Danieli India Ltd. (IND)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
17	Danieli Metallurgical Equipment (Beijing) Co. Ltd (CHN)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
18	Danieli Property Holdings LLC (USA)	100,00		x	Danieli Corporation	100,00
19	Danieli Engineering Rom S.r.l. (ROU)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
20	Danieli Russia Engineering (RUS)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
21	Danieli Technology Inc. (USA)	100,00		x	Danieli Holdings, Inc.	100,00
22	Dancapital Investment Ltd. (IRL)	100,00		x	Danieli International SA	100,00
23	Fröhling Verwaltungs GmbH (DEU)	100,00		x	Danieli Hi Tech GmbH	100,00
24	Industrielle Beteiligung SA (LUX)	100,00	x		Danieli & C. S.p.A.	90,00
				x	Danieli International S.A.	10,00
25	Industrielle Beteiligung Company Ltd. (VNM)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
26	Josef Fröhling GmbH & Co. KG- Walzw. (DEU)	100,00		x	Danieli Hi Tech GmbH	100,00
27	Mediterranean Iron Industry Co. (LBY)	100,00	x		Danieli & C. S.p.A.	100,00
28	Morgårdshammar AB (SWE)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
29	Morgårdshammar Inc. (USA)	100,00		x	Danieli Holdings, Inc.	100,00
30	Sund Birsta AB (SWE)	100,00		x	Industrielle Beteiligung SA	100,00
31	W+K Industrie Technik GmbH (DEU)	100,00		x	Danieli Hi Tech GmbH	100,00
32	W+K Verwaltungsgesellschaft mbH (DEU)	100,00		x	W + K Industrie Technik GmbH	100,00
33	Danieli Far East Co. Ltd (THA)	99,999		x	Industrielle Beteiligung SA	99,999
34	Danieli International SA (LUX)	99,999	x		Danieli & C. S.p.A.	81,254
				x	Danieli Automation S.p.A.	18,746
35	Danieli Do Brasil SA (BRA)	99,998		x	Industrielle Beteiligung SA	99,998
36	Danieli Procome Iberica SA (ESP)	99,99		x	Industrielle Beteiligung SA	99,99
37	Procome SA (ESP)	99,99		x	Danieli MH Iberica SA	100,00
38	Rotelec SA (FRA)	99,98		x	Industrielle Beteiligung SA	99,98
39	Danieli Mees (EGY)	99,80		x	Industrielle Beteiligung SA	99,80
40	Elsid-Cheda Ltd. (RUS)	99,00		x	Danieli Automation S.p.A.	99,00
41	DWU Engineering Polska Sp.z o.o. (POL)	78,67		x	Industrielle Beteiligung SA	78,67
42	Systemc Automatizacija doo (HRV)	63,88		x	Systemc Doo - System Technology	25,00
				x	Danieli Automation S.p.A.	51,10
43	Industrial Beteiligung for Service & Contracting Co. LLC (SAU)	70,00		x	Industrielle Beteiligung	70,00
44	Sund Birsta (Beijing) Machinery Co. Ltd. (CHN)	65,00		x	Sund Birsta AB	65,00
45	Systemc Eng. doo (SRB)	56,75		x	Systemc Automatizacija doo	9,00
				x	Danieli Automation S.p.A.	51,00

46	Systec Doo - System Technology (SVN)	51,00	x	Danieli Automation S.p.A.	51,00
47	Promotora Qualimetal (VEN)	51,00	x	Danieli & C. Off. Mecc. S.p.A.	51,00
48	Danieli Corus Technical Services BV (NLD)	50,00	x	Industrielle Beteiligung SA	50,00
49	IC & IG Holding B.V. (NLD)	50,00	x	Danflat S.p.A.	50,00
50	Morgårdshammar India Ltd. (IND)	40,00	x	Morgårdshammar AB	40,00
51	OU Baltica Scrap & Metals (EST)	40,00	x	Industrielle Beteiligung SA	40,00
51	Dansaudi One SA (LUX)	40,00	x	Industrielle Beteiligung SA	40,00
52	Dansaudi Two SA (LUX)	40,00	x	Industrielle Beteiligung SA	40,00
53	Morgårdshammar India Ltd. (IND)	40,00	x	Morgårdshammar AB	40,00
54	OU Baltica Scrap & Metals (EST)	40,00	x	Industrielle Beteiligung SA	40,00

ALLEGATO N° IX

PROSPETTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO RELATIVO AI PROGETTI DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO/PROCESSO (ART. 2428 C.C.)

I costi quantificati per lo svolgimento di tutta l'attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2008/2009, rilevabili dalla contabilità analitica e da appositi sezionali contenuti in una dettagliata relazione sono sinteticamente i seguenti:

(Valore in migliaia di euro)

A) TITOLO E NATURA DEL PROGETTO	B) COSTI SOSTENUTI DAL 01/07/2007 AL 30/06/2008			C) RISULTATI FONDAMENTALI CONSEGUITI	C) POSSIBILI RICADUTE INDUSTRIALI
	costo del personale ed assimilati per R&S	Materiali e servizi utilizzati in progetti R&S	Totale		
1 Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative nel settore della laminazione, fusione e colata continua per prodotti lunghi e piani, di nuove soluzioni nel settore della riduzione diretta. Ricerca e sviluppo specifica su linee di processo per produzione di laminati in grosse sezioni, binari per ferrovia travi e tubi.	6.092	12.412	18.504	Miglioramento del controllo del processo specifico	Abbattimento dei costi di produzione e miglioramento qualità del prodotto finito
Totale R&S esercizio 2008/2009	6.092	12.412	18.504		
			-		
Totale R&S			18.504		

D) Nel corso dell'esercizio 2008/2009, l'azienda consapevole dell'importanza della ricerca e sviluppo per il futuro della propria attività, ha investito importanti risorse. I progetti riportati, innovativi a livello mondiale, trattano di attività in via di completamento che si ritiene possano portare rilevanti benefici futuri per la società.

ALLEGATO N° X

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

(valori in migliaia di euro)

	AI 30/06/2009		AI 30/06/2008	
	Imponibile Imposta		Imponibile Imposta	
Risultato prima delle imposte	40.167		44.679	
Imposte sul reddito teoriche		11.046		14.744
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Recupero delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Variazioni fiscali permanenti	-26.959	-7.414	-6.843	-1.882
Imposte sul reddito iscritta in bilancio, esclusa IRAP (correnti e differite)		3.632		12.862
Credito d'imposta ricerca e sviluppo		-1.850		-1.750
IRAP corrente		6.250		5.700
IRAP differita		-2.936		3.024
Imposta sostitutiva		0		1.200
Imposte sul reddito iscritta in bilancio (correnti e differite)		5.096		21.036
Tax rate		13%		47%

ALLEGATO N° XI

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E DELLE IMPOSTE ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

(valori in migliaia di euro)

IMPOSTE ANTICIPATE

DESCRIZIONE	30 giugno 2008				30 giugno 2009						
	IRPEG	IRAP	Base imponibile	Imposte anticipate	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte anticipate	Riclassifiche	Effetto a Conto Economico	Effetto a patrimonio netto
F.do oneri e rischi tassati	27,50%	3,90%	84.153	9.425	27,50%	3,90%	142.882	42.156		32.731	
Ripresa per perdite su diff. cambi non realizzati	27,50%		13.955	3.837	27,50%		2.702	743		(3.094)	
Altre variazioni fiscali	27,50%	3,90%	1.836	512	27,50%	3,90%	145	45		(467)	
Fair value su contratti di copertura			-	0	27,50%		3.148	866		809	56
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			99.944	13.774			148.877	43.810	0	29.979	56

IMPOSTE DIFFERITE

DESCRIZIONE	30 giugno 2008				30 giugno 2009						
	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte differite	IRES	IRAP	Base imponibile	Imposte differite	Riclassifiche	Effetto a Conto Economico	Effetto a patrimonio netto
Variazione commesse			1.799	565			9.758	3.064	0	2.499	
Fair value su contratti di copertura	27,50%		3.778	1.039	27,50%		0	0			(1.039)
Attualizzazione TFR	27,50%		2.916	802	27,50%		2.869	789		(13)	
Altre riprese fiscali	27,50%	3,90%	(226)	(71)	27,50%	3,90%	(270)	(82)		(11)	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE			8.267	2.335			12.357	3.771	0	2.475	(1.039)

ALLEGATO N° XII

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI PATRIMONIALI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

(Valori in migliaia di euro)

	Rimanenze e acconti	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Acconti ricevuti	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
CONTROLLATE						
Dirette						
Danieli International SA - Luxembourg (LUX)			1			
Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)		92	24.501		312	
Indirette						
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	156	37.847	27.707	780	2.662	
Cecilia Danieli - Asili per l'Infanzia Srl - Buttrio (UD)		107	585			
Centro Trattamenti Termici S.p.A. - Pozzuolo (UD)		5	1			
Danfin International SA - Luxembourg (LUX)					1	3.168
Danfpat S.p.A. - Buttrio (UD)		453			115	91.147
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	123.850	8.085		0	77.175	17.673
Danieli Canada Inc. - S. S.te Marie (CAN)						0
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	15.010	985	6.285		33.089	
Danieli Corporation Inc. - Cranberry (USA)	1.772	4.788	0	3.632	2.711	
Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)						43
Danieli Corus Technical Services BV - Ijmuiden (NLD)		32				
Danieli Davy Distington Ltd. - Sheffield (GBR)		383			1.148	4.667
Danieli Do Brasil SA - São Paulo (BRA)		120				61
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	7.755	453			7.472	3.821
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. Yokohama (JPN)			307		424	
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	125	1.589			604	
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkmarkt (AUT)		3.336	494		464	
Danieli Estonia LLC - Tallinn (EST)						
Danieli Far East Co. Ltd. - Bangkok (THA)	33.739	34.836	10	5.923	44.791	
Danieli Heavy Machinery Engineering L.L.C.- Dnepropetrovsk (UKR)		793			397	
Danieli Hellas SA - Athens (GRC)		1	542		298	
Danieli Hitech GmbH - Mülheim (DEU)					444	1.767
Danieli Changshu Metall. Equipment & Services (Changshu) Co Ltd. (CHN)	14.143	10.482			16.451	
Danieli Metallurgical Equipment (Beijing) Co Ltd. Beijing (CHN)	(55)	2.189		14	1.739	
Danieli Procome Iberica S.A. - Vizcaya (ESP)	5	374		0	877	3.073
Danieli Romania Srl - Bucarest (ROU)		0			415	9
Danieli Russia Engineering LLC - Moscow (RUS)		633	589			
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)		3	307		192	
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)		16			86	1.563
Fröhling Group - Meinerzhagen (DEU)	190	107	3			
Industrial Beteiligung Services & Contracting Co. LLC Al Khobar (SAU)		6.460		0	954	
IN.DE. S.p.A. Industrial Design - Pradamano (UD)		13			28	2.298
Industrielle Beteiligung Company Ltd. HoChiMinh City (VNM)	6		154		75	
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	237	7			1.949	
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	316	276		0	1.755	4.276
Morgårdshammar Inc. - Charlotte (USA)		601			112	
Procome SA - Vizcaya (ESP)	503	12			4.447	
Qualisteel Srl - Pozzuolo del Fr. (UD)	195	1.084	0	65	0	
Rotelec SA - Bagnolet (FRA)	78	52		0	5.260	2.685
Siderurgica Industriale Friuli S.p.A. - Udine (UD)						
Stem S.r.l. - Magnago (MI)		26				1.133
Systeme Automatizacija Doo - Labin (HRV)					115	
Systeme Doo - Nuova Gorica (SLV)					1.754	879
Sund Birsta AB - Sundsvall (SE)	855	984			3.701	9.159
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)		0	0		71	
TOTALE	198.880	117.225	61.485	10.414	212.192	147.318

ALLEGATO N° XII segue

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI ECONOMICI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

(Valori espressi in migliaia di euro)

	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CONTROLLATE				
Dirette				
Danieli International SA - Luxembourg (LUX)	1	0	0	(653)
Industrielle Beteiligung S.A. - Luxembourg (LUX)	1	(340)	813	0
Indirette				
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo (UD)	4.308	(2.228)	1.800	0
Cecilia Danieli - Asili per l'Infanzia Srl - Buttrio (UD)	88		3	(1)
Centro Trattamenti Termici S.p.A. - Pozzuolo (UD)	6		0	
Danfin International SA - Luxembourg (LUX)	0		0	(7)
Danflat S.p.A. - Buttrio (UD)	3		450	(2.491)
Danieli Automation S.p.A. - Buttrio (UD)	10.289	(136.696)	0	(346)
Danieli Canada Inc. - S. S.te Marie (CAN)				
Danieli Centro Combustion S.p.A. - Cinisello Balsamo (MI)	695	(32.749)	173	(15)
Danieli Corporation Inc. - Cranberry (USA)	16.560	(5.207)		
Danieli Corus BV - Ijmuiden (NLD)		(1)		
Danieli Corus Usa - Pittsburgh (USA)				
Danieli Corus Technical Services BV - Ijmuiden (NLD)				
Danieli Davy Distington Ltd. - Sheffield (GBR)	420	(4.870)	0	(42)
Danieli Do Brasil SA - São Paulo (BRA)	196	(61)		
Danieli Construction International S.p.A. - Buttrio (UD)	695	(23.037)	106	(5)
Danieli Engineering Japan Co. Ltd. Yokohama (JPN)	0	(647)	8	
Danieli India Ltd. - Kolkata (IND)	998	(1.281)		
Danieli Engineering & Services GmbH - Völkermarkt (AUT)	10.557	(3.031)	14	0
Industrielle Beteiligung Company Ltd. HoChiMinh City (VNM)		(124)		
Danieli Far East Co. Ltd. - Bangkok (THA)	28.277	(62.834)	22	0
Danieli Heavy Machinery Engineering L.L.C.- Dnepropetrovsk (UKR)	1.072	(861)		
Danieli Hellas SA - Athens (GRC)	1		18	
Danieli Hitech GmbH - Mülheim (DEU)	0	(2.032)		(35)
Danieli Changshu Metall. Equipment & Services (Changshu) Co Ltd. (CHN)	10.919	(16.381)		
Danieli Metallurgical Equipment (Beijing) Co Ltd. Beijing (CHN)	2.999	(6.395)		
Danieli Procome Iberica S.A. - Vizcaya (ESP)	461	(3.378)	2	(36)
Danieli Romania Srl - Bucarest (ROU)		(1.402)		
Danieli Russia Engineering LLC - Moscow (RUS)	618		27	
DWU Engineering Polska - Wroclaw (POL)	1	(1.061)	9	0
Findan S.p.A. - Pradamano (UD)	27	(332)		(34)
Fröhling Group - Meinerzhagen (DEU)	254	(13)	67	0
Industrial Beteiligung Services & Contracting Co. LLC Al Khobar (SAU)	225	(1.745)		
IN.DE. S.p.A. Industrial Design - Pradamano (UD)	49	(136)		(55)
Industrielle Beteiligung Company Ltd. HoChiMinh City (VNM)				
More S.r.l. - Gemona del Friuli (UD)	7	(5.094)		
Morgårdshammar AB - Smedjebacken (SWE)	750	(4.446)	1	(49)
Procome SA - Vizcaya (ESP)	12	(3.647)		
Qualisteel Srl - Pozzuolo del Fr. (UD)	1.361	(78)	170	
Rotelec SA - Bagnolet (FRA)	59	(9.382)		(50)
Siderurgica Industriale Friuli S.p.A. - Udine (UD)				
Stem S.r.l. - Magnago (MI)	159	(477)		(3)
Systemec Doo - Nuova Gorica (SLV)	1	(9.301)	2	(10)
Systemec Automatizacija Doo - Labin (HRV)	1			
Sund Birsta AB - Sundsvall (SE)	19	(5.532)		(174)
Turismo 85 S.r.l. - Buttrio (UD)	588	(52)	1	0
TOTALE	92.677	(344.851)	3.686	(4.006)

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi di competenza della società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete a fronte di servizi forniti nell'esercizio

(art. 149-duodecies Reg. Emittenti)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	175.029
Revisione contabile	(i) Revisore della Capogruppo	(i) Società controllate	163.000
Revisione contabile	(ii) Rete del revisore della Capogruppo	(ii) Società controllate estere	243.131
Altri servizi (*)	(i) Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	70.000
Totale euro			676.701

(*) Relativi a servizi di consulenza fiscale

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ESERCIZIO 2008/2009

Premessa

Le regole organizzative adottate dalla nostra società fanno riferimento al Codice di Autodisciplina emanato nel luglio 2002 dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate promosso dalla Borsa Italiana S.p.A. La società ha cercato di cogliere i principi espressi nel Codice di Autodisciplina, con l'intento di perseguire l'adeguamento del proprio modello di governo societario agli standard internazionali.

In applicazione del condivisibile principio generale di comportamento, secondo cui vanno chiariti i motivi della non applicazione di singole raccomandazioni, nonché della mancata adesione al nuovo Codice di Autodisciplina (*comply or explain*), la presente relazione riporta una specifica sezione a questo proposito.

Il presente documento sarà disponibile sul sito della società www.danieli.com, sezione "Investors"

Capitale azionario

Il capitale sociale è di Euro 81.304.566, suddiviso in n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio non convertibili, tutte del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, rappresentanti rispettivamente il 50,28% ed il 49,72% del capitale sociale.

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto, uno per ogni azione.

Le azioni di risparmio sono - salvo diversa disposizione imperativa di legge - al portatore e non hanno diritto di voto nelle assemblee (ordinaria o straordinaria che sia).

Le azioni di risparmio sono privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale e precisamente:

1) sugli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, verrà innanzitutto assegnato alle azioni di risparmio una quota fino a concorrenza del 5,16% del valore nominale delle dette azioni;

2) gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del detto dividendo privilegiato, di cui l'assemblea abbia deliberato la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 2,07% del valore nominale delle azioni; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5,16%, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato del 5,16% nei due esercizi successivi;

3) la riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni; si applicherà altresì il disposto dell'art.145 quinto comma del D.Lgs.24.2.1998 n.58.

4) in caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni di risparmio hanno diritto di opzione sulle azioni di risparmio di nuova emissione e in mancanza -o per la differenza - sulle azioni ordinarie;

5) in caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie;

6) allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale sociale.

7) In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni di risparmio o ordinarie, le azioni di risparmio mantengono i propri diritti e le proprie caratteristiche.

La maggioranza assoluta, pari al 65,18% del capitale sociale della Danieli avente diritto di voto è detenuta dalla Sind International S.p.A. la cui sede è a Milano.

Non esistono patti di sindacato tra gli azionisti.

Non ci sono restrizioni al trasferimento dei titoli né al diritto di voto, se non per quanto alle modalità di delega previste dallo statuto.

Per quanto alle azioni proprie la società, nel corso dell'esercizio, ha acquistato n. 121.915 azioni ordinarie e n. 878.586 azioni di risparmio; aveva in precedenza venduto n. 12.320 azioni ordinarie in portafoglio. Alla data del 30 giugno 2009 la società possedeva n. 1.133.206 azioni ordinarie, pari al 2,77% del capitale

sociale rappresentato da azioni ordinarie e n. 3.126.806 azioni di risparmio pari al 7,73% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

L'assemblea del 24 ottobre 2008 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad effettuare acquisti ed alienazioni successive di azioni ordinarie e di risparmio della società a norma della vigente normativa con le seguenti modalità:

a) acquisti ed alienazioni devono essere negoziati, salvo situazioni del tutto particolari, previa deliberazione del consiglio di amministrazione e nei limiti consentiti dalla disciplina pro-tempore vigente, sui mercati regolamentati e con riferimento alle quotazioni degli stessi, secondo le modalità concordate con la società di gestione del mercato che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti ai sensi dell'art.132 del Testo Unico D.Lgs.24.2.1998 n.58;

b) in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate, tenuto conto delle azioni ordinarie e di risparmio attualmente in portafoglio e delle azioni eventualmente in portafoglio delle società controllate, potrà eccedere, al valore nominale, la decima parte del capitale sociale, fermo il disposto dell'art.2357 C.C. 3° comma;

c) l'autorizzazione ha validità sino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2009 e comunque non oltre il 30 novembre 2009;

d) il corrispettivo minimo e massimo di acquisto e vendita per entrambe le categorie di azioni è determinato ad un prezzo unitario compreso tra il +20% ed il -20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del giorno precedente a quello in cui si effettua l'operazione;

e) per l'acquisto di azioni proprie si utilizza, tra le riserve disponibili in bilancio, quella "straordinaria".

Al Consiglio di Amministrazione è stata delegata la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile per un importo massimo di Euro 100.000.000 mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio da assegnare gratuitamente agli aventi diritto e/o da offrire in opzione a pagamento, con facoltà di riservare nei limiti di legge parte delle emittende azioni ad amministratori ed a dipendenti della società e/o di sue controllate. E' stata altresì delegata la facoltà di emettere, ai sensi dell'art. 2420 ter del codice civile, obbligazioni anche convertibili per un importo massimo di Euro 150.000.000.

Tali facoltà, della durata di cinque anni dalla deliberazione, scadranno il prossimo 27 settembre; il loro rinnovo sarà esaminato dall'assemblea che sarà chiamata, anche, ad approvare il bilancio al 30 giugno 2009.

Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto della società prevede che l'amministrazione sia affidata ad un Consiglio composto da un minimo di cinque fino ad un massimo di undici membri, anche non soci, previamente determinati nel loro numero e nominati dall'Assemblea; essi durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

I membri del Consiglio di Amministrazione in carica sono otto (8), nominati dall'assemblea ordinaria del 27 ottobre 2006; la loro scadenza è prevista con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2009.

Degli otto amministratori, cinque dispongono di poteri di gestione e fanno parte del Comitato Esecutivo; essi sono: il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Gianpietro Benedetti, il Vice-Presidente Sig.ra Carla de Colle e gli Amministratori muniti di delega Ing. Franco Alzetta, Ing. Claudio Angeli e Ing. Dario Fabro.

In particolare, al Presidente ed Amministratore Delegato sono stati attribuiti tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli non delegabili a norma di legge, delle deleghe in materia di sicurezza, tutela ambientale ed amministrativa, con l'obbligo di riferire.

Per statuto, la firma sociale e la rappresentanza della società, anche in giudizio, sono devolute al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice-Presidente in caso di assenza od impedimento di questi, ed agli Amministratori Delegati nei limiti dei poteri agli stessi attribuiti.

All'ing. Franco Alzetta, responsabile del settore "Plant Making", è stata attribuita in data 13 novembre 2008 nuova e più ampia delega di poteri in funzione della carica ricoperta.

Agli Amministratori Ing. Claudio Angeli e Ing. Dario Fabro sono conferiti i poteri necessari per la gestione delle aree di loro rispettiva competenza. Al Comitato Esecutivo sono conferiti tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli non delegabili a norma di legge e di statuto, con obbligo di riferire del proprio operato al Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione immediatamente successiva.

A partecipare alle riunioni del Comitato Esecutivo sono invitati i membri del Collegio Sindacale.

Gli Amministratori non esecutivi in carica sono quindi tre (Prof. Gerardo Broggin, Prof. Luigi Cappugi e Dott. Augusto Clerici Bagozzi), indipendenti rispetto alla proprietà ed al management aziendale, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Per quanto al Prof. Gerardo Broggin, effettuate le debite valutazioni ed ottenuto in proposito l'orientamento del Collegio Sindacale, viene precisato che - benché egli rivesta la carica di Amministratore della società da oltre nove anni - ciò non fa

venire meno la sua autonomia di giudizio e quindi il requisito di indipendenza sia in ragione della indiscussa professionalità, comprovata anche dagli incarichi dallo stesso ricoperti in altri gruppi, sia per la considerazione che lo stesso non riveste alcuna carica in società qualificabili come correlate alla nostra.

Da parte del Consiglio di Amministrazione si è effettuata la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso, sulla base delle risposte ad un questionario precedentemente distribuito a tutti i consiglieri, che esprimono complessivamente un giudizio positivo sull'adeguatezza, sull'efficienza e sul funzionamento dell'organo amministrativo.

Tutti gli Amministratori partecipano con assiduità alle attività consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua operatività, esamina e delibera le operazioni più significative ed in particolare quelle atipiche, inusuali o nei confronti di parti correlate; particolare attenzione viene prestata alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi; vengono altresì preventivamente esaminate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo anche le operazioni delle società controllate giudicate rilevanti per la stessa. Gli Amministratori muniti di delega informano il Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale delle operazioni più significative effettuate in virtù della delega ricevuta.

E' altresì previsto dallo statuto, e tale previsione è rispettata nella prassi, che il Presidente e Amministratore Delegato riferisca con cadenza almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società ovvero delle società controllate, e su quelle in potenziale conflitto di interesse. A tali incontri partecipa anche la società di revisione.

Nel corso dell'esercizio 2008/2009 si sono tenute 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 3 riunioni del Comitato Esecutivo.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai suoi componenti siano forniti in anticipo, sui punti di particolare rilievo, elementi utili per una proficua partecipazione alla discussione, fatte salve esigenze di necessità, urgenza o riservatezza.

Al 30 giugno 2009 gli Amministratori della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. con cariche di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, nonché in società facenti parte del gruppo (contrassegnate da un asterisco) sono:

Gianpietro Benedetti	Sind International SpA	Presidente
	*Acciaierie Bertoli Safau Spa	Consigliere
	*Danieli Automation SpA	Consigliere
	*Danieli Far East Co. Ltd.	Consigliere
	Cassa di Risparmio del Friuli-Venezia Giulia	Consigliere
Carla de Colle	*Acciaierie Bertoli Safau SpA	Presidente
Franco Alzetta	*Danieli Centro Combustion SpA	Presidente
	*Stem Srl	Presidente
	*Danieli Procome Ibérica SA	Presidente
	*Procome SA	Presidente
	*Danieli Metallurgical Equipment (Beijing) Co. Ltd.	Presidente
	*Danieli Changshu Metallurgical Equipment and Service Co. Ltd.	Presidente
	*Morgardshammar AB	Consigliere
	*Sund Birsta AB	Consigliere
Claudio Angeli	*Danieli Automation SpA	Consigliere
	*Rotelec SA	Consigliere
	*Danieli Far East Co. Ltd.	Consigliere
Gerardo Brogginì	SMS Italia Srl	Consigliere
	UBS Securities Italia Finanziaria SpA	Consigliere
	Tyrolit Vincent SpA (Swarovski)	Consigliere

	Buchi Italia Srl	Consigliere
	Generali Deutschland Holding AG	Cons. di sorveglianza
Luigi Cappugi	Interfund SICAV	Presidente
	Cariprato SpA	Consigliere e membro comitato esecutivo
	Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole SpA	Consigliere
Augusto Clerici Bagozzi	Cassa Lombarda SpA	Consigliere
	S.I.O.R.A. Srl - Società Italiana Organizzazioni Revisioni Aziendali	Amministratore Unico
	BIC Italia SpA	Presidente collegio sindacale
	Disano Illuminazione SpA	Presidente collegio sindacale
	Lamplast Finanziaria SpA	Presidente collegio sindacale
	Padis Investimenti SpA	Presidente collegio sindacale
	Padisis Investimenti SpA	Presidente collegio sindacale
	Sidis Investimenti SpA	Presidente collegio sindacale
	Sirius SpA	Presidente collegio sindacale
	SG Leasing SpA	Presidente collegio sindacale
	SG Factoring SpA	Presidente collegio sindacale
	O.R.M.I.G. Officine Riunite Macchine Industriali Genova SpA	Sindaco effettivo

Gli incarichi dei suddetti Amministratori sono compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società.

Verifica delle procedure di accertamento dell'indipendenza dei Consiglieri di Amministrazione

Il Collegio Sindacale, in adempimento al disposto del punto 3.C.5 del nuovo Codice di Autodisciplina, ha potuto verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento del requisito di indipendenza degli Amministratori adottate dal Consiglio di Amministrazione per quanto ai Consiglieri: Prof. Gerardo Brogginì, Prof. Luigi Cappugi e Dott. Augusto Clerici Bagozzi, dandone atto nel corso della riunione del 13 dicembre 2006; ne ha poi verificato il mantenimento nel successivo periodo di carica.

Nomina e remunerazione degli amministratori

La nomina degli Amministratori è avvenuta in data 27.10.2006, con adozione di modalità corrispondenti a quelle del voto di lista, benché all'epoca non ancora cogenti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la tempestività del deposito delle proposte di nomina e la correttezza dei criteri e delle procedure di accertamento successivamente adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza ed il mantenimento della stessa nel periodo di carica dei propri membri, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, sintetizzate da ultimo nei curricula riportati in calce alla presente relazione.

La prossima nomina degli Amministratori avverrà su presentazione di liste da parte di azionisti che da soli o con altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto o quella diversa minor misura che fosse stabilita dalla Consob.

Le liste di candidati alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le loro caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, devono essere depositate dagli Azionisti presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data indicata per l'Assemblea; la società provvede alla loro pubblicazione con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa corrente.

In occasione della prossima assemblea, si procederà, in sede straordinaria, alla modifica dello statuto per aggiornarlo ed adeguarlo – fra l'altro - ai più recenti orientamenti in materia di voto di lista per la nomina degli organi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato l'esigenza di procedere alla istituzione di un "Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore", in considerazione dell'attuale composizione dell'azionariato della società.

Il compenso del Presidente e Amministratore Delegato è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il voto determinante degli Amministratori indipendenti e con il parere favorevole del Collegio Sindacale; i compensi complessivi al Consiglio di Amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea, come da previsione statutaria. Il Consiglio di Amministrazione non ha pertanto ritenuto di nominare un "Comitato per la remunerazione degli Amministratori".

L'ammontare dei compensi erogati agli Amministratori nell'esercizio è indicato nella nota integrativa al bilancio al 30 giugno 2009.

Sistema di controllo interno

La Daniela ha cercato di dotarsi nel tempo ed in particolare negli ultimi esercizi di un sistema di procedure tese ad una corretta ed efficiente gestione nonché a prevenire e gestire (per quanto possibile) rischi di natura finanziaria e operativa a danno della società o delle società controllate. Tale sistema si sostanzia in una serie di procedure interne ed ha l'obiettivo di:

- assicurare la capacità di identificare, prevenire e gestire rischi di natura finanziaria ed operativa, nonché frodi a danno della società;
- accertare, per ognuna delle aree operative, l'adeguatezza dei processi e delle procedure al fine di assicurare la conformità alle direttive ed agli indirizzi aziendali;
- garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- garantire il rispetto della normativa vigente.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

I principali rischi identificati ed oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo Daniela sono:

- rischio di mercato:

La società, anche a livello di Gruppo, presta continua attenzione alla ricerca e sviluppo per proporre ai clienti le migliori soluzioni per operare in efficienza produttiva; ciò costituisce un elemento di forza che mantiene salda la sua posizione di leadership sul mercato.

- rischio di cambio

Il gruppo Daniela ha sempre perseguito una politica di minimizzazione dei rischi finanziari legati alla fluttuazione dei cambi, mediante l'utilizzo di strumenti derivati specifici (contratti forwards), soprattutto in riferimento all'andamento del corso del dollaro USA.

- rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili.

Ad oggi non sono presenti operazioni in essere relative a strumenti derivati sui tassi di interesse.

- rischio credito e paese

Il rischio rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio sia della direzione amministrativa-finanziaria che dalla direzione operativa del Gruppo nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali. Il rischio viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema paese in cui egli opera.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2006, è composto da due Amministratori non esecutivi e indipendenti, il Prof. Luigi Cappugi ed il Dott. Augusto Clerici Bagozzi, entrambi in possesso da lunga data di esperienza in materia contabile e finanziaria. Il

Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2008 ha nominato, in sostituzione del dott. Marcello Cosma, due nuovi preposti al controllo interno, nelle persone del dott. Gianluca Buoro e dell'ing. Damir Mezulic.

Il Comitato ha il precipuo compito di sovrintendere al funzionamento del sistema di controllo interno e di svolgere la necessaria attività propositiva per assicurare adeguatezza di struttura ed efficacia di funzionamento.

I preposti al controllo interno hanno il compito di effettuare il costante monitoraggio del Sistema di controllo interno aziendale (SCI), per verificare che esso sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante, che possa contribuire alla creazione di valore per l'azienda e possa adeguatamente supportare il management nella continua verifica dell'allineamento fra operatività ed obiettivi aziendali.

I preposti sono designati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, non sono gerarchicamente sottoposti a responsabili di aree operative e riferiscono del loro operato al Presidente e Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

I preposti hanno accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispongono di mezzi adeguati anche in quanto responsabili della funzione di *Internal Auditing*.

Il Presidente e Amministratore Delegato sovrintende alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Comitato di Controllo Interno, nel corso dell'esercizio, si è riunito 7 volte e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale od altro Sindaco. Gli elementi essenziali del sistema di controllo interno si identificano con i suoi obiettivi, che sono quelli di verificare:

- l'economicità della gestione (massimizzare l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse per il raggiungimento di tali obiettivi);
- l'attendibilità del sistema informativo aziendale;
- la *compliance* con le normative esistenti, con le procedure aziendali e con l'etica aziendale,

al fine di cogliere i potenziali rischi e segnalarli tempestivamente alla Direzione per le successive valutazioni e conseguenti azioni di miglioramento.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 14 Novembre 2005 e rinominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 Ottobre 2006, è composto da tre membri di cui due sono amministratori indipendenti, Prof. Luigi Cappugi e Dott. Augusto Clerici Bagozzi, e dal Dott. Marcello Cosma, dipendente della società.

L'Organismo di Vigilanza, con l'ausilio di esperti in materia, ha portato a termine il perfezionamento del Modello Organizzativo aziendale ex D.Lgs 231/2001, adeguandolo sia alle nuove normative sia alle esigenze/caratteristiche dell'azienda, oltre che per estenderlo anche alle altre società del Gruppo, a seconda delle loro diverse strutture.

La società, sin dal settembre 2002, si è dotata di un "codice etico aziendale", esteso anche alle altre società del Gruppo, con il quale si sono indicate le regole di comportamento e le attitudini richieste al fine di ottenere, nei rapporti aziendali, un elevato standard di etica. Il documento è pubblicato sul sito web della società www.danieli.com alla sezione "Investors".

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza si è riunito 7 volte.

Società di revisione

La società di revisione incaricata della revisione contabile è la PricewaterhouseCoopers S.p.A. il cui incarico è stato prorogato per un ulteriore triennio dall'assemblea degli azionisti del 26 ottobre 2007.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Come da previsione statutaria, l'assemblea del 26 ottobre 2007 ha nominato il dott. Alessandro Brussi quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; il suo mandato avrà termine con quello degli amministratori in carica.

Il dott. Brussi è in possesso dei requisiti di professionalità previsti dallo statuto e cioè:

- ha conseguito una laurea in materie economiche;

- ha maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio in materia finanziaria e contabile in posizioni di responsabilità;
- possiede i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori.

Il consiglio di amministrazione del 14 marzo 2008 ha disposto che al dirigente preposto siano garantiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dell'incarico attribuito, esplicitati nel documento "Linee Guida Operative in merito alle attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari."

La prossima assemblea sarà chiamata a modificare la norma statutaria per conferire al consiglio di amministrazione, anziché all'assemblea, il diritto di nomina del dirigente preposto.

Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114, c. 7 del Testo Unico 58/98, ha adeguato il proprio Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing* alle nuove disposizioni del regolamento emittenti Consob n. 11971/99 entrate in vigore dal 1° Aprile 2006.

Il codice è pubblicato sul sito web della società www.danieli.com, sezione "*Investors*".

Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Codice prevede che le operazioni con parti correlate debbano rispondere a determinati criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Gli Amministratori che hanno interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione, devono darne notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; per l'Amministratore Delegato rimane anche l'obbligo di astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

L'Ufficio Affari Societari provvede a verificare periodicamente l'esistenza di eventuali operazioni straordinarie fra parti correlate; se esistenti, l'informativa viene messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nei casi di cui sopra, avvalendosi anche del supporto del Comitato per il Controllo Interno, provvede ad analizzare le ragioni e la convenienza dell'operazione per la società.

Il Consiglio può chiedere l'assistenza di esperti che esprimano un'opinione sulle condizioni economiche e sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione.

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata con parti correlate alcuna operazione significativa di natura "atipica".

Il "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate" è pubblicato sul sito web della società www.danieli.com, sezione "*Investors*".

Trattamento delle informazioni societarie.

La gestione delle informazioni privilegiate è demandata al Presidente e Amministratore Delegato, unico autorizzato a comunicare al mercato le informazioni aventi natura *price sensitive*.

Tali informazioni, elaborate su direttiva del Presidente, vengono poi trasmesse al responsabile del servizio *Investor Relations* ed all'Ufficio Affari Societari per il loro inoltro al mercato.

Ogni rapporto con gli analisti finanziari e con gli investitori istituzionali, a sua volta, viene coordinato dal Presidente e Amministratore Delegato per il tramite del servizio di "*Investor Relations*".

I comunicati stampa relativi alle deliberazioni aventi ad oggetto l'approvazione dei risultati trimestrali, semestrali ed annuali, nonché delle operazioni straordinarie e significative, sono sottoposti alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La società si è attivata nel diramare ai dipendenti del Gruppo, che per le funzioni svolte vengono a conoscenza di informazioni riservate, una raccomandazione al fine di garantire che dette informazioni non vengano divulgate all'esterno e che delle stesse non venga fatto uso per trarne un vantaggio personale.

Dal 1° Aprile 2006, la società ha istituito il "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate", che viene periodicamente aggiornato.

Sindaci.

L'assemblea del 27 ottobre 2006 che ha rinnovato le cariche, ha nominato il Dott. Renato Venturini, Presidente del Collegio Sindacale, il Dott. Guido Croci ed il Dott. Gaetano Terrin Sindaci Effettivi, il Dott. Piero Vidoni ed il Dott. Giuliano Ravasio, Sindaci Supplenti; il Dott. Venturini ed il Dott. Ravasio sono espressione della lista proposta dall'azionista di minoranza SMS Demag AG.

In data 28 agosto 2008 il dott. Guido Croci ha rassegnato le proprie dimissioni conseguentemente all'applicazione delle recenti disposizioni impartite dalla Consob, limitative del numero di incarichi ricopribili dai membri del collegio sindacale; gli è subentrato il dott. Piero Vidoni. L'assemblea del 24 ottobre 2008 ha confermato sindaco effettivo il dott. Vidoni ed ha nominato un nuovo sindaco supplente nella persona della dott.ssa Laura Piussi.

Nessun Sindaco ricopre incarichi in più di cinque società quotate e comunque tutti rientrano nei limiti fissati dall'art. 144-duodecies e seg. del Regolamento Emittenti Consob.

La nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima dell'assemblea e devono essere corredate delle dichiarazioni con le quali i sindaci accettano la propria candidatura, attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e/o incompatibilità, l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché le informazioni sugli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto o quella diversa minor misura che fosse stabilita dalla Consob.

Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra di loro, il termine per il deposito viene ridotto a 10 giorni prima dell'assemblea e la soglia indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea è ridotta alla metà.

Sono eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che è risultata seconda per numero di voti; quest'ultimo sarà Presidente del Collegio.

Sono eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che è risultata seconda per numero di voti.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito.

In caso di presentazione di un'unica lista o nel caso nessuna lista fosse presentata e per le delibere di nomina dei sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del collegio sindacale, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Rapporti con gli azionisti.

La società assicura la corretta gestione dei rapporti con gli analisti finanziari, gli investitori istituzionali e gli azionisti privati, italiani ed esteri attraverso la funzione *Investor Relations*.

Per quanto riguarda il funzionamento delle assemblee, la società è dotata di un regolamento assembleare, che fa parte integrante dello Statuto, pubblicato sul sito web della società www.danieli.com, sezione "Investors".

Sul medesimo sito sono reperibili tutte le informazioni che rivestono rilievo per gli azionisti.

CURRICULA dei componenti il consiglio di amministrazione

Di seguito si riporta un sintetico profilo dei Consiglieri della Società:

GIANPIETRO BENEDETTI

Nato a Udine il 16.5.1942

- 1961 Diplomato all'Istituto Tecnico Malignani di Udine
- 1964 Progettista Junior alla Danieli & C. S.p.A.
- 1966 Tecnico leader Avviamenti Impianti di Laminazione
- 1968 Direzione Ufficio Tecnologie e Processo di Laminazione
- 1976 Direzione Vendite
- 1982 Direzione Uffici Tecnici / Centro Ricerche e Commerciale
- 1985 Amministratore Delegato, Direzione Commerciale e Centro Ricerche
- 1990 Amministratore Delegato, Direttore Generale
- 1999/2004 Membro del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Friuladria (Banca Intesa)
- 2000 Laurea honoris causa in Ingegneria Meccanica conferita dall'Università degli Studi di Trieste
- 2002 Premio "Federico Giolitti" alla 7th European Steelmaking Conference
- 2003 Presidente ed Amministratore Delegato della Danieli & C. S.p.A.
- 2004 "Premio del lavoro e del progresso economico" assegnato dalla Giunta della Camera di Commercio di Udine alla 51^a premiazione
- 2006 Laurea honoris causa in Ingegneria Gestionale conferita dall'Università degli Studi di Udine
- 2006 Nomina a Cavaliere del Lavoro della Repubblica Italiana
- 2009 Membro del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. (Gruppo Intesa)

CARLA de COLLE

Nata a Udine il 14.04.1943

- 1963 Inizia la propria esperienza professionale nel Gruppo Danieli fino a diventare Responsabile della contabilità industriale e del controllo di gestione della Capogruppo.
- 1981 Incaricata di impostare ed avviare il sistema di Programmazione della Produzione della Danieli & C. S.p.A.
- 1982 Nominata Dirigente d'azienda.
- 1984 Nominata Direttore Generale della Danieli Natisone – Società consociata che si dedicava alla progettazione e vendita di impianti per le lavorazioni meccaniche a freddo.
- 1991 Nominata Vice-Direttore Generale della Danieli & C. con la responsabilità della produzione e relativi servizi quali Ufficio Acquisti, Magazzini materiali ed attività correlate.
- 1999 Nominata membro del Consiglio di Amministrazione della Danieli & C. SpA con deleghe operative.
- 2003 Nominata Presidente Operativo della Acciaierie Bertoli Safau SpA – Società del Gruppo Danieli.
- 2003 Nominata Vice Presidente con delega della Danieli & C. S.p.A.

FRANCO ALZETTA

Nato a Trieste il 6 settembre 1958

Formazione: Laurea in Ingegneria Meccanica (Università di Trieste)

- 1985 Assunto in Danieli nel settore della gestione commesse. In seguito è passato al settore tecnico-commerciale, dove ha progressivamente ricoperto le posizioni di Proposal Engineer, Area Manager e Sales Manager della Danieli Morgårdshammar, la linea di prodotto del Gruppo che si occupa di laminatoi per prodotti lunghi.
- 2001 Designato Co-General Manager della Danieli Centro Maskin, la linea di prodotto del Gruppo che si occupa di impianti di finitura a freddo per prodotti lunghi e molatura billette/bramme.

- Designato General Manager della Danieli Centro Met, la linea di prodotto del Gruppo che si occupa di impianti di acciaieria.
- 2003 Nominato Consigliere Esecutivo della Danieli & C. S.p.A. e responsabile della divisione "Prodotti Lunghi".
- 2006 Nominato Presidente della Danieli Metallurgical Equipment, la consociata con sede a Pechino che opera sul mercato cinese.
- 2008 Designato Chief Operating Officer della Danieli.

CLAUDIO ANGELI

Nato ad Arta Terme (UD) il 25.10.1953.

Formazione: Laurea in Ingegneria Meccanica (Università di Padova); assunto in Electrolux nell'ambito dell'Ingegneria di Prodotto.

- 1984 Assunto in Danieli & C. S.p.A. quale addetto all'Ufficio Acquisti Tecnologie Esterne, ne diventa responsabile nel 1995.
- 2001 Assume la Direzione di Acquisti e Produzione all'esterno nonché della Logistica Danieli & C. S.p.A.
- 2003 Nominato Consigliere Esecutivo della Danieli & C. S.p.A. e responsabile della Produzione, Acquisti, Qualità e Sistema Informatico.

DARIO FABRO

Nato a Colloredo di Monte Albano (UD) il 21.01.1950.

Formazione: Laurea in Ingegneria Meccanica - Impianti Industriali (Università di Padova).

- 1979 Assunto in Danieli & C. S.p.A., ha maturato le sue esperienze nell'ambito degli uffici tecnici di commessa, nel reparto produzione e montaggio, presso gli uffici acquisti e nell'avviamento ed ottimizzazione di impianti.
- 1991 Designato responsabile della Jumbo Area 1 (Middle East, Africa, India), assume nel 1996 anche la responsabilità dell'ufficio "Turn-Key" e nel 1998 la Direzione della Danieli Engineering, entrando nel Comitato Esecutivo.
- 2001 A seguito dell'unificazione delle Linee di Prodotto "Danieli Engineering" e "Danieli Wean United", è nominato co-responsabile della Direzione della Linea Piani con prevalenti mansioni nell'ambito tecnico-commerciale.
- 2003 Nominato Consigliere Esecutivo della Danieli & C. S.p.A. e responsabile della divisione "Prodotti Piani".

GERARDO BROGGINI

Nato a Locarno (Svizzera) il 16 novembre 1926, cittadino svizzero.

Formazione: Laurea in giurisprudenza (Università di Friburgo – Svizzera).

- 1950 Avvocato in Svizzera, ha continuato gli studi prima in Italia, a Roma e quindi in Germania ad Heidelberg, dove ha conseguito la libera docenza nel 1956.
- 1956 Professore di ruolo per l'insegnamento del diritto romano, del diritto comparato e del diritto internazionale privato nelle Università di Friburgo dal 1956 al 1961 e di Heidelberg dal 1961 al 1968. E' stato anche Preside di entrambe le Facoltà di Giurisprudenza.
- 1968 Chiamato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano, ha lasciato la Germania e si è trasferito a Milano, dove è stato titolare della cattedra di istituzioni di diritto romano fino al 1990 e quindi della cattedra di diritto internazionale privato, fino a novembre 1999. Da tale data e fino a giugno 2002 ha tenuto un corso di lezioni sull'arbitrato interno e internazionale.
- 1997 Nominato Consigliere (indipendente) della Danieli & C. S.p.A.

E' Professore emerito dell'Università Cattolica.

Esercita la professione di avvocato, iscritto all'albo degli avvocati di Milano e svolge la funzione di arbitro sia in Svizzera che in Italia.

Autore di numerose pubblicazioni di diritto romano, civile e commerciale e di diritto internazionale privato.

E' consigliere di amministrazione di alcune società italiane e tedesche.

LUIGI CAPPUGI

Nato a Firenze il 10 aprile 1936.

Formazione: Laurea in Scienze Politiche (Università di Roma)

dal 1979: Professore ordinario di Politica Economica presso la Facoltà di Economia della Libera Università Internazionale di Studi Sociali (LUISS Guido Carli) di Roma per 22 anni; poi Professore alla Facoltà di Economia dell'Università della Tuscia ed ora Professore a contratto per il biennio specialistico di Economia dei Mercati Finanziari e Assicurativi all'Università LUMSA di Roma.

dal 1999 Consigliere (indipendente) della Danieli & C. S.p.A.

Ha svolto attività di *advisor* nelle Istituzioni nazionali e internazionali per oltre 25 anni.

E' consigliere di amministrazione in varie società finanziarie e industriali, nonché membro del Comitato dei Garanti del CENSIS, del Comitato Scientifico della Fondazione Internazionale NOVA SPES, del CESVIT, nonché membro dell'Accademia delle Arti e del Disegno di Firenze, fondata da Michelangelo.

E' autore di numerose ricerche e pubblicazioni di economia reale e di finanza pubblica.

AUGUSTO CLERICI BAGOZZI

Nato ad Asola (MN) il 14.7.1940.

Formazione: Laurea in Economia e Commercio (Università Bocconi)

1965 Iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti

1972 Iscrizione al Ruolo Revisori dei Conti

1991 Iscrizione all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice per il Tribunale di Milano.

1995 Iscrizione al Registro Revisori Contabili con D.M. 12/4/1995

2003 Nomina a Consigliere (indipendente) della Danieli & C. S.p.A.

Dal 1971 al 1981: Attività nel campo della revisione e certificazione contabile e Presidente del Collegio Sindacale della Revisori Internazionali Associati S.P.A. e della MC Lintock Main Lafrents S.R.L. quale membro del Tax Committee iscritto alla National Association of Accountants di New York.

Anni successivi: Attività prevalentemente rivolta alla consulenza aziendale, fiscale e societaria nei settori industriali, commerciale, finanziari e immobiliari ricoprendo inoltre molteplici incarichi di componente di Consigli di Amministrazione e di Collegi Sindacali.

Ha ricoperto molteplici incarichi di curatore fallimentare, commissario giudiziale di amministrazioni controllate e di concordati preventivi.

Attualmente l'attività è concentrata prevalentemente nella impostazione e gestione di strutture societarie e nella contrattualistica attinente le transazioni economico finanziarie.

Ricopre attualmente incarichi di Presidente, Consigliere di Amministrazione e Presidente del collegio sindacale in importanti Società.

Informativa in merito all'applicazione del Codice di Autodisciplina pubblicato nel marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione della Danieli ha esaminato le nuove raccomandazioni contenute nel documento emesso dalla Borsa Italiana S.p.A. e pubblicate nel marzo 2006; fatte le debite valutazioni, con l'approvazione del Collegio Sindacale, il Consiglio ha ritenuto che il modello societario sinora adottato - e cioè quello che ha recepito in parte le raccomandazioni del Codice edizione luglio 2002 - sia quello più adeguato alle esigenze della società.

Secondo il principio del "*comply or explain*", di seguito si riportano le motivazioni che hanno giustificato la non applicazione di alcune raccomandazioni presenti in entrambe le edizioni del Codice.

La *best practice* raccomanda di evitare la concentrazione di cariche in una sola persona ed in particolare di separare il ruolo del Presidente e del CEO che è il principale responsabile della gestione dell'emittente.

La nostra società, per tradizione, è sempre stata amministrata da un Presidente che ricopre anche la funzione di Amministratore Delegato, al quale sono attribuiti tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quelli non delegabili a norma di legge, della responsabilità amministrativa e di quella relativa alla sicurezza ed igiene del lavoro. Tuttavia, già l'Assemblea di approvazione del bilancio al 30.6.2003 aveva nominato un Vice-Presidente e tre Amministratori Delegati muniti dei poteri necessari per la gestione delle aree di loro rispettiva competenza, adottando così un modello di delega di poteri più adeguato all'attività svolta dalla Società.

Tali scelte si confermano ancora oggi attuali e le più corrette in termini di efficienza e organizzazione aziendale.

Non si è ravvisata neppure la necessità di designare fra gli Amministratori non esecutivi e indipendenti un *Lead Independent Director*, in quanto in seno al Consiglio di Amministrazione tutti gli Amministratori partecipano attivamente al dibattito e senza alcun condizionamento.

Per quanto concerne la decisione di non istituire il "Comitato per la nomina degli Amministratori" ed il "Comitato per la remunerazione degli Amministratori", ciò è dovuto al fatto che il Consiglio di Amministrazione non ne ha ravvisato l'esigenza immediata.

24.9.2009

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							Comitato Controllo Interno		Organismo di Vigilanza		Comitato Nomine/ Comitato Remuneraz.		Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivo	non-esecutivo	indipendenti	Presenze cda	Numero di altri incarichi	Comp	Pres.	Comp.	Pres.	n.a.	n.a.	Comp	Pres.
Presidente – Amm. Delegato	Benedetti Gianpietro	x			4/5	5							x	3/3
Vice-Presidente	de Colle Carla	x			5/5	1							x	3/3
Amministratore	Alzetta Franco	x			4/5	8							x	1/3
Amministratore	Angeli Claudio	x			4/5	3							x	3/3
Amministratore	Fabro Dario	x			4/5	-							x	2/3
Amministratore	Broggini Gerardo		x	x	4/5	5								
Amministratore	Cappugi Luigi		x	x	5/5	3	x	7/7	x	7/7				
Amministratore	Clerici Bagozzi Augusto		x	x	4/5	12	x	7/7	x	7/7				
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento			Consiglio di Amministrazione: 5		Comitato Controllo Interno: 7		Organismo di Vigilanza: 7		Comitato Nomine/ Comitato Remuneraz. n.a.		Comitato Esecutivo: 3			

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.
Presidente*	Renato Venturini	9/9	-
Sindaco effettivo	Gaetano Terrin	9/9	2
Sindaco effettivo	Piero Vidoni**	8/9	
Sindaco supplente*	Giuliano Ravasio		
Sindaco supplente	Laura Piusi**		
Numero riunioni svolte nell'esercizio di riferimento: 9			
Quorum stabilito dalla Consob per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%			

NOTE

* Designato attraverso lista presentata dalla minoranza

** Nominati in data 24.10.2008

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	x		
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
	x		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		

Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	x		
Il regolamento è allegato allo statuto ed è disponibile sul sito internet della società?	x		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex art. 9.3 del Codice) : <i>Dott. Gianluca Buoro e Ing. Damir Mezulic</i>	x		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i> : <i>dott. Alessandro Brussi c/o Danieli & C. S.p.A. via Nazionale 41, 33042 Buttrio (UD), tel. 0432 1958763; fax. 0432 1958863; e-mail: investors@danieli.it</i>			

Attestazione ex art. 154 bis c. 5 TUF relativa al bilancio d'esercizio (ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alla delibera n. 15915 del 3 maggio 2007)

1. I sottoscritti Gianpietro Benedetti Presidente del Consiglio di Amministrazione e Alessandro Brussi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Danieli & C. Officine Meccaniche SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio d'esercizio**, nel corso del periodo dal 1 luglio 2008 al 30 giugno 2009.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2009 è basata su un modello definito da Danieli & C. Officine Meccaniche SpA in coerenza con il CoSO frame work e tiene anche conto del documento "*internal control over financial reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2009:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

24 settembre 2009

*Presidente del Consiglio di
Amministrazione
Gianpietro Benedetti*

*Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Alessandro Brussi*